

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO  **UFFICIALE**

DELLA REGIONE PUGLIA

Anno XXXVIII

BARI, 17 MARZO 2008

N. 43



Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia.
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97.
- j) lo Statuto e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati.
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- h) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato.
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- h) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

S O M M A R I O

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 febbraio 2008, n. 231

Programma operativo per la riduzione della produzione di rifiuti solidi urbani e per l'implementazione delle raccolte differenziate

pag. 6296

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 febbraio 2008, n. 231

Programma operativo per la riduzione della produzione di rifiuti solidi urbani e per l'implementazione delle raccolte differenziate

L'Assessore all'Ecologia, Michele Losappio, sulla base dell'istruttoria operata dal Dirigente del Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche,

PREMESSO CHE:

L'attuale normativa comunitaria, nazionale e regionale sulla gestione dei rifiuti urbani ha fissato precisi obiettivi di percentuale di raccolta differenziata, riportati nella seguente tabella, da conseguire a livello regionale.

	Piano Regionale	D. Lgs. n.152/06	Finanziaria 2007
2006	22,23	35,00	
2007	32,10		40,00
2008	41,99	45,00	
2009	49,95		50,00
2010	54,65		
2011	56,01		60,00
2012	56,58	65,00	

Il piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, approvato con decreto commissariale n. 187/05 è incentrato sulla opzione strategica di sviluppo delle raccolte differenziate e del relativo recupero di materia.

In particolare il piano, nella definizione delle premesse generali, richiama la necessità di provvedere ai seguenti aspetti:

- aggiornamento dei dati sulla produzione dei rifiuti e sulle raccolte differenziate;
- riconoscimento della centralità dell'ATO, come modulo organizzativo per la gestione coordinata delle funzioni di spettanza comunale in materia di RSU;
- premialità del sistema tariffario per tutti i casi

di riduzione e/o di riciclaggio del rifiuto o recupero di materia dai rifiuti, nonché degli obiettivi di RD;

- coinvolgimento dei consumatori;
- coinvolgimento del mondo imprenditoriale;
- aumento della raccolta differenziata finalizzata al recupero di materia;
- valorizzazione della sostanza organica recuperata;
- riduzione del conferimento in discarica;
- sostegno alla ricerca di nuove forme di gestione e tecnologie mirate alla riduzione della produzione dei rifiuti, della loro pericolosità o del loro riciclo, riutilizzo o recupero di materia;
- previsione di campagne di informazione e sensibilizzazione;
- promozione di accordi e contratti di programma per promuovere la nascita e il consolidamento sul territorio regionale di attività economiche che favoriscano e assicurino il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti urbani;
- raggiungimento al 2010 di una percentuale di raccolta differenziata pari ad almeno al 55% del rifiuto urbano prodotto;
- realizzazione di un sistema impiantistico, che consenta di ottenere il recupero di materia dalla raccolta differenziata; per la frazione umida è auspicata la trasformazione totale o parziale delle attività svolte negli impianti di biostabilizzazione in attività di compostaggio, laddove le caratteristiche impiantistiche ne garantiscano la piena fattibilità;
- perseguimento dell'integrazione con le politiche per lo sviluppo sostenibile e per combattere il fenomeno dei cambiamenti climatici, mediante l'impegno a raggiungere un livello sostenibile di emissioni di gas serra;

CONSIDERATO CHE:

Nella Regione Puglia dal 31 gennaio 2007 è terminato il commissariamento sulla gestione dei rifiuti che ha comportato il rientro alla gestione ordinaria e che, in tale contesto, la Regione esercita un ruolo di programmazione, pianificazione e coordinamento delle iniziative tese alla realizzazione degli interventi previsti dalla vigente normativa, con particolare riferimento alla centralità dello sviluppo delle raccolte differenziate e del successivo recupero di materia dai rifiuti.

In tale quadro l'Assessorato all'Ecologia della Regione ha assicurato nell'ultimo anno interventi di natura legislativa e di sostegno economico al sistema delle autonomie locali finalizzati al raggiungimento degli obiettivi sopra citati;

RITENUTO CHE:

La gestione dei rifiuti richiede un intervento unitario di natura economica ed ambientale che sia in grado, in un quadro organico, di orientare lo sviluppo e la gestione dei rifiuti in una ottica di sviluppo eco-sostenibile e, a tal fine, è stato ritenuto indispensabile la redazione di un Piano Operativo complessivo di interventi, in applica-

zione di quanto previsto dal piano di gestione dei rifiuti urbani approvato con decreto n. 187/2005 del commissario delegato, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;

VISTA la proposta del Centro Regionale per l'Educazione Ambientale dell'Assessorato all'Ecologia, allegata al Piano Operativo, relativa ad una campagna di informazione e di sensibilizzazione attraverso il mondo della scuola, per la riduzione della produzione dei rifiuti e per l'implementazione delle Raccolte differenziate nella Regione Puglia;

VISTO CHE:

Il Quadro Strategico Nazionale 2007 - 2013 prevede un meccanismo competitivo legato al conseguimento di risultati verificabili in termini di servizi collettivi in ambiti essenziali per la qualità della vita. A tal fine, per il comparto rifiuti è stato individuato l'Obiettivo di Servizio III "Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al sistema di gestione dei rifiuti urbani", con i seguenti indicatori e target specifici in termini di traguardi da raggiungere nel 2013:

INDICATORI	TARGET
Rifiuti urbani smaltiti in discarica	Ridurre a Kg 230 per abitante i rifiuti urbani smaltiti in discarica a fronte dei 453 Kg/ab/anno del 2006
Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Aumentare al 40% la raccolta differenziata dei rifiuti urbani
Quantità di frazione umida trattata in impianti di compostaggio per la produzione di compost di qualità	Aumentare la percentuale al 20%

I suindicati valori targhe, rappresentano gli standard minimi che garantiscono, in coerenza con gli obiettivi normativi posti dalle leggi, equità di accesso ai servizi e partecipano al meccanismo di incentivazione la cui verifica intermedia è fissata al 2009;

CONSIDERATO CHE:

tali indicazioni sono state confermate dalla Legge Finanziaria 2007 che, all'articolo 1108 fissa l'obiettivo del 40% di raccolta

Differenziata da conseguire entro l'anno in corso "... al fine di realizzare rilevanti risparmi di spesa ed una più efficace utilizzazione delle risorse finanziarie destinate alla gestione dei rifiuti solidi urbani;

CONSIDERATO il breve periodo che intercorre tra l'avvio del meccanismo premiale e la verifica intermedia che considera la percentuale colmata della distanza tra il valore attuale e il valore target il "Piano Operativo per la riduzio-

ne della produzione dei rifiuti e per l'implementazione della percentuali di raccolta differenziata nella Regione Puglia" si pone in questa ottica e si sviluppa secondo le seguenti linee di azione:

- **Linea di azione 1** - Riduzione della produzione dei rifiuti e Dotazione mezzi ed attrezzature utili alla valorizzazione delle frazioni da raccolta differenziata. Da attuare attraverso un'azione congiunta con l'Assessorato Attività Produttive e con il coinvolgimento della grande distribuzione;

- **Linea di azione 2** - Campagna di sensibilizzazione delle scuole da attuare tramite il Centro Regionale di Educazione Ambientale (di seguito C.R.E.A.) con il coinvolgimento di tutti gli organismi accreditati al sistema INFEA, l'Ufficio Scolastico Regionale, il CONAI, l'ANCI e le Province (dotazione euro 660.000 di cui euro 180.000,00 per affidamenti attivati dal Settore comunicazione Istituzionale);

- **Linea di azione 3** - Campagna istituzionale di sensibilizzazione da attuare attraverso il coinvolgimento del Settore Comunicazione Istituzionale (in via di definizione);

- **Linea di azione 4** - Azioni di programmazione e di indirizzo a titolarità regionale.

CONSIDERATO CHE:

per l'attuazione degli interventi oggetto del Piano Operativo per la riduzione della produzione dei rifiuti e per l'implementazione della percentuali di raccolta differenziata nella Regione Puglia - Azioni 2 si procederà attraverso apposite procedure sviluppate dal C.R.E.A. con indicazione puntuale delle singole fasi di ogni iniziativa e del cronoprogramma delle attività che termineranno entro il 31 dicembre 2008 e dal Settore Comunicazione della Regione Puglia che provvederà ad acquisire i servizi in economia, ai sensi dell'art. 125 comma 9 del D.lgs 163/06 utilizzando l'albo dei fornitori del Settore Comunicazione Istituzionale istituito con DGR 2011/06;

CONSIDERATO, INOLTRE:

che l'intervento in questione è coerente con le

normative comunitarie e nazionali pertinenti, nonché alle disposizioni previste dal Q.C.S. e dal P.O.R. Puglia per l'Asse 1 - Misura 1.8 - Miglioramento del sistema gestione rifiuti Area di azione 2 si ritiene di poter proporre a finanziamento, a valere sulle risorse del POR Puglia 2000 -2006 - Misura 1.8 - Area di Azione 2, l'intervento di cui al "Piano Operativo" allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, per la somma complessiva pari a euro 660.000,00 - nel rispetto delle spese ammissibili di cui allo stesso POR Puglia;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. 28/2001

Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa, né variazioni qualitative e quantitative del bilancio regionale.

La copertura finanziaria per gli adempimenti dell'attività conseguente al presente provvedimento, pari a euro 660.000,00, è assicurata dai fondi POR 2000-2006 - Misura capitoli di spesa 1091108 (Quota Comunità/Stato), per un importo di euro 561.000,00 e 1095108 (Quota Regionale) per euro 99.000,00.

L'Assessore all'Ecologia, sulla base delle risultanze istruttorie, propone alla Giunta regionale l'adozione del "Piano operativo per la riduzione della produzione dei rifiuti e per l'implementazione della percentuali di raccolta differenziata nella Regione Puglia" allegato al presente provvedimento e la relativa attuazione delle linee di azione previste che rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4 lettera k) della L.R. n. 7/97.

L'approvazione del presente provvedimento compete alla Giunta Regionale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997."

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Ecologia;
- Vista la sottoscrizione in calce al presente

provvedimento da parte del responsabile della Misura 1.8 del PUR Puglia, e del Dirigente del Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche;

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di approvare il "Piano operativo per la riduzione della produzione dei rifiuti e per l'implementazione della percentuali di raccolta differenziata nella Regione Puglia" e la relativa dotazione economica di euro 660.000,00;
- Di dare mandato al Dirigente della direzione del Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche:
 - di provvedere ai conseguenti atti contabili a valere sulle risorse del PUR Puglia 2000 - 2006 Misura 1.8, per l'avvio degli interventi previsti dalle linee di azione 2 del progetto in questione;
 - di sviluppare attraverso il Centro Regionale per l'Educazione Ambientale dell'Assessorato all'Ecologia, le iniziative previste di comunicazione e sensibilizzazione nelle scuole, anche mediante la stipula di idonee convenzioni con l'Istituto Scolastico Regionale;
- di definire ed attivare con il coinvolgimento dell'Assessorato alle Attività Produttive, gli interventi previsti nelle linee di azione 1 e 4 del Piano Operativo, con particolare riferimento alla predisposizione e definizione di tutte le azioni di programma volte alla definizione ed allo sviluppo della valorizzazione della materia prima seconda attraverso la promozione degli Acquisti Verdi per la Pubblica Amministrazione;
- Di dare mandato al Dirigente della direzione del Settore Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia di provvedere alla realizzazione degli interventi di cui alle linee di azione 2 - punti 2, 3 e 5 del Programma Operativo - relativamente agli affidamenti per la somma pari a euro 180.000,00 del Piano Operativo;
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- Di notificare il presente provvedimento all'Area delle Politiche Comunitarie.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Nicola Vendola



REGIONE PUGLIA
Assessorato all'Ecologia
Settore Gestione Rifiuti e Bonifica

Piano operativo per la riduzione della produzione dei rifiuti e per l'implementazione della percentuali di raccolta differenziata nella Regione Puglia.

1. Premessa.....	2
2. Centralità degli Ambiti Territoriali Ottimali.....	4
3. Riduzione produzione dei rifiuti	5
4. Incentivazione/disincentivazione per le amministrazioni comunali.	6
5. Convenzioni consorzi di filiera.	7
6. Recupero di materia ed acquisti verdi.....	8
6.1 Integrazione delle attività di recupero e riutilizzo nel tessuto produttivo locale	8
6.2 Promozione del mercato del riutilizzo	8
7. Campagne di informazione e sensibilizzazione.	9
7.1 Campagna informativa e di sensibilizzazione a cura del C.R.E.A.....	9
7.2 Campagna comunicazione	9
8. Sostegno finanziario per ATO e enti locali.....	10
9. Programma Operativo	11

1. Premessa.

Il presente documento operativo è redatto in conformità dell'attuale pianificazione regionale sulla gestione dei rifiuti ed ha l'obiettivo di fornire indicazioni operative così come previsto dal decreto commissariale n. 187/CD/2005 recante "aggiornamento, completamento e modifica al piano regionale di gestione dei rifiuti in Puglia".

In particolare il piano operativo intende programmare puntualmente, secondo un crono-programma definito e con l'individuazione delle specifiche competenze, le iniziative da porre in essere finalizzate al conseguimento degli obiettivi inerenti la riduzione della produzione dei rifiuti e l'implementazione delle raccolte differenziate in Puglia.

Il documento si compone di una prima parte di analisi della situazione attuale ed individuazione degli interventi da porre in essere, mentre la seconda parte rappresenta una proposta di dettaglio strutturata in linee di azione.

Il presente piano operativo intende dare attuazione alle previsioni del piano regionale, approvato con decreto commissariale n. 187/CD/05, con riferimento ai seguenti aspetti, contenuti quali premesse generali nel citato documento:

- aggiornamento dei dati sulla produzione dei rifiuti e sulle disponibilità impiantistiche, al fine di una più corretta determinazione dei fabbisogni che tenga conto anche dell'incidenza di nuove e più organiche misure da introdurre in materia di prevenzione, riciclaggio, e recupero di prodotti da rifiuti;
- riconoscimento della centralità dell'ATO, come modulo organizzativo per la gestione coordinata delle funzioni di spettanza comunale in materia di RSU, e come soggetto gestore, preferibilmente su base provinciale, che potrà articolarsi - nel rispetto dei principi dianzi affermati - in sottobacini;
- premialità del sistema tariffario per tutti i casi di riduzione e/o di riciclaggio del rifiuto o recupero di materia dai rifiuti, nonché degli obiettivi di RD;
- coinvolgimento dei consumatori;
- coinvolgimento del mondo imprenditoriale, anche mediante la sviluppo di atti negoziali con le categorie interessate per la definizione di accordi quadro e modalità di validazione di processi di qualità;
- aumento della raccolta differenziata finalizzata al recupero di materia;
- valorizzazione della sostanza organica recuperata;
- riduzione del conferimento in discarica;
- sostegno alla ricerca di nuove forme di gestione e tecnologie mirate alla riduzione della produzione dei rifiuti, della loro pericolosità o del loro riciclo, riutilizzo o recupero di materia;
- previsione di campagne di informazione mirate a favorire lo scambio diretto di beni tra i consumatori e la definizione di appositi accordi e contratti di programma con i settori economici, per favorire la prevenzione;
- promozione di accordi e contratti di programma, l'introduzione di incentivi e disincentivi, per promuovere la nascita e il consolidamento sul territorio regionale di attività economiche, che favoriscano e assicurino il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti urbani;
- raggiungimento al 2010 di una percentuale di raccolta differenziata pari ad almeno al 55% del rifiuto urbano prodotto;
- realizzazione di un sistema impiantistico, che consenta di ottenere il recupero di materia dalla raccolta differenziata; per frazione umida è auspicata la trasformazione totale o parziale delle attività svolte negli impianti di biostabilizzazione in attività di

compostaggio, laddove le caratteristiche impiantistiche ne garantiscano la piena fattibilità;

- perseguimento dell'integrazione con le politiche per lo sviluppo sostenibile e per combattere il fenomeno dei cambiamenti climatici, mediante l'impegno a raggiungere un livello sostenibile di emissioni di gas serra.

Per quanto concerne l'aggiornamento dei dati sulla produzione e lo stato dell'arte sulle percentuali di raccolta differenziata sviluppate sul territorio regionale nel periodo gennaio – settembre 2007 si rimanda al documento “*Stato dell'arte dei rifiuti solidi urbani in Puglia*”, allegato “A” al presente piano operativo per farne parte integrante.

2. Centralità degli Ambiti Territoriali Ottimali

La centralità dell'azione delle Autorità di Gestione dei Rifiuti è già stata riconosciuta formalmente in tutti i documenti programmatici che, nel loro complesso, costituiscono il piano di gestione dei rifiuti per la Regione Puglia.

La mancata costituzione delle ATO in soggetti con personalità giuridica ha rappresentato un ostacolo reale all'avvio della gestione unitaria del complessivo ciclo dei rifiuti, inteso come raccolta e trasporto e smaltimento, ed al trasferimento, da parte delle Province, delle risorse messe a disposizione dalla Regione per lo sviluppo delle raccolte differenziate.

L'azione della Regione, a valle della fine del commissariamento e con il conseguente rientro alle competenze ordinariamente previste dalla norma, è stata finalizzata a dare piena attuazione a quanto previsto dalla vigente normativa (la quale stabilisce *“le forme ed i modi della cooperazione tra gli enti locali ricadenti nel medesimo ambito ottimale, prevedendo che gli stessi costituiscano le Autorità d'ambito [...] alle quali è demandata l'organizzazione, l'affidamento ed il controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti”* e prevede altresì l'obbligo di partecipazione da parte dei Comuni.

Il Commissario delegato, con decreto n.189 del 19 ottobre 2006, nel confermare la configurazione territoriale degli Ambiti Territoriali Ottimali, ha adottato gli schemi di statuto e di convenzione per la costituzione dei soggetti dotati di personalità giuridica ed ha stabilito in 60 giorni il termine per la trasformazione volontaria delle Autorità d'Ambito, con espressa riserva di esercitare, in mancanza, i poteri commissariali sostitutivi mediante la nomina di commissario ad acta in sostituzione dei Comuni che non abbiano provveduto a recepire i predetti schema di Statuto e convenzione. A valle del citato decreto gli ATO FG5, BA5, BR2, TA3 e LE2 hanno operato la trasformazione in ente con personalità giuridica sommandosi, così, al bacino FG4 già Consorzio dal 2002. In seguito al rientro alla gestione ordinaria, intervenuta il 1° febbraio 2007 con la dichiarazione della fine dello stato di emergenza nel settore dei rifiuti urbani, la Regione Puglia ha disposto le procedure di avvio del procedimento di commissariamento per i comuni inadempienti alla trasformazione in ATO dotati di personalità giuridica. Tale azione è stata sviluppata a partire dal mese di giugno 2007 ed è tuttora in corso, anche perché avverso l'azione dell'amministrazione regionale è stato presentato ricorso al TAR dal comune di Cavallino con esito favorevole per la Regione Puglia. Ad oggi, a valle dell'avvio delle procedure di commissariamento dei comuni inadempienti, quasi tutte le ATO hanno operato la trasformazione in soggetti con personalità giuridica.

Al termine delle procedure in corso finalizzate a conseguire la trasformazione degli Ambiti in soggetti dotati di personalità giuridica, si dovrà avviare una azione normativa tesa a:

- definire le linee guida regionali per la redazione dei piani d'Ambito per i servizi di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani;
- procedere alla razionalizzazione dei servizi unitari di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani;
- responsabilizzare gli ATO per il raggiungimento dei livelli di auto-sufficienza nella gestione dei rifiuti solidi urbani.

3. Riduzione produzione dei rifiuti

I dati sulla produzione dei rifiuti indicano un andamento costante in Puglia. Tuttavia la produzione pro-capite di rifiuti urbani è ancora eccessiva rispetto alle indicazioni contenute nel piano regionale e nelle direttive della comunità europea che fissano la produzione pro-capite cui tendere in 300 kg/ab/anno, a fronte dei circa 500 prodotti oggi da ogni cittadino pugliese.

Una prima iniziativa concreta in tal senso è senz'altro connessa alla possibile riduzione di produzione degli imballaggi, soprattutto dei beni di consumo quotidiano.

In tal senso, attraverso la campagna di informazione e sensibilizzazione alla riduzione della produzione e della pericolosità dei rifiuti, "meno spreco, più eco", è stata condotta una ricognizione sulla dotazione di dispenser di detersivi, o di altri prodotti, all'interno dei centri commerciali della grande distribuzione presenti sul territorio regionale. Dall'analisi condotta emerge che sono assolutamente sporadiche, e limitate ad alcuni beni, le iniziative in tal senso attivate da parte dei centri commerciali operanti sul territorio regionale.

L'uso dei dispenser nei supermercati e/o centri commerciali rappresenta uno degli strumenti più efficaci per la riduzione della produzione dei rifiuti ed, allo stesso tempo, è un modo per indurre, in maniera indiretta, forte sensibilità ed attenzione da parte degli utenti sull'uso consapevole dei materiali e delle risorse, producendo effetti benefici anche sul grado di adesione alle raccolte differenziate dei rifiuti urbani. Infatti è evidente come il cittadino che aderisce alla campagna di riutilizzo degli imballaggi ed acquisti attraverso dispenser è portato a prestare maggiore attenzione alla separazione dei rifiuti ed alle raccolte differenziate nella propria abitazione. A tutto ciò si aggiunga che il "detersivo alla spina", per quelle che sono le esperienze maturate a livello nazionale, consente una riduzione dei costi per l'utente poiché il prodotto acquistato perde il costo connesso alla produzione dell'imballaggio ed al suo successivo smaltimento.

Di recente, la Regione Piemonte ha lanciato una importante campagna "**il flacone ha un costo, compralo una sola volta**" alla quale hanno aderito diversi soggetti operanti nell'ambito della grande distribuzione.

Il meccanismo è il seguente: il consumatore acquista il contenitore con il detersivo solo la prima volta. Terminato il detersivo si reca nel punto vendita con il contenitore vuoto e lo riempie direttamente dai distributori evitando alla fonte ulteriore produzione di rifiuti.

Tale iniziativa, a valle della ricognizione effettuata in questi mesi vede l'azione sinergica di vari assessorati della regione Puglia ed in particolare dell'Assessorato all'Ecologia e dell'Assessorato alle Attività Produttive nonché di soggetti privati e necessita di una adeguata campagna di informazione e sensibilizzazione.

L'uso dei dispenser consente la riduzione della produzione dei rifiuti, minore impiego di risorse naturali, riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera.

Per la realizzazione delle attività rappresentate risulta indispensabile il coinvolgimento dei consumatori e delle realtà produttive operanti sul territorio regionale.

4. Incentivazione/disincentivazione per le amministrazioni comunali.

Al fine di conseguire le migliori percentuali di raccolta differenziata è indispensabile agire con una serie di strumenti di incentivazione e disincentivazione sia su un livello legislativo che amministrativo. In particolare la Regione ha orientato la propria iniziativa legislativa all'approvazione di una nuova legge regionale sui contributi ecotassa (tributo speciale per il conferimento dei rifiuti solidi in discarica finalizzato alla minore produzione dei rifiuti ed all'implementazione delle raccolte differenziate, ai sensi della legge n.549 del 28 dicembre 1995).

La precedente legge regionale sull'ecotassa è stata adottata in Puglia nel 1997 ed ha subito nel corso del tempo alcune modifiche che hanno definito la quota di tributo da applicare alle diverse tipologie di rifiuti urbani e speciali. Per quel che concerne i rifiuti urbani la precedente impostazione rispondeva all'esigenza di provvedere alla costituzione degli ambiti sovra-comunali (ambiti territoriali ottimali) per la gestione unitaria del ciclo dei rifiuti.

Con l'approvazione della legge regionale n. 25 del 3 agosto 2007, articoli 8 e 9, la Regione ha provveduto a modificare tali criteri sulla base delle linee strategiche definite nel piano di gestione dei rifiuti urbani nonché nella pianificazione comunitaria e nazionale individuando i seguenti criteri di premialità:

- rispetto degli obiettivi di piano regionale e normativi di raccolta differenziata;
- organizzazione dei servizi unitari di raccolta e trasporto.

Tale iniziativa, tuttavia, non può essere limitata ed isolata, anche alla luce degli Obiettivi di Servizio individuati dal Quadro Strategico Nazionale 2007 – 2013 che, in merito all'Obiettivo III *“Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al sistema di gestione dei rifiuti urbani”*, individua i seguenti indicatori e target specifici:

INDICATORI	TARGET
Rifiuti urbani smaltiti in discarica	Ridurre a Kg 230 per abitante i rifiuti urbani smaltiti in discarica a fronte dei 453 Kg/ab/anno del 2006
Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Aumentare al 40% la raccolta differenziata dei rifiuti urbani
Quantità di frazione umida trattata in impianti di compostaggio per la produzione di compost di qualità	Aumentare la percentuale al 20%

Alla luce di tali considerazioni si ritiene opportuno valutare l'introduzione di meccanismi premiali che prevedano che una quota *dei finanziamenti POR sia legata alle percentuali di RD raggiunte dai Comuni che costituiscono le singole ATO*. In tal senso è opportuno procedere con l'introduzione di criteri premiali che consentano di destinare una quota parte dei finanziamenti concessi per interventi in campo ambientale alle amministrazioni che dimostrino la propria vocazione ecologica attraverso il conseguimento degli obiettivi posti dalla pianificazione vigente.

5. Convenzioni consorzi di filiera.

La Regione Puglia ha sottoscritto tra il 2006 ed il 2007 diverse **convenzioni con i consorzi di filiera** finalizzate alla implementazione delle percentuali di raccolta differenziata ed alla valorizzazione e recupero delle frazioni da essa rivenienti.

In particolare sono state sottoscritte le **convenzioni con il Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI)** e con il COMIECO, il Consorzio Nazionale che si occupa del recupero e valorizzazione degli imballaggi di cellulosa, finalizzate a favorire le raccolte differenziate e la valorizzazione delle frazioni dei rifiuti raccolte separatamente ed avviate a recupero.

Le attività sviluppate nell'ambito delle convenzioni, con particolare riferimento a quella sottoscritta con CONAI, ha consentito di sviluppare una serie di iniziative. Tra queste particolare rilievo ha assunto:

- l'elaborazione e realizzazione di specifici percorsi formativi per i **tecnici delle pubbliche amministrazioni** (in particolare ATO e Province) al fine di supportare l'attività amministrativa secondo i più moderni canoni di **efficienza ed economicità**. Tale attività, tuttora in corso, ha consentito di focalizzare l'attenzione, **supportati da docenti di rilievo nazionale**, dei tecnici degli Enti locali su **aspetti di natura tecnica e giuridica** indispensabili per pianificare ed attuare localmente ogni utile **iniziativa** di supporto delle raccolte differenziate;

Per quel che concerne le raccolte e la valorizzazione delle frazioni umide, è stata sottoscritta **apposita convenzione con il Consorzio Italiano Compostatori**. Tale convenzione si inserisce in un **quadro strategico** di riduzione dei conferimenti in discarica **dei rifiuti urbani biodegradabili** e di una **piena valorizzazione** della sostanza organica, così come previsto dal vigente piano di gestione dei rifiuti urbani in Puglia. In tal senso l'azione va inserita in un più ampio quadro che **tenga conto**, tra le altre cose, della Direttiva europea per protezione del suolo e di tutte le **attività anti-desertificazione** sviluppatasi nella Regione Puglia.

Per quel che concerne la valorizzazione della frazione umida dei rifiuti si deve **tener conto** della difficoltà, ancora presente sul territorio regionale, a conferire le frazioni raccolte **in idonei impianti** atti a valorizzarle. In tal senso si deve provvedere a dotare gli ATO di **idonea dotazione impiantistica** sia con strumenti di supporto alle iniziative pubbliche che mediante **l'individuazione** di precisi strumenti di supporto alle attività private che vogliano investire in **tale settore strategico**. Tale esigenza è particolarmente urgente per la realizzazione di impianti di **compostaggio** o, più in generale, di valorizzazione delle frazioni umide.

Si ritiene utile, per il futuro, rinnovare le convenzioni in scadenza al fine di **continuare le attività** in esse previste.

6. Recupero di materia ed acquisti verdi

6.1 Integrazione delle attività di recupero e riutilizzo nel tessuto produttivo locale

Il successo delle politiche per favorire il recupero e il riutilizzo dei rifiuti, passa necessariamente attraverso una azione di sistema che trovi il sistema delle imprese pronto a supportare le attività di raccolta differenziata.

In particolare, solo in presenza di un tessuto produttivo in grado di utilizzare i materiali delle raccolte differenziate quale materia prima seconda di alimentazione dei propri cicli produttivi, è possibile ritenere definitivamente consolidato l'orientamento del piano di gestione dei rifiuti verso il recupero e il riutilizzo degli stessi.

Pertanto è necessario che la promozione dello sviluppo economico sul territorio regionale consideri e integri opportunamente il sistema degli aiuti alle imprese privilegiando le aziende che si impegnano a valorizzare nei propri cicli produttivi i residui di produzione e di consumo.

In questa ottica si propone che l'azione regionale finalizzata allo sviluppo economico attraverso il ricorso ai fondi FAS e ai fondi comunitari favorisca le imprese eco-sostenibili in grado di trarre tutte le utilità derivanti dal ricorso alle materie prime seconde.

6.2 Promozione del mercato del riutilizzo

Fondamentale è il ruolo che può assumere la l.r. n. 23/2006 sugli appalti pubblici ecologici che, grazie all'introduzione di criteri ambientali all'interno delle gare pubbliche e quindi negli acquisti delle PA., costituisce uno strumento particolarmente efficace per la promozione del mercato del riutilizzo, nonché per la razionalizzazione della spesa pubblica e del contenimento degli sprechi. Appare pertanto necessario definire strumenti di monitoraggio per un'applicazione più generalizzata della L.R. n. 23/2006 all'interno delle amministrazioni, e tra tutte la Regione, per poter registrare risultati concreti in questo ambito. Occorre, in particolare individuare specifiche misure per l'attuazione dell'art. 10 della L.R. n. 23/2006, il quale dispone che l'osservanza delle disposizioni contenute nella legge costituisce condizione preferenziale per accedere a finanziamenti o erogazioni di contributi regionali destinati a consentire interventi in campo ambientale.

Le iniziative regionali in tale direzione troverebbero senz'altro un raccordo con le concomitanti ed imminenti iniziative del Ministero dell'Ambiente in tema di Politica integrata di prodotto, ed in particolare con il redigendo Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione ed in particolare del Piano nazionale d'azione sul green public procurement (acquisti pubblici ecologici), in attuazione di quanto previsto dalla Legge Finanziaria per il 2007.

Nell'ambito di tale piano, è prevista l'istituzione di un tavolo permanente di consultazione con le Regioni, del quale la Regione Puglia è stata invitata a far parte, per la definizione di programmi condivisi per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità fissati dal Piano nazionale.

In tale ottica si ritiene indispensabile attivare immediatamente un tavolo regionale inter-Assessorile al fine di ottemperare a quanto previsto dall'art. 4 della L.R. n.23/2006 che prevede l'approvazione da parte di varie Pubbliche Amministrazioni (e tra queste la Regione Puglia) di uno specifico *"Piano di azione di durata triennale finalizzato alla definizione di un programma operativo per l'introduzione di criteri ambientali nelle procedure d'acquisto di beni e servizi e volto a conseguire l'obiettivo di riconversione al termine del triennio di almeno il 30 per cento delle proprie forniture"*.

7. Campagne di informazione e sensibilizzazione.

7.1 Campagna informativa e di sensibilizzazione a cura del C.R.E.A.

Nell'alveo delle recenti intese interistituzionali che hanno avviato un percorso di ulteriore potenziamento delle interazioni e del lavoro in rete tra le attività del Sistema INFEA (Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale) e del mondo Scolastico, sono state attivate specifiche campagne informative sui temi dei riutilizzo e del recupero della materia, opportunamente sostenute da azioni di formazione, di assistenza tecnica ed accompagnamento. Si ritiene indispensabile supportare ulteriormente tali iniziative, complementari a quelle sviluppate nell'ambito della campagna con CONAI. In tal senso si pone la campagna informativa e di sensibilizzazione di supporto al piano operativo predisposta dal Centro Regionale per l'Educazione Ambientale dell'Assessorato all'Ecologia, allegato B al presente piano per farne parte integrante.

Le attività saranno condotte attraverso attività sinergiche che consentiranno di costruire un'ecosistema educativo che possa essere strumento per la trasformazione culturale ed organizzativa di tutti i soggetti che vi partecipano nei loro contesti territoriali.

La campagna, attraverso un percorso strategico che faccia dell'apprendimento la leva fondamentale per lo sviluppo di una cittadinanza attiva, tenderà a costruire le giuste alleanze per conseguire concreti cambiamenti negli stili di gestione, di raccolta e di valorizzazione dei rifiuti e, più in generale del futuro cittadino pugliese.

Le campagne di educazione ambientale incentrate sulle raccolte differenziate saranno tese a recuperare una visione unitaria del governo del rifiuto-risorsa, attraverso una stretta interazione con le imprese di recupero e riutilizzo, le imprese di trasporto e logistica, le Municipalizzate, le Amministrazioni Comunali e Provinciali e le ATO. Infatti, punto centrale della campagna è la promozione di una circolarità tra Scuola e Territorio, attraverso il coinvolgimento delle imprese impegnate nella gestione dei rifiuti ed istituzioni preposte al governo del territorio. Al riguardo si può dire che la crescente volontà di partecipare, unita alla notevole competenza ambientale legittima il sistema scuola ad essere considerato una componente strategica, essenziale alla politica regionale per un modello di sviluppo sostenibile e solidale.

In tal senso lo spazio extra scolastico assume un ruolo determinante nella sua accezione complessiva di territorio, dove i Laboratori ed i Centri di Educazione Ambientale o i Centri di Esperienza, potranno contribuire a rafforzare l'efficacia dell'azione educativa, che comunque dovrà sempre connettersi con la progettazione degli insegnanti, con gli insegnamenti ed apprendimenti della scuola in modo che l'allievo inquadri l'esperienza in un organico sistema formativo.

7.2 Campagna comunicazione

La campagna di sensibilizzazione con il mondo della scuola dovrà essere integrata e supportata da una campagna istituzionale della Regione Puglia.

Tale campagna fa parte della strategia complessiva della comunicazione e sarà attivata con successive azioni, da porre in essere a valle della definizione progettuale dell'intervento complessivo.

Saranno utilizzati differenti strumenti media quali, ad esempio, spot tv, giornali, servizi mailing, affissioni comunali e stradali private.

8. Sostegno finanziario per ATO e enti locali

La Regione Puglia ha erogato a favore delle province pugliesi, tra il 2006 ed il 2007, diverse tranche di finanziamenti destinati alla gestione dei rifiuti con particolare riferimento allo sviluppo delle raccolte differenziate.

Nel dettaglio sono state erogate le seguenti risorse a favore delle Province e degli ATO pugliesi:

- **6 M€** a valere sui fondi ecotassa 2006 (legge di bilancio n. 20/2005)
- **5 M€** a valere sui fondi del piano triennale dell'ambiente, annualità 2006, DGR n. 801/2006
- **17 M€** a valere sui fondi del piano triennale dell'ambiente, annualità 2007, DGR n. 539/2007.
- **6 M€** a valere sui fondi ecotassa 2007, giusta legge di bilancio regionale n. 10/2007

per complessivi **34 M€**.

A ciò va senz'altro aggiunto l'impegno economico assunto dall'Assessorato all'Ecologia per la realizzazione della campagna di informazione e sensibilizzazione "meno spreco, più eco" in corso di attuazione ed a regia regionale.

Si deve registrare, tuttavia, che tale dotazione economica non ha portato ad un reale salto di qualità nel conseguimento degli obiettivi previsti dal piano di gestione dei rifiuti con riferimento alle percentuali di raccolta differenziata conseguite.

È da ritenersi indispensabile continuare a sostenere economicamente tali attività in un quadro di premialità da sviluppare per innescare i giusti elementi di competizione positiva sul territorio con l'obiettivo strategico di migliorare il ciclo complessivo di gestione dei rifiuti secondo quanto previsto dal vigente piano di gestione.

9. Programma Operativo

Nel presente paragrafo vengono riassunte le iniziative da porre in essere per dare operatività a quanto previsto dal piano di gestione dei rifiuti urbani e riassunto all'interno del documento. Le attività sono raggruppate in 4 linee di azione funzionali, con l'indicazione, ove previsto, dei fondi necessari per il relativo sviluppo.

Linea di azione 1 – Dotazione mezzi ed attrezzature per la riduzione della produzione dei rifiuti.

La principale e prima iniziativa riguarda l'introduzione dei dispenser nei centri commerciali. Tale attività si svilupperà attraverso una azione congiunta dell'Assessorato Ecologia e dell'Assessorato alle Attività Produttive e con il coinvolgimento della grande distribuzione operante sul territorio regionale.

Risulta indispensabile porre in essere una rapida ricognizione delle disponibilità dei soggetti privati e l'introduzione di specifiche misure finalizzate alla dotazione di mezzi ed attrezzature necessarie. Sarà altresì indispensabile sviluppare una specifica campagna di informazione destinata ai cittadini per esplicitare le finalità dell'iniziativa ed un attento monitoraggio finalizzato a verificare gli obiettivi raggiunti.

Linea di azione 2 – Campagna di sensibilizzazione delle scuole

Le attività previste per lo sviluppo della campagna di sensibilizzazione delle scuole sono dettagliate nel documento "***Campagna informativa e di sensibilizzazione di supporto al piano operativo per la riduzione della produzione dei rifiuti e per l'implementazione delle percentuali di raccolta differenziata nella Regione Puglia***" redatto dal Centro Regionale di Educazione Ambientale che fornisce indicazioni in merito alle singole fasi della iniziativa nonché al crono-programma previsto.

Impegno di spesa: € 660.000,00 (come dettagliato nell'allegato C al presente piano)

Attività:

1. Concorso di idee interno al Sistema INFEA per la realizzazione di campagne di informazioni coordinate, da implementare in sei distretti coincidenti con le future sei province.
2. Percorsi di aggiornamento con attività seminari destinate agli operatori del sistema INFEA ed agli insegnanti scolastici.
3. Implementazione e gestione dello "sportello del riciclo" a supporto dell'intera iniziativa.
4. Produzione di materiali didattici.
5. Progettazione e realizzazione di specifici eco-games fruibili gratuitamente.
6. Realizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione realizzate dal Sistema INFEA nelle scuole ed in stretta sinergia con il mondo scolastico.
7. Definizione delle attività per la "settimana del riciclo" (da realizzarsi entro novembre 2007).
8. Implementazione e gestione del portale WEB dell'iniziativa.

Soggetti coinvolti: Assessorato Ecologia, Presidenza Regione Puglia (settore comunicazione istituzionale), Centro Regionale per l'Educazione Ambientale, Ufficio Scolastico Regionale, CONAI, ANCI, Province.

Cronoprogramma:

Inizio attività febbraio 2007 e termine dicembre 2008

Linea di azione 3 – Campagna istituzionale di sensibilizzazione

Le attività previste per lo sviluppo della campagna istituzionale di sensibilizzazione alle raccolte differenziate saranno dettagliate in una fase successiva alla progettazione dell'intervento da sviluppare di concerto tra il Settore Gestione rifiuti e bonifiche ed il Settore Comunicazione Istituzionale.

Linea di azione 4 – Attività normative e regolamentari

Le azioni previste nella presente linea di azione sono a diretta competenza della Regione Puglia e si possono così riassumere:

1. definizione linee guida per la redazione dei piani d'Ambito per la gestione integrata dei rifiuti urbani;
2. definizione criteri premiali per attribuzione di una quota dei fondi POR alla luce delle percentuali di raccolta differenziata conseguite dalle Amministrazioni;
3. istituzione tavolo tecnico inter-Assessorile per l'applicazione della legge regionale n.23/2006;
4. definizione di criteri premiali per le attività economiche in grado di assorbire, all'interno del proprio ciclo produttivo, materiali derivanti dalla raccolta differenziata in luogo di materie prime vergini.

Cronoprogramma:

Da sviluppare nel corso del 2008.



REGIONE PUGLIA
Assessorato all'Ecologia
Settore Gestione Rifiuti e Bonifica

STATO DELL'ARTE DEI RIFIUTI URBANI IN PUGLIA NEL 2007

PERIODO GENNAIO-DICEMBRE

DATA DI AGGIORNAMENTO:

09/01/2008

INDICE

1. Premessa.....	3
2. Dati complessivi regionali.....	4
3. Dati complessivi per ATO.....	7
4. Dati regionali e per ATO sulle singole frazioni merceologiche raccolte.....	11
5. Alcuni dati per comune.....	16

1. Premessa

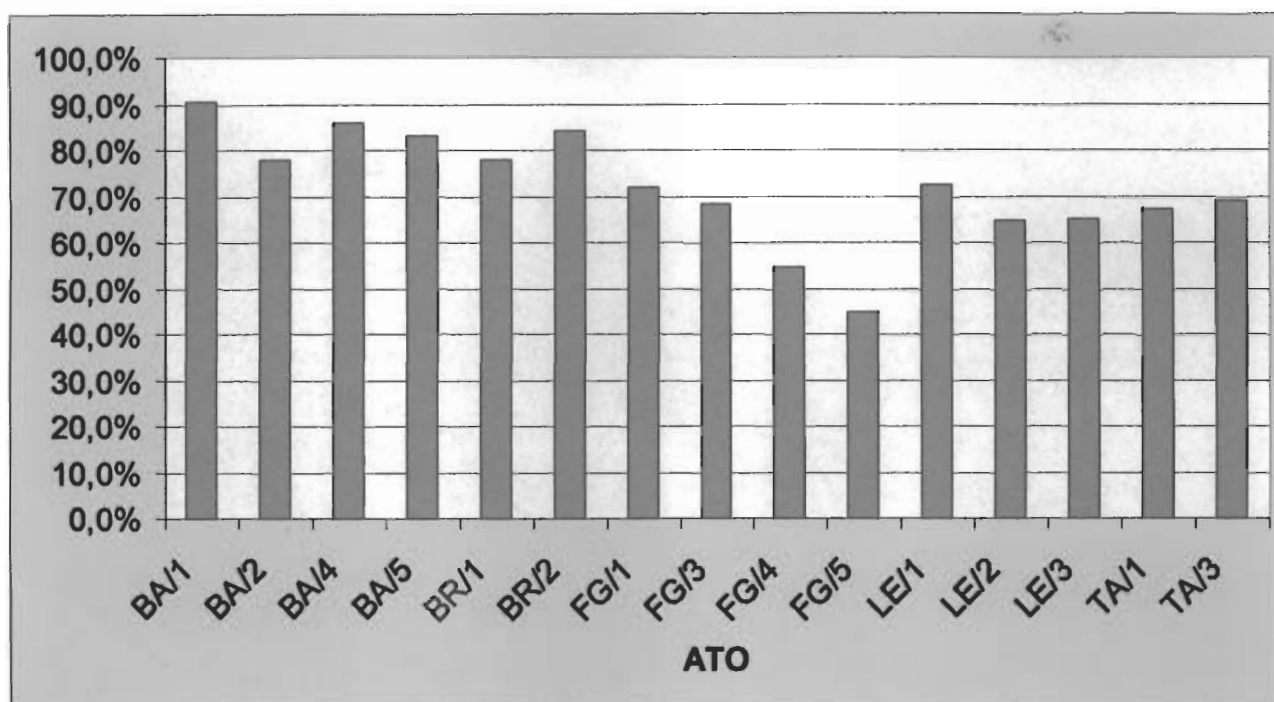
La Regione Puglia ha avviato nel 2006, in via sperimentale, un sistema di raccolta telematica dei dati sui Rifiuti Solidi Urbani (RSU totale, raccolte differenziate, indifferenziate e singole tipologie di raccolta), rivolta ai Comuni. Secondo quanto disposto dall'articolo 9, comma 5 della legge regionale n. 25 del 3 agosto 2007, ciascun Ambito Territoriale Ottimale, ovvero, ciascun comune della Puglia è obbligato ad inserire i dati inerenti la produzione dei rifiuti ed i quantitativi di rifiuti raccolti in maniera differenziata mensilmente sul portale ambientale della Regione Puglia. Tali dati, elaborati dagli uffici del competente Settore hanno permesso di aggiornare le statistiche nonché di elaborare il presente documento.

Il presente rapporto rappresenta una sintesi dei risultati raggiunti dal sistema Puglia per quanto riguarda gli RSU (periodo Gennaio – Dicembre 2007), sulla base dei dati comunicati telematicamente alla Regione Puglia.

Preliminarmente va rappresentato che non tutti i comuni hanno avviato il sistema di comunicazione dati per via telematica. Vi sono comuni che non hanno per niente trasmesso i propri dati e altri che invece li hanno trasmessi solo per alcuni mesi. In ogni caso i dati riportati in tale rapporto riguardano il **70,9%** delle comunicazioni che dovevano pervenire. Nella Fig. 1 viene riportato il dettaglio per ogni ATO delle comunicazioni giunte rispetto a quelle che dovevano essere arrivate nel periodo considerato. Come è evidente, ogni ATO ha risposto con oltre il 60% delle comunicazioni previste, se si esclude il FG/5 dove solo il 45% delle comunicazioni sono giunte ed il FG/4 con il 54,6%.

In media le comunicazioni pervenute mensilmente hanno riguardato il **73,6%** della popolazione pugliese.

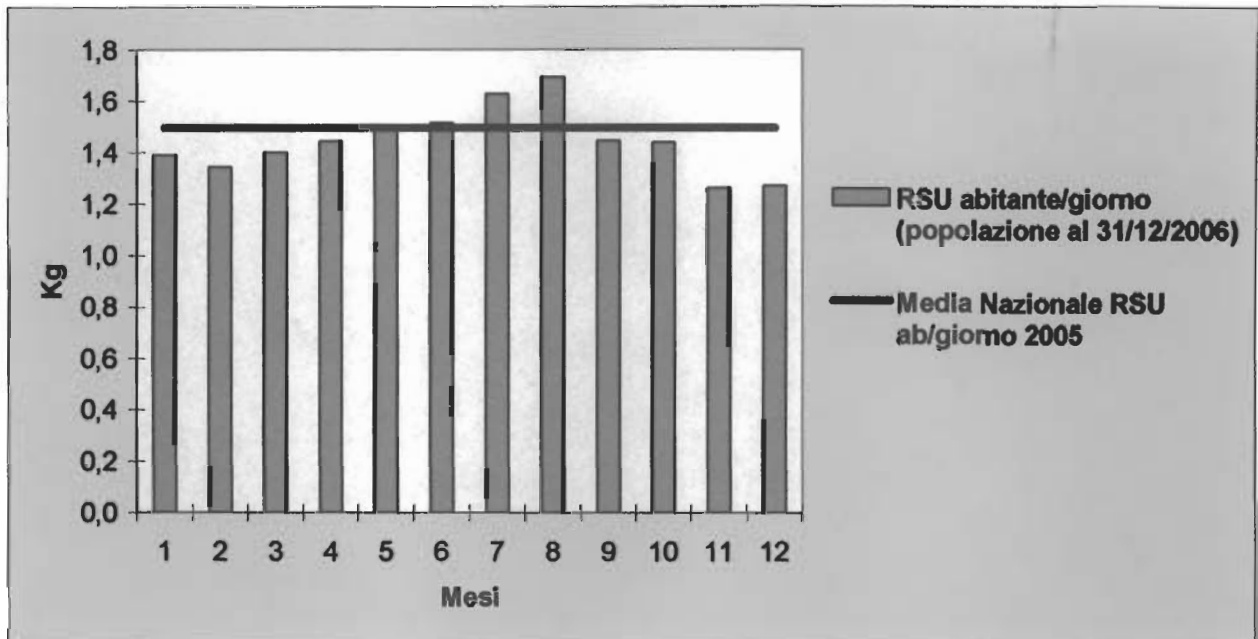
Fig. 1 - Percentuale delle Comunicazioni giunte/Comunicazioni attese (periodo Gennaio – Dicembre 2007) – Dettaglio per ATO.



2. Dati complessivi regionali

Nel presente paragrafo vengono riportati i dati di produzione media dei rifiuti registrata in Puglia e le percentuali di raccolta differenziata conseguite.

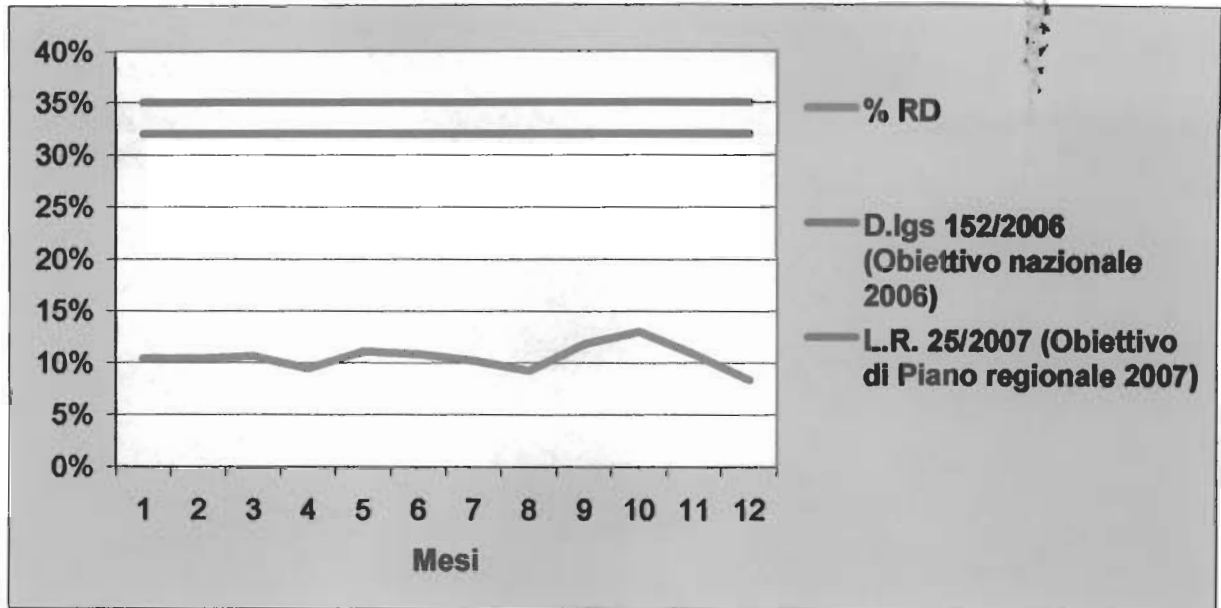
Nella Regione Puglia, come si evince dalla Fig. 2, nei 12 mesi del 2007 si è avuta una media di produzione di rifiuti pari a **1,44 Kg per abitante giorno** contro 1,50 Kg di media nazionale (riferito tuttavia all'anno 2005 - APAT - Rapporto Rifiuti 2006).

Fig.2 – RSU/ab/giorno in Regione Puglia nei mesi del 2007

Per quel che concerne la percentuale di raccolta differenziata registrata in Puglia, in fig. 3 è riportato l'andamento medio registrato nel 2007. nel grafico vengono altresì riportati i valori di raccolta differenziata attesi dalla norma nazionale per il 2006 (linea verde) e dal piano regionale, cui si riferiscono le premialità della norma "Ecotassa".

In particolare la media Regionale del 2007 è del 10,65% con punte del 13% nel mese di Ottobre (tale dato è affetto dall'errore dovuto ai pochi dati pervenuti per i mesi di Novembre e Dicembre da parte dei Comuni).

Fig.3 – % Raccolta differenziata in Regione Puglia nei mesi del 2007



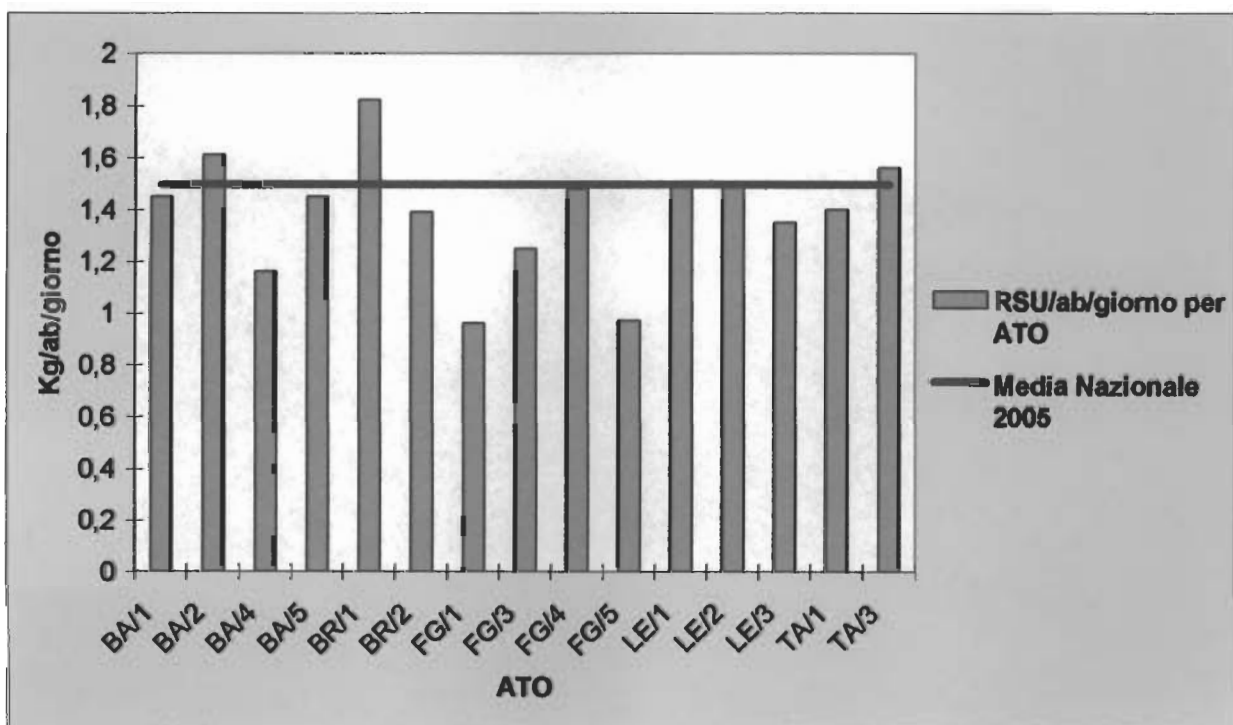
3. Dati complessivi per ATO

Nel presente paragrafo vengono riportati i dati di produzione dei rifiuti per singolo Ambito Territoriale Ottimale e le percentuali di raccolta differenziata raggiunte.

Dalla Fig. 4 è possibile riscontrare che in 3 ATO su 15 si supera la media nazionale di produzione dei rifiuti del 2005. Tali ATO sono il BR/1 (1,82 Kg/ab/giorno), BA/2 (1,61 Kg/ab/giorno) e TA/3 (1,56 Kg/ab/giorno). Bassa invece risulta la produzione dell'ATO FG/5 (0,97 Kg/ab/giorno) e dell'ATO FG/1 (0,96 Kg/ab/giorno).

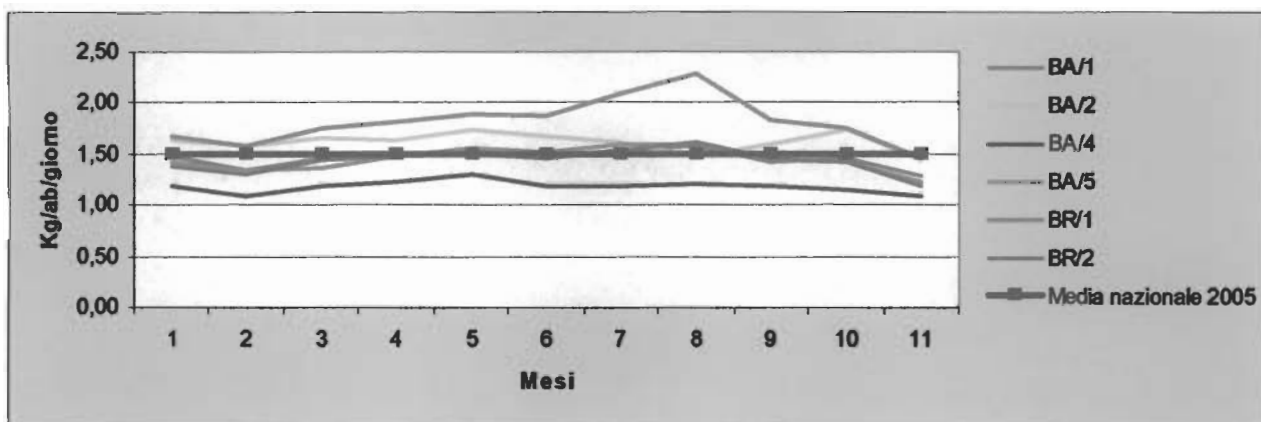
Dai grafici riportati in fig. 5 si evince che la produzione dei rifiuti urbani non ha un andamento costante nel corso dell'anno. In particolare si evidenziano picchi di produzione nel periodo estivo, presumibilmente connesso agli afflussi turistici, che portano al raddoppio della produzione di rifiuti in alcuni ambiti.

Fig. 4 - Produzione per abitante/giorno in Regione Puglia per ATO - media del 2007

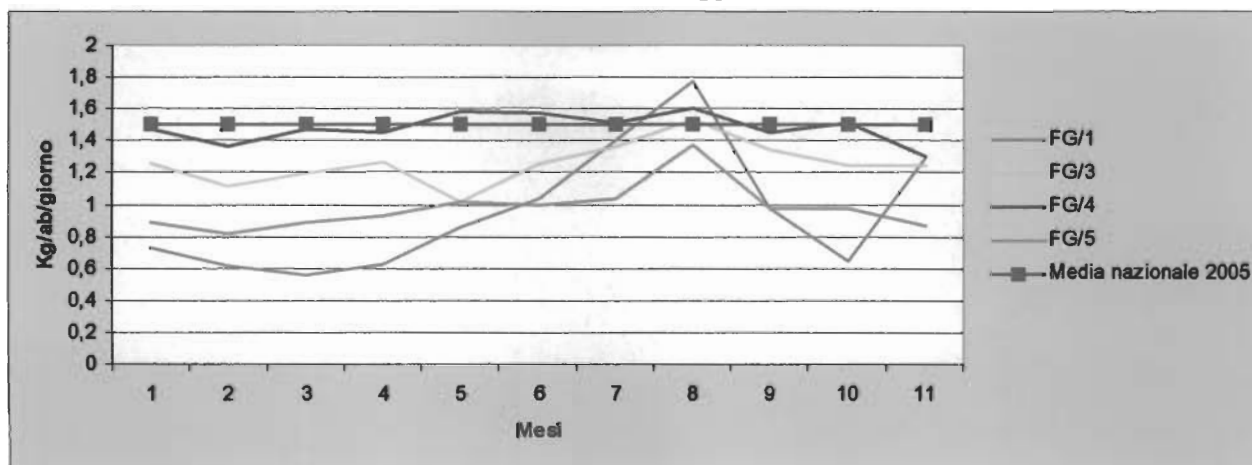


Figg. 5 - Dettaglio produzione RSU abitante mese, per mese e per ATO nel 2007*

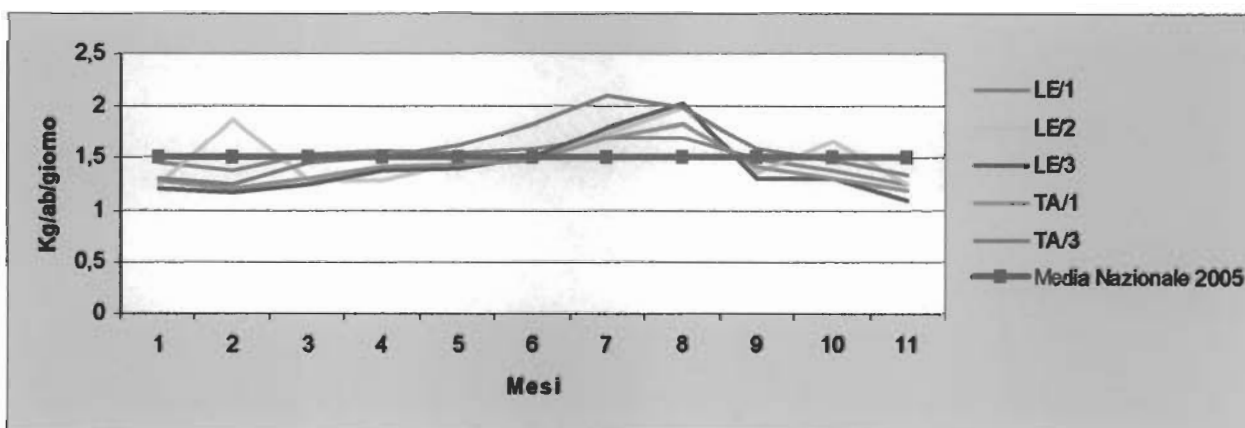
Provincia Bari e Brindisi



Provincia Foggia



Provincia Lecce e Taranto



* L'andamento dei grafici si ferma a Novembre in quanto in alcuni ATO, i comuni non hanno comunicato dati.

In fig. 6 sono rappresentate le percentuali di raccolta differenziata registrate in media nel 2007 e raccolte per ATO. Come si vede gli ATO con una maggiore percentuale di raccolta differenziata sono BA/1, BA/2 e BR/1, mentre gli ATO della Provincia di Foggia e Taranto ed il BA/4 si attestano sotto il 10%.

Dalle Figg. 7 è possibile notare l'andamento della percentuale di raccolta differenziata, mese per mese. Se si analizza la percentuale di raccolta differenziata a Gennaio del 2007 e la si raffronta con quella a Novembre del 2007 è possibile notare, che gli ATO con maggiori incrementi sono quelli della Provincia di Lecce (intorno al 3% di incremento) e dell'ATO FG/3 che ha avuto un incremento rilevante di raccolta differenziata soprattutto a Novembre.

Fig. 6 – Percentuale raccolta differenziata in Regione Puglia per ATO - media nel 2007

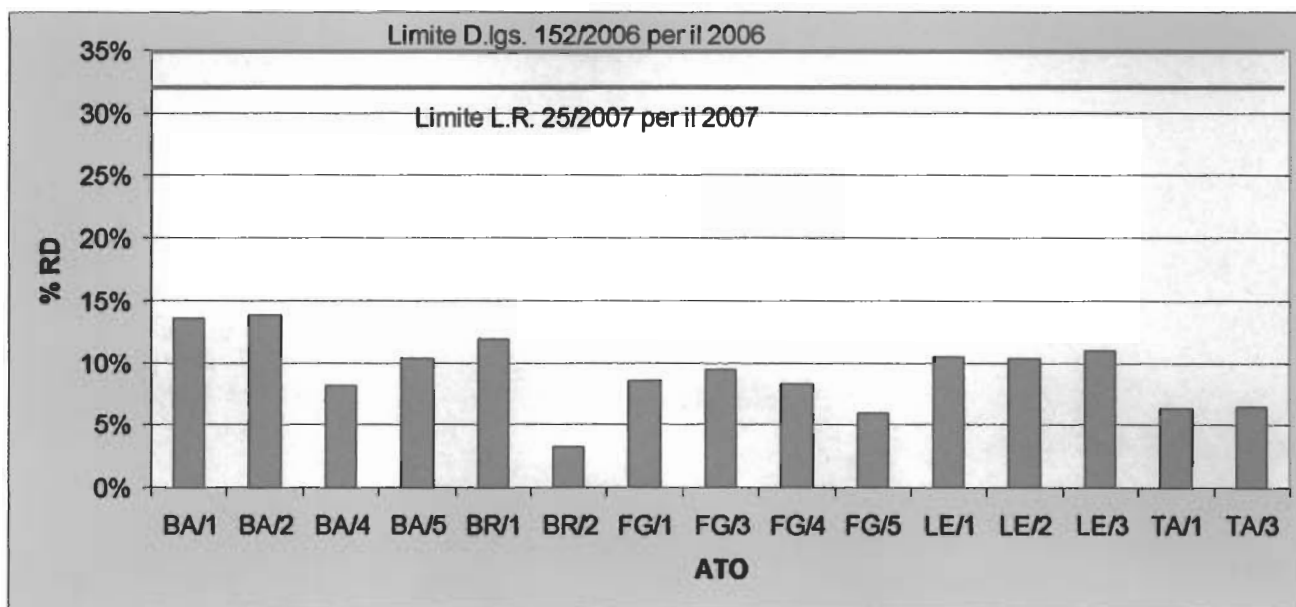
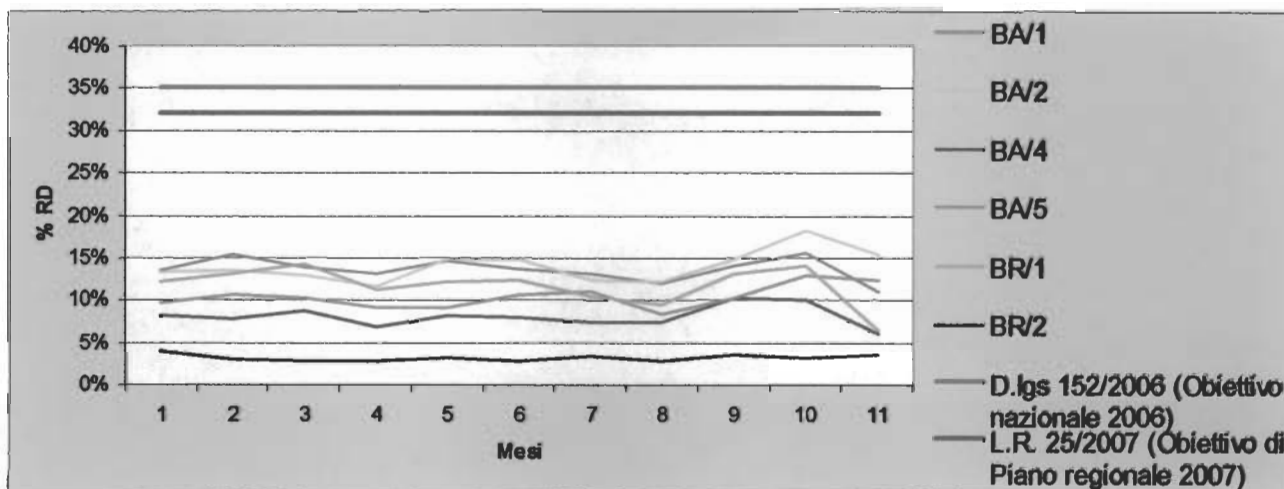
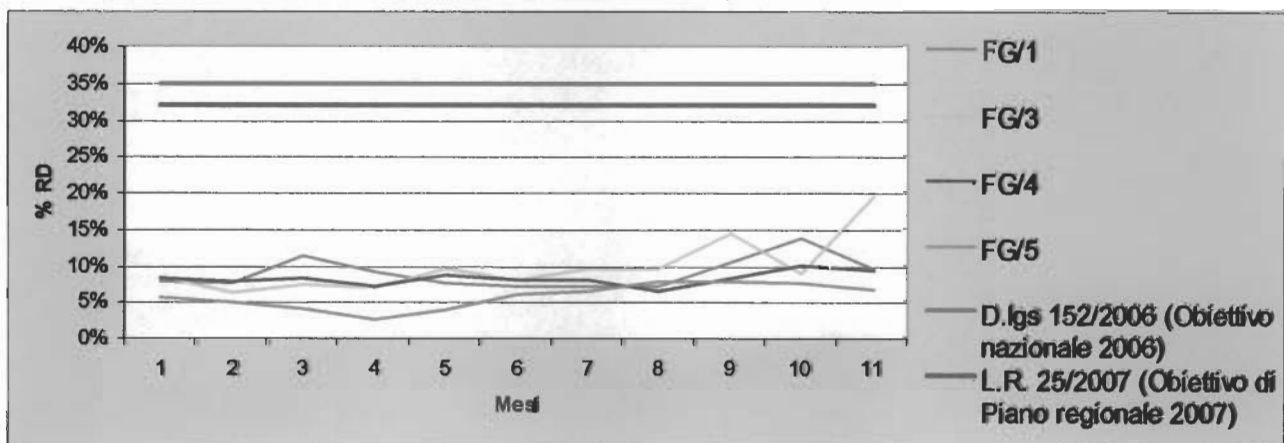


Fig.7 - Dettaglio percentuale raccolta differenziata per mese e per ATO*

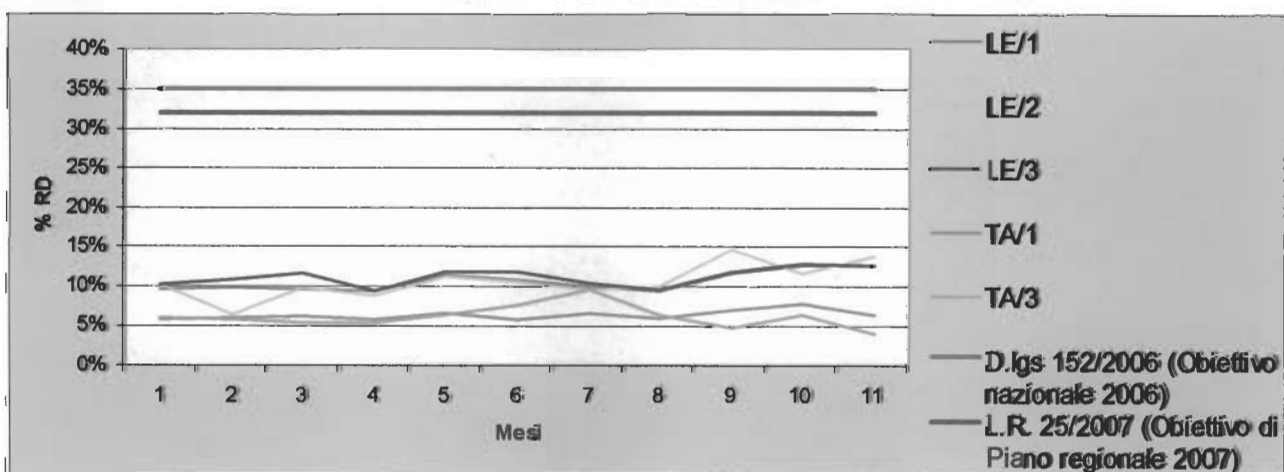
Provincia Bari e Brindisi



Provincia Foggia



Provincia Lecce e Taranto



* L'andamento dei grafici si ferma a Novembre in quanto in alcuni ATO, i comuni non hanno comunicato dati.

4. Dati regionali e per ATO sulle singole frazioni merceologiche raccolte

Nel presente paragrafo vengono riportati i dati complessivi delle principali singole frazioni merceologiche raccolte nel 2007 suddivisi per ATO. Come si vede, in Puglia la raccolta della carta e del cartone rappresentano i maggiori quantitativi di frazioni raccolte in maniera separata (43,5% sul totale delle raccolte), seguita dal vetro (13,1%).

Tab.1 – Principali frazione merceologiche raccolte per ATO in Kg nel 2007

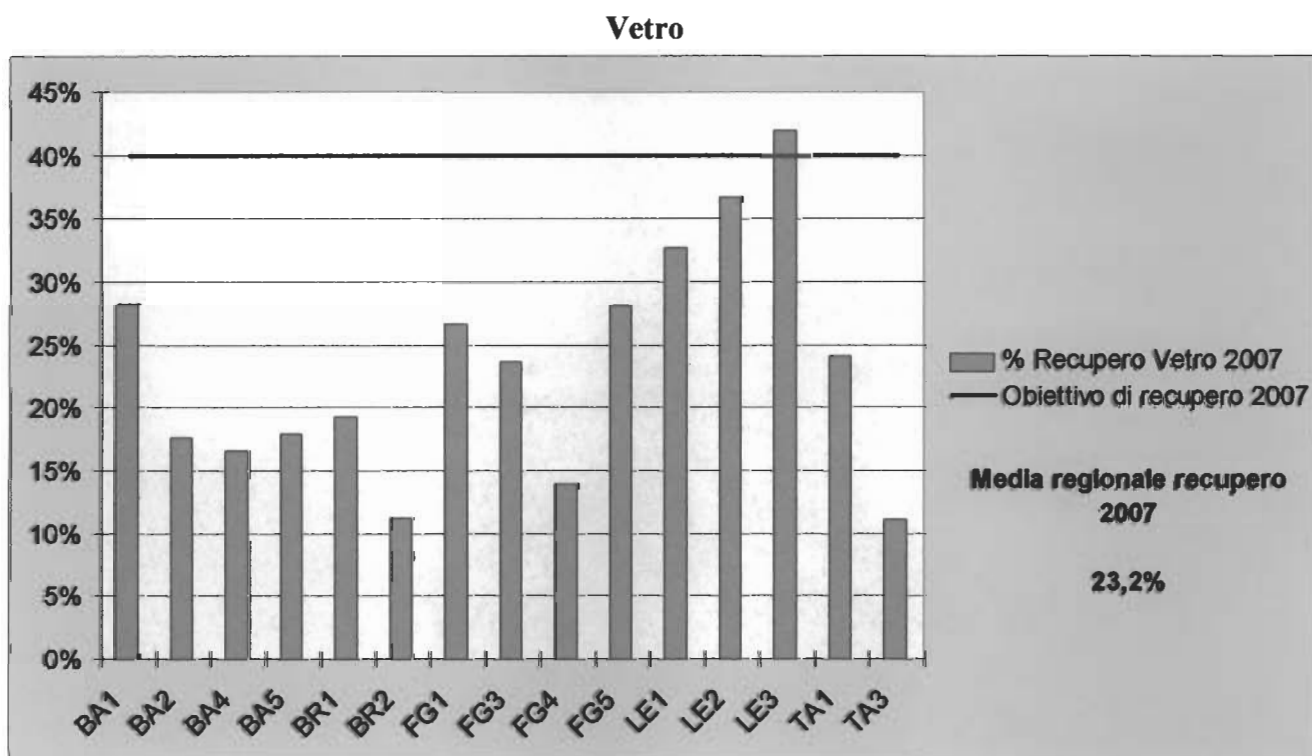
ATO	Vetro	Plastica	Carta e cartone	Frazione Organica	Metalli	Tessili	Ingombranti
BA1	3.885.910	2.735.610	14.137.300	1.978.820	765.670	363.950	3.984.130
BA2	2.526.050	2.079.900	15.878.800	288.210	233.221	402.980	4.862.920
BA4	695.185	606.168	2.429.340	68.860	123.620	14.640	1.222.400
BA5	2.000.912	1.013.176	7.280.629	1.208.720	936.003	134.580	2.398.845
BR1	1.720.864	2.681.092	8.624.028	63.240	441.924	56.570	567.746
BR2	311.306	186.077	627.481	56.520	60.720	3.270	5.320
FG1	711.988	446.889	1.360.820	2.940	427.842	36.468	565.476
FG3	1.353.388	799.782	3.461.396	-	204.500	2.360	125.870
FG4	463.930	593.030	2.500.990	114.370	38.240	5.820	686.110
FG5	71.940	43.660	108.618	-	21.600	-	-
LE1	2.732.601	1.380.565	5.419.469	221.500	125.710	9.220	521.166
LE2	2.210.303	2.023.514	4.506.710	219.020	494.835	10.520	359.548
LE3	1.644.202	951.011	2.959.438	214.500	201.650	14.640	515.440
TA1	1.024.600	276.680	1.778.260	7.018	127.940	-	50.330
TA3	512.020	285.776	1.664.425	56.820	23.100	4.540	107.520
Regione Puglia	21.865.199	16.102.930	72.737.704	4.500.538	4.226.575	1.059.558	15.972.821

Nel documento “Aggiornamento, completamento e modifica al piano regionale di gestione dei rifiuti in Puglia” approvato con decreto commissariale n. 41, del 6 marzo 2001, così come

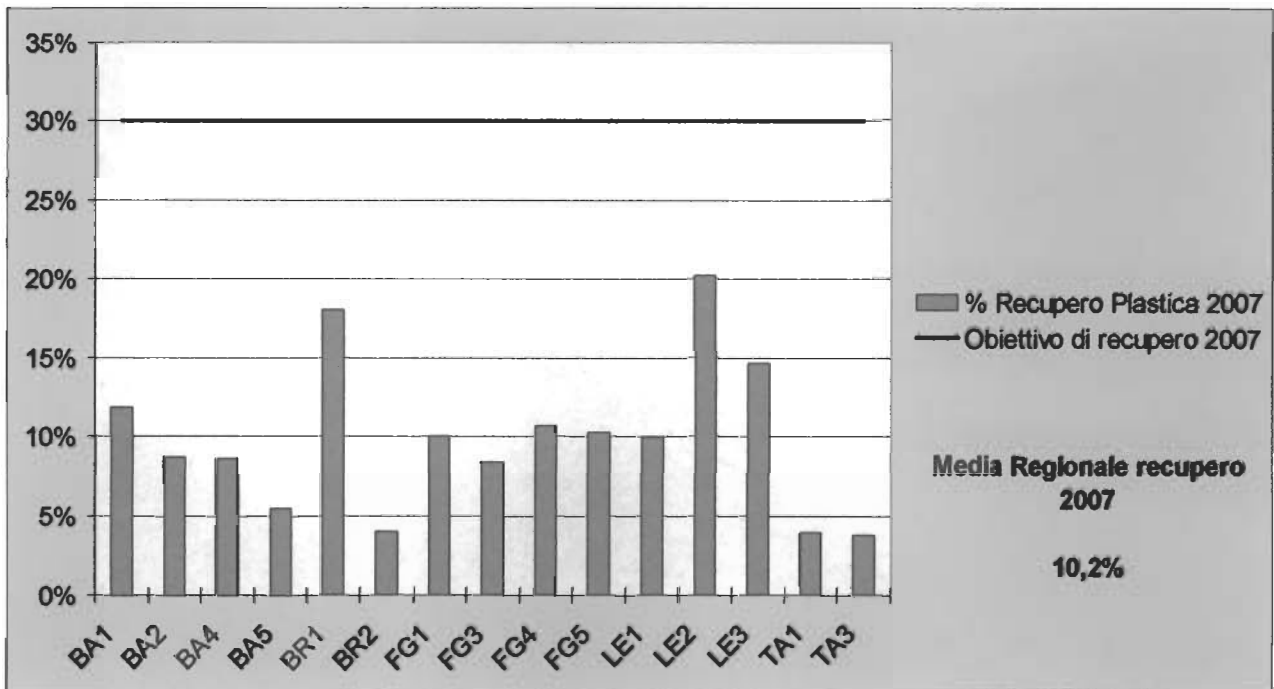
modificato e integrato dal decreto commissariale del 30 settembre 2002, n. 296 “piano di gestione dei rifiuti e di bonifica delle aree contaminate”, viene riportata a pag. 38, una tabella che definisce come composizione di Piano, la percentuale di ciascuna frazione merceologica rispetto al totale degli RSU. Sulla base di tale tabella e dei dati raccolti nel sistema telematico, è stata stimata la quantità di rifiuto di ciascuna frazione merceologica prodotta dal sistema pugliese. Rapportando tale quantità con quella raccolta per il recupero ed il riciclaggio da ciascun ATO, è stato possibile determinare una stima delle percentuali di ciascuna frazione merceologica recuperate rispetto al totale prodotto nell’anno 2007. I risultati di tale stima sono riportati nelle Figg.8, in cui tra l’altro viene effettuato un confronto con gli obiettivi di recupero per il 2007 riportato nel documento citato precedentemente.

Sulla base delle stime effettuate a livello Regionale nessun obiettivo di recupero previsto dal Piano per singola frazione merceologica è rispettato. Analizzando però i dati per ATO è possibile notare come gli obiettivi del 2007 vengono rispettati nella frazione vetro dall’ATO LE/3. Invece nella frazione carta e cartone, gli ATO BA/1 e BA/2 sono vicini agli obiettivi previsti, mentre per i metalli, FG/1 è vicino all’obiettivo di recupero 2007.

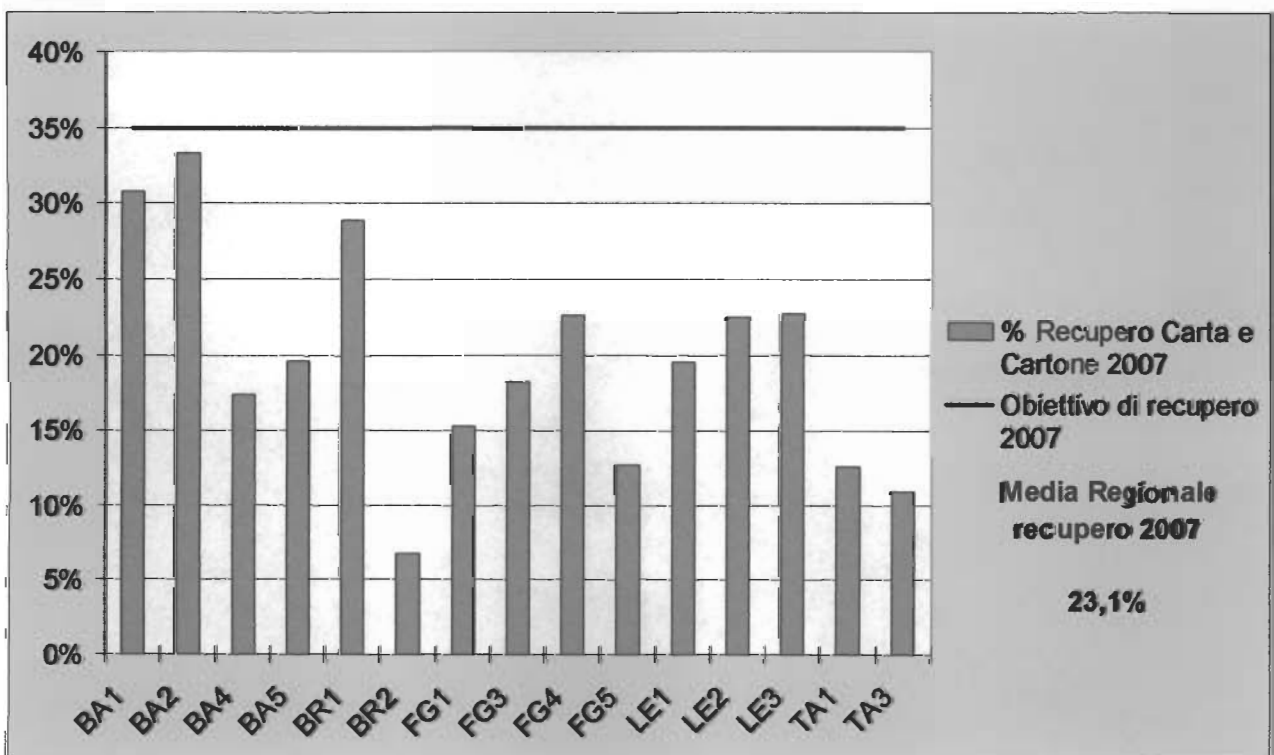
Figg. 8 – Stima delle percentuali di recupero per ciascuna delle principali frazioni merceologiche rispetto al totale delle stesse frazioni merceologiche prodotte.



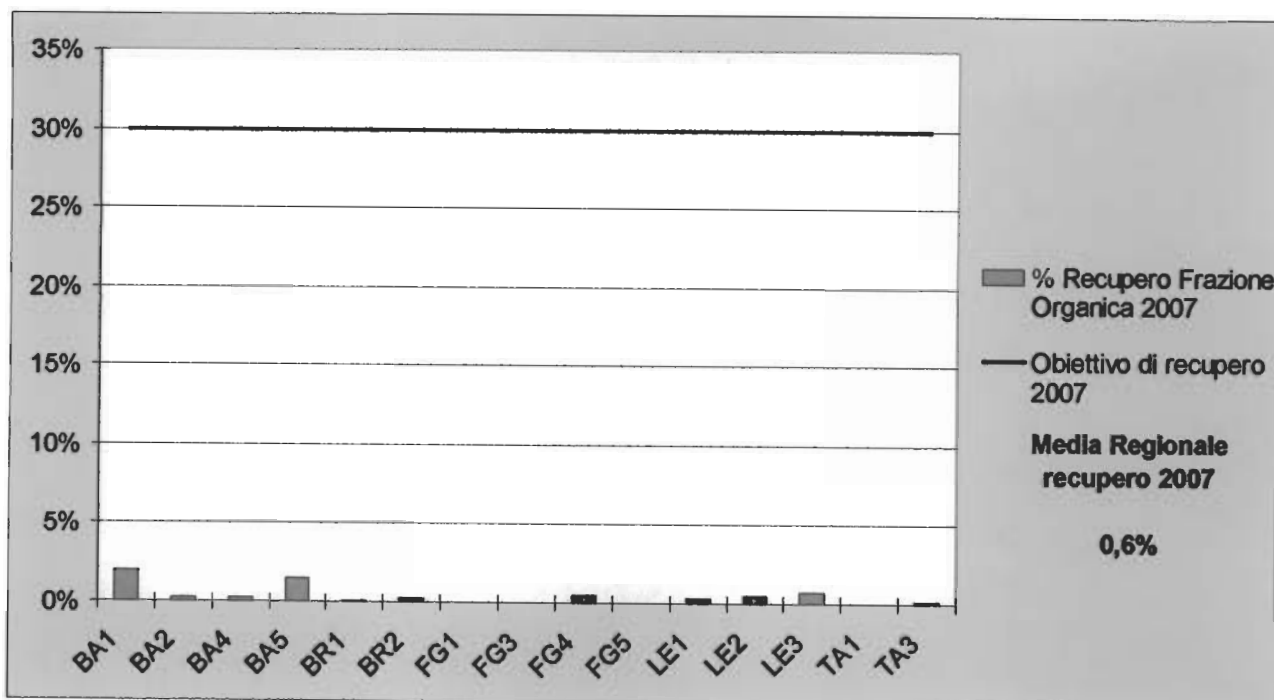
Plastica



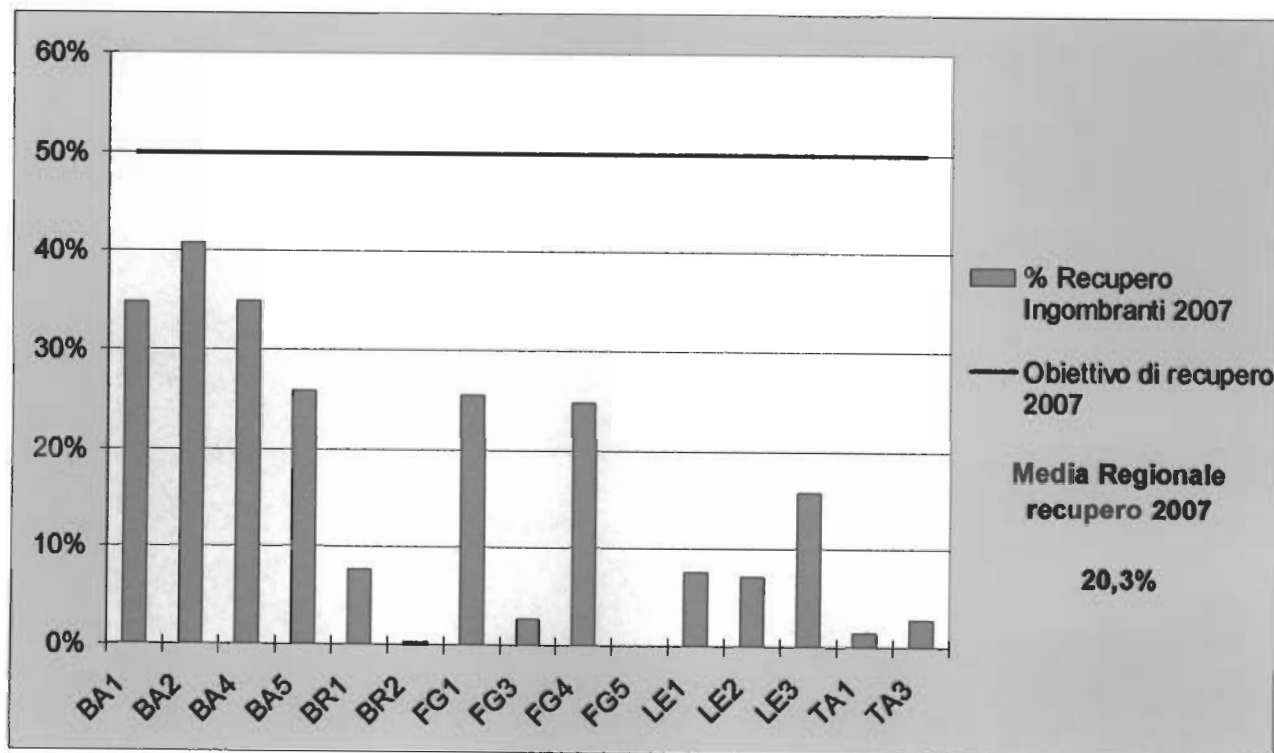
Carta e Cartone



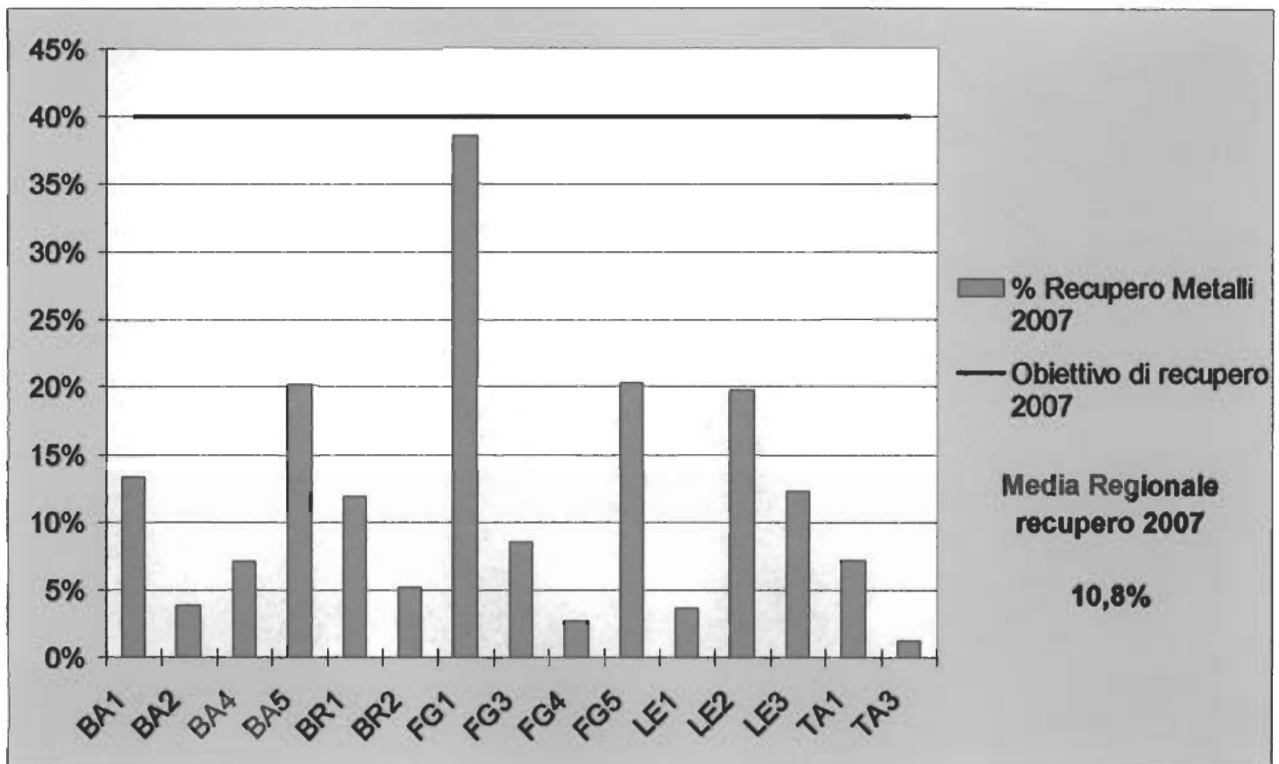
Frazione Organica



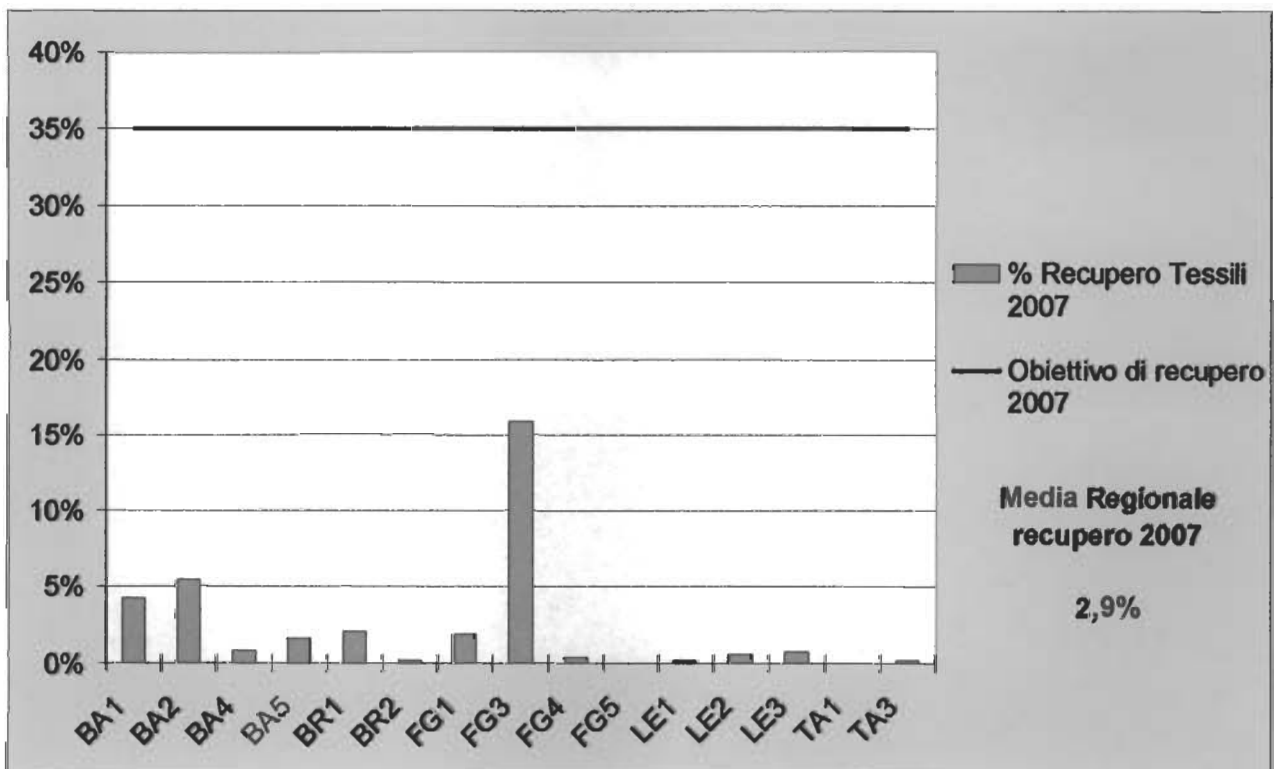
Ingombranti



Metalli



Tessili

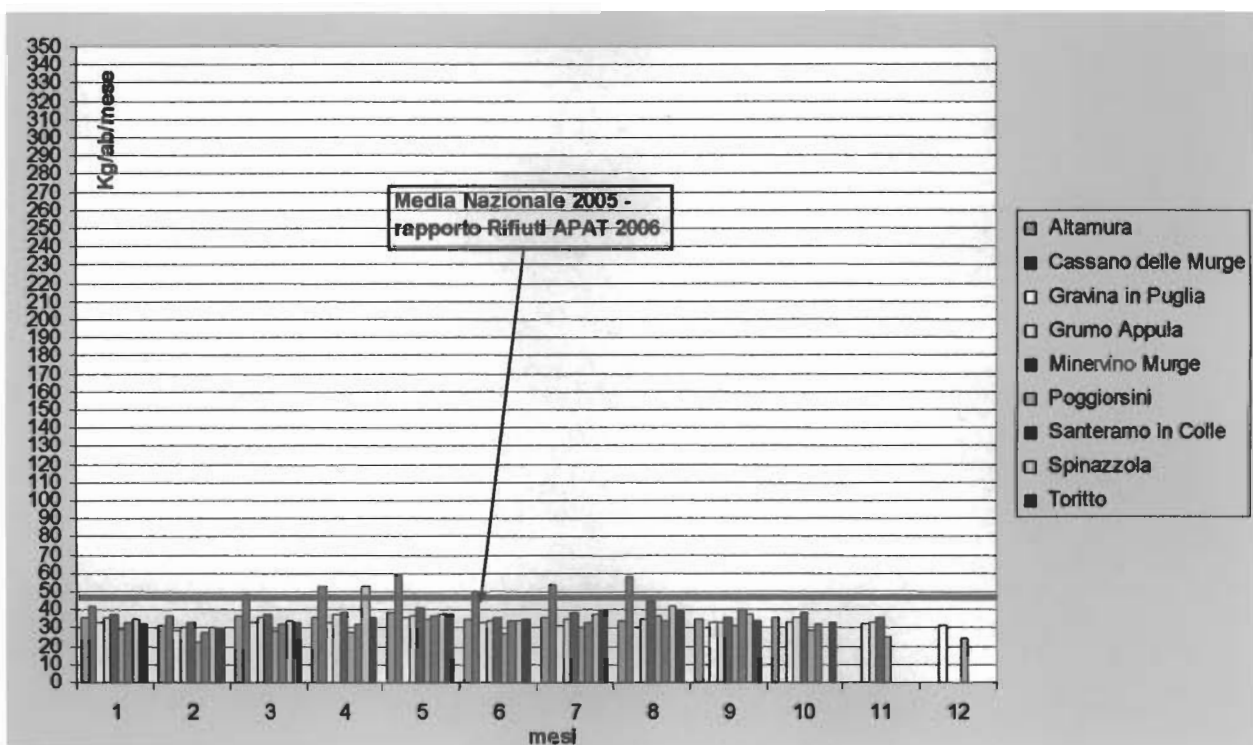


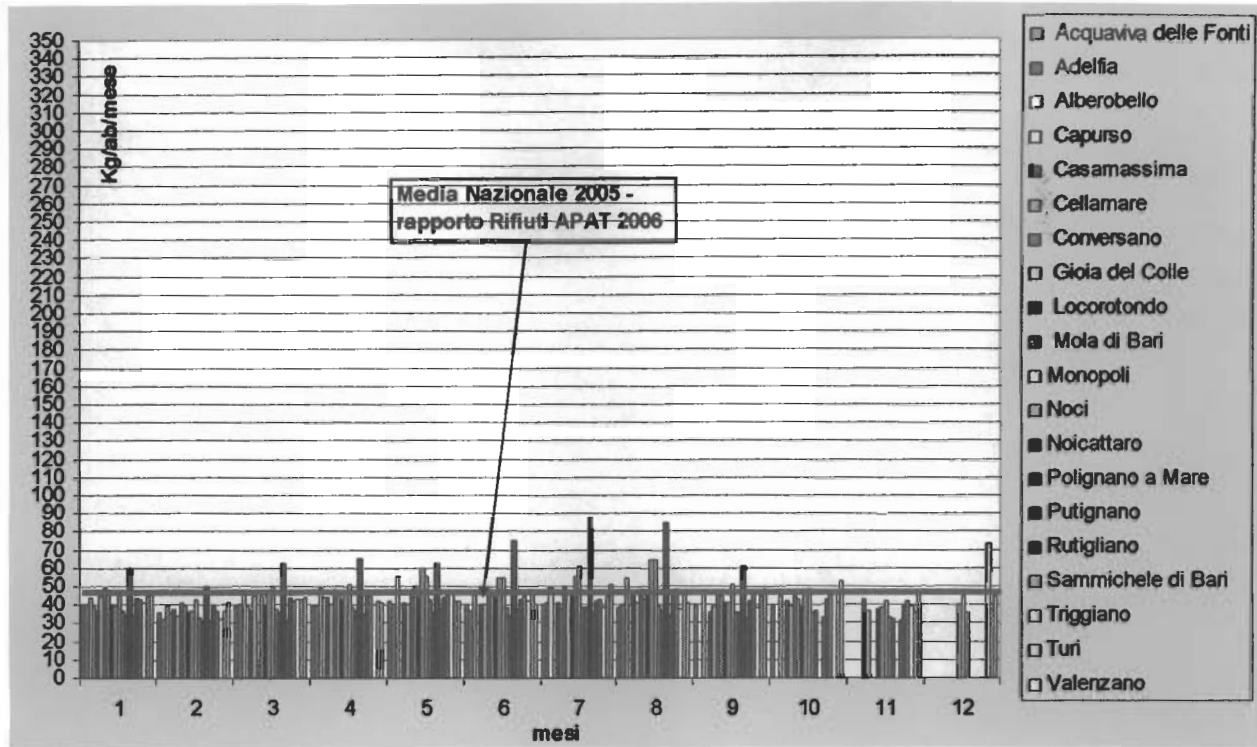
5. Alcuni dati per comune

Dall'analisi delle Figg. 9, che dettagliano alcune situazioni particolari della produzione per abitante mese dei diversi comuni, è possibile notare come soprattutto nei Comuni a grande vocazione turistica, vi è un incremento di produzione di rifiuti per abitante/mese (vedi ad esempio Vieste, dove la produzione di Agosto è quasi 5 volte quella di Gennaio).

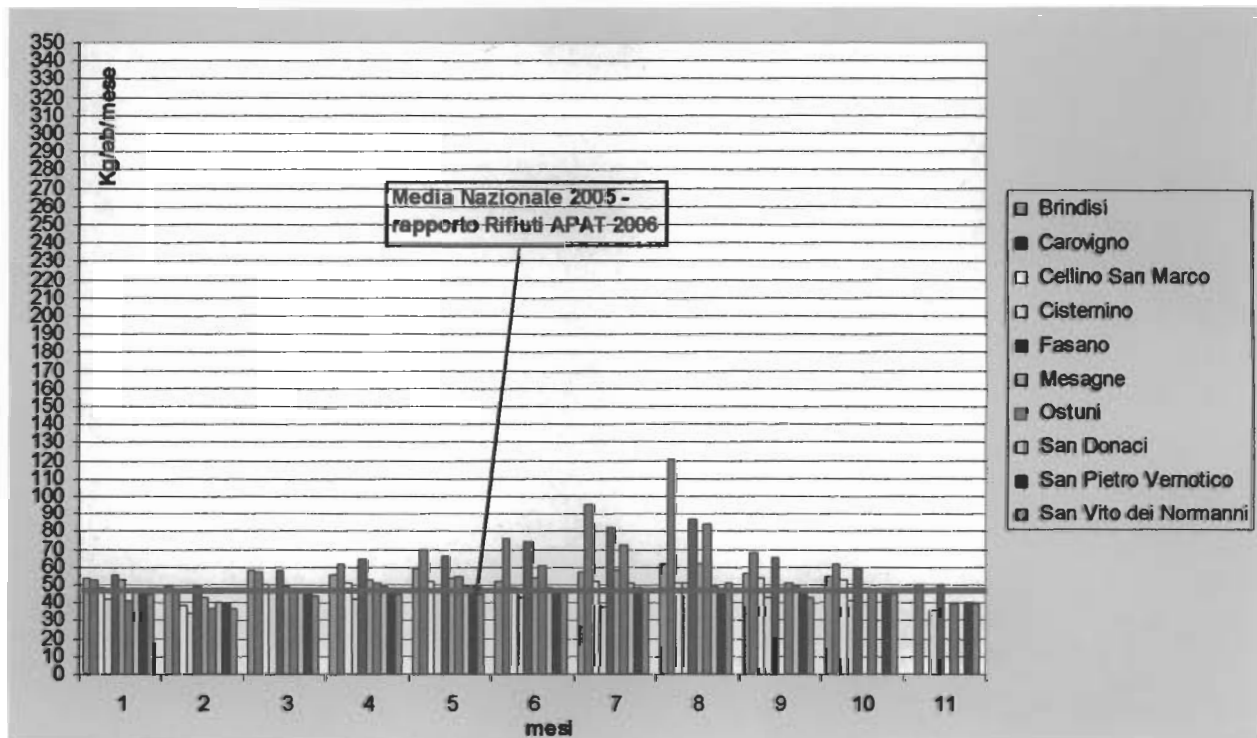
Figg. 9 - Dettaglio produzione RSU abitante mese, per mese e per Comune

ATO BA/4

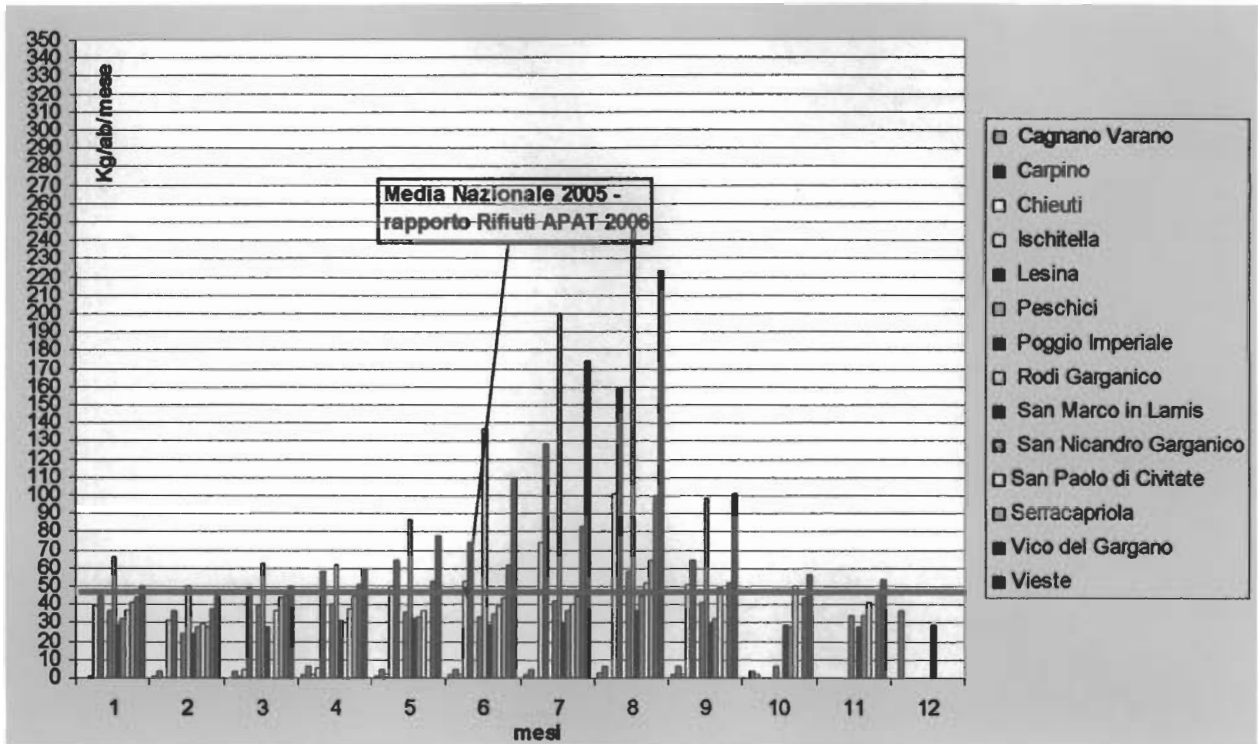




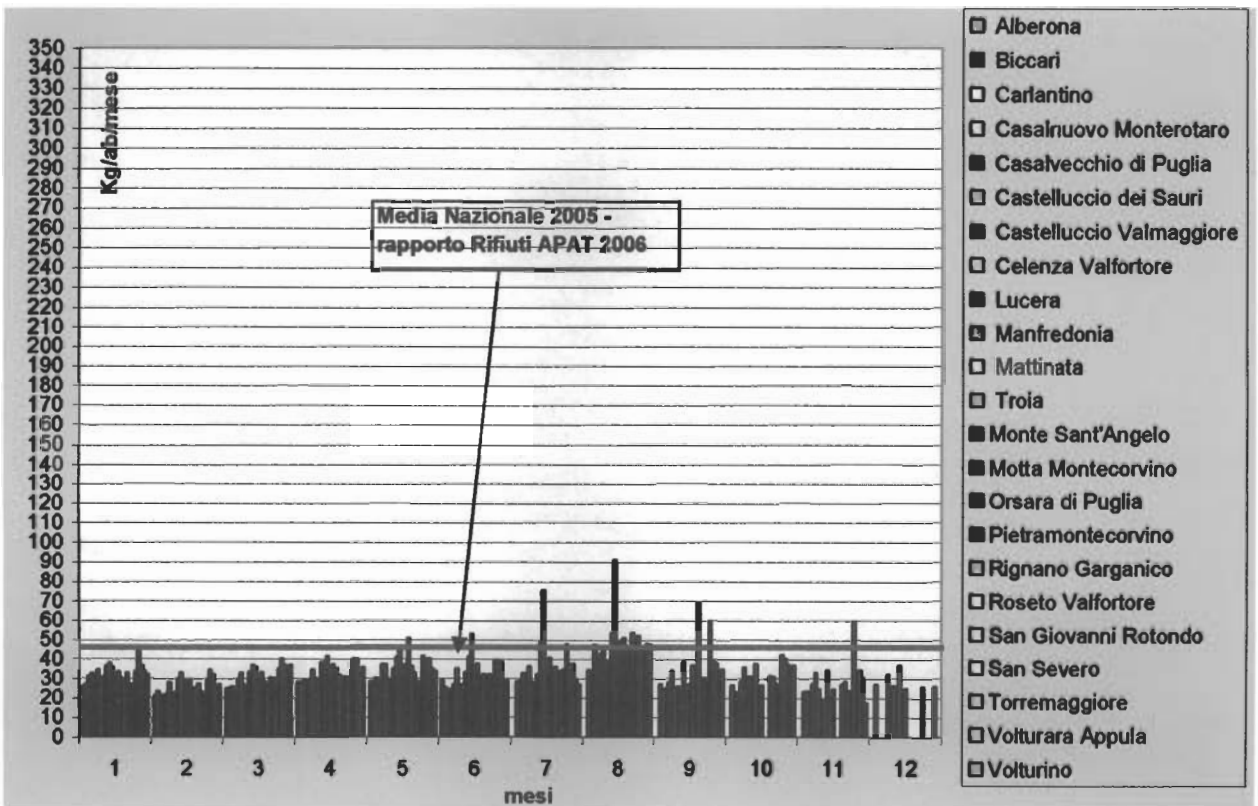
ATO BR/1



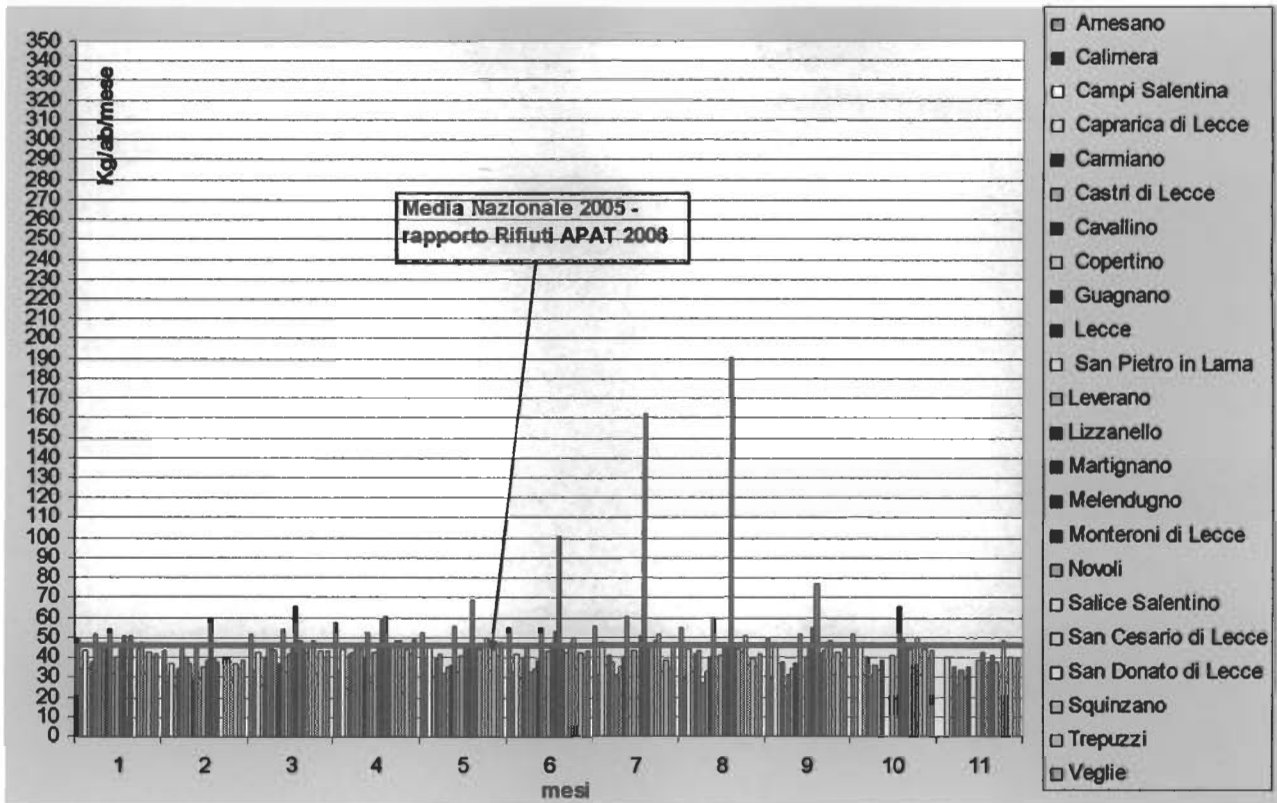
ATO FG/1



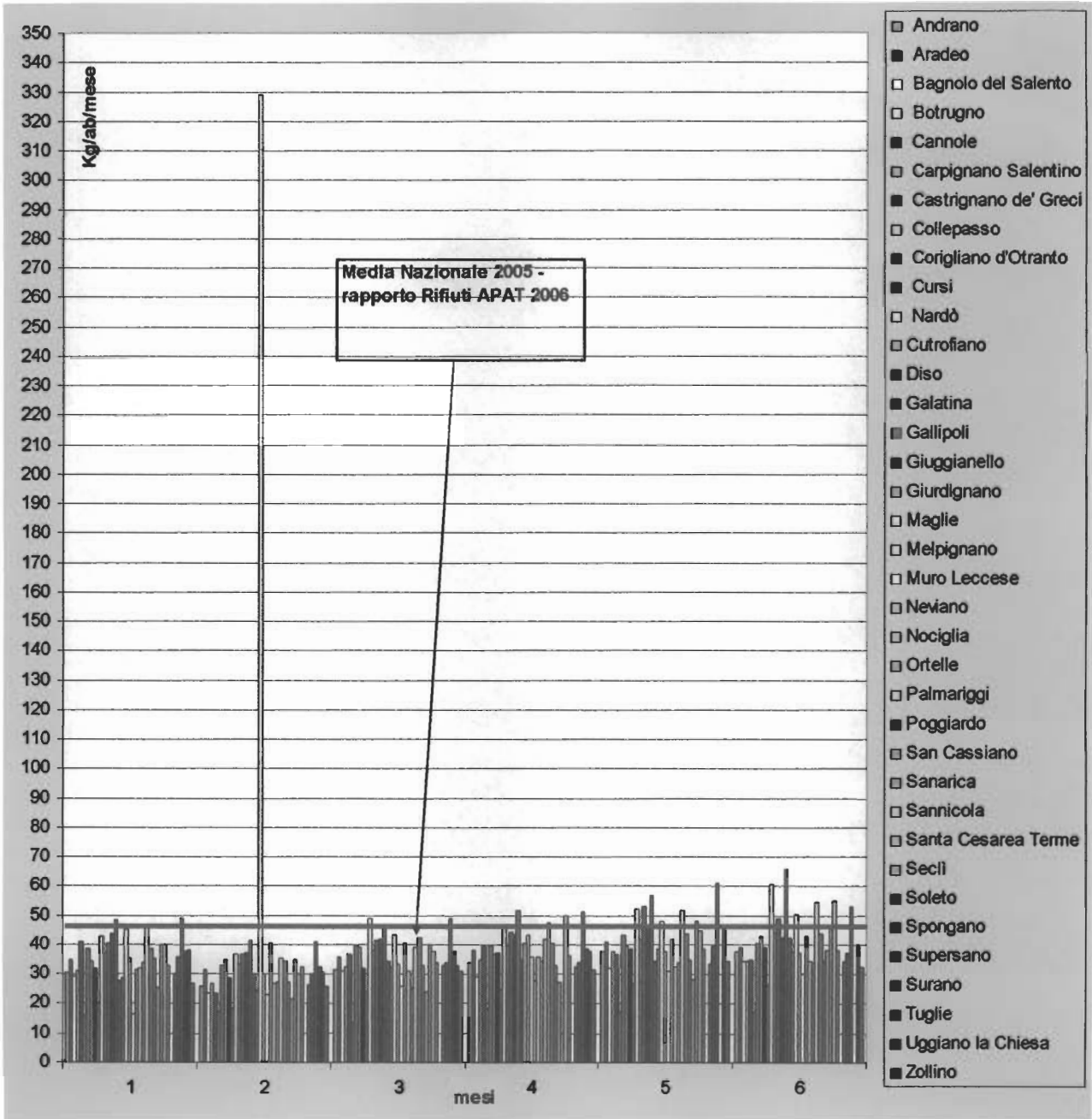
ATO FG/3



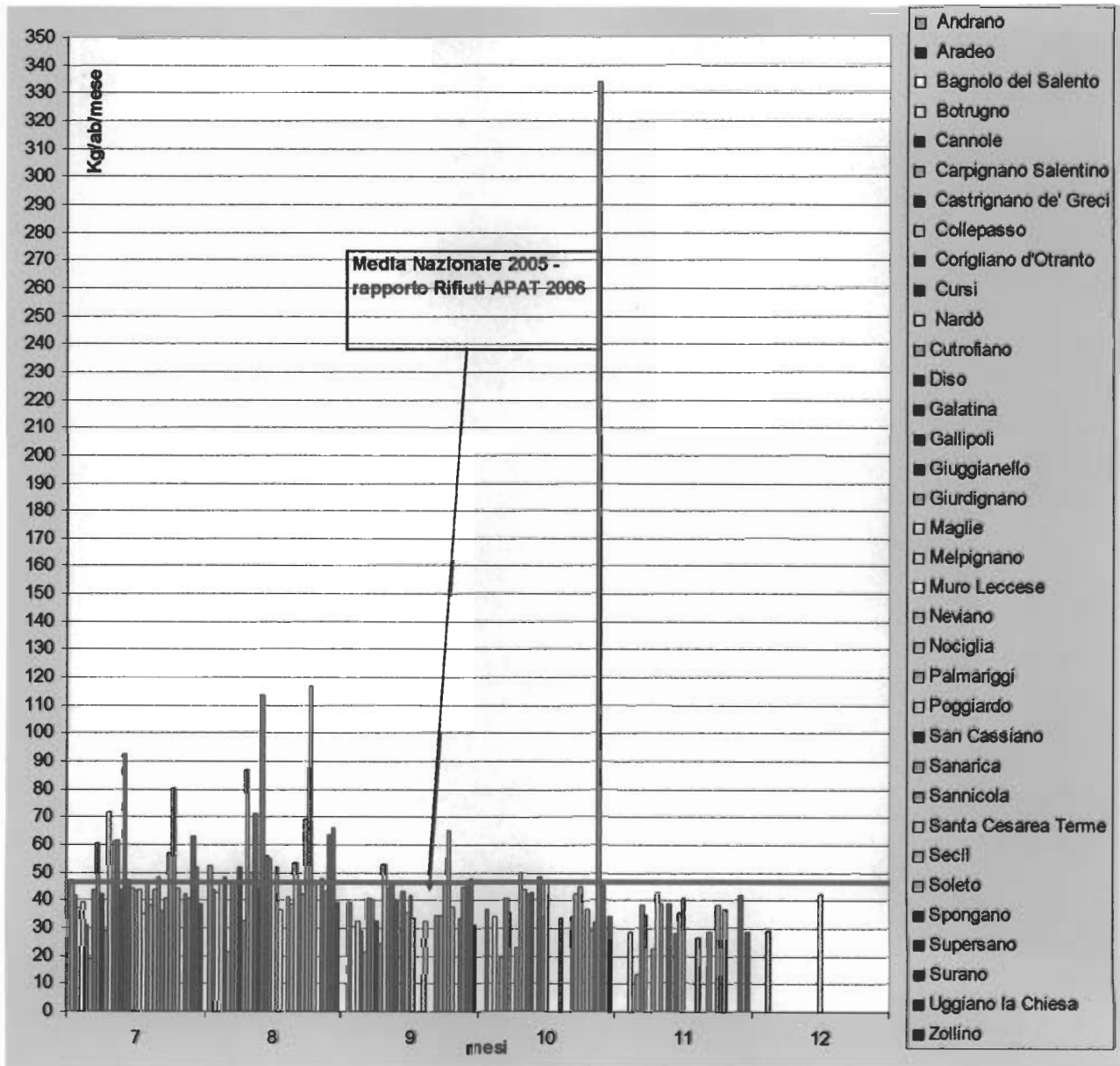
ATO LE/1



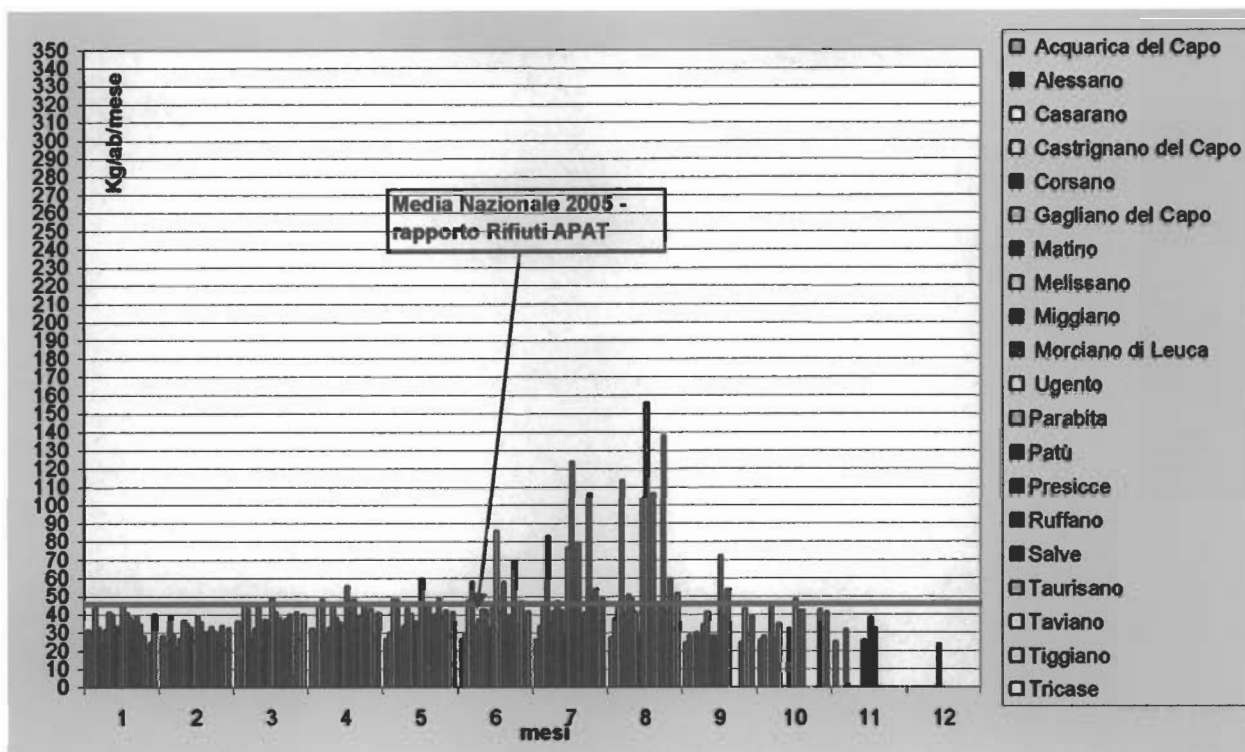
ATO LE/2 - primi 6 mesi anno 2007



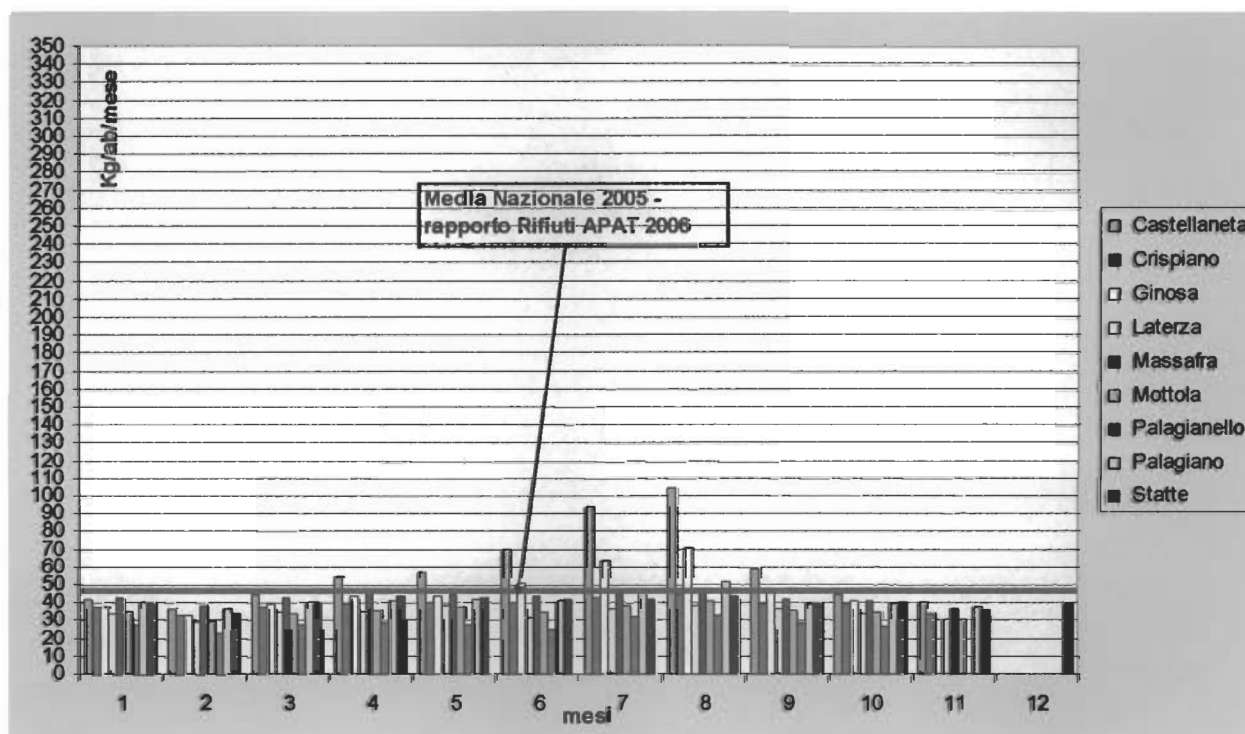
ATO LE/2 - ultimi 6 mesi anno 2007



ATO LE/3



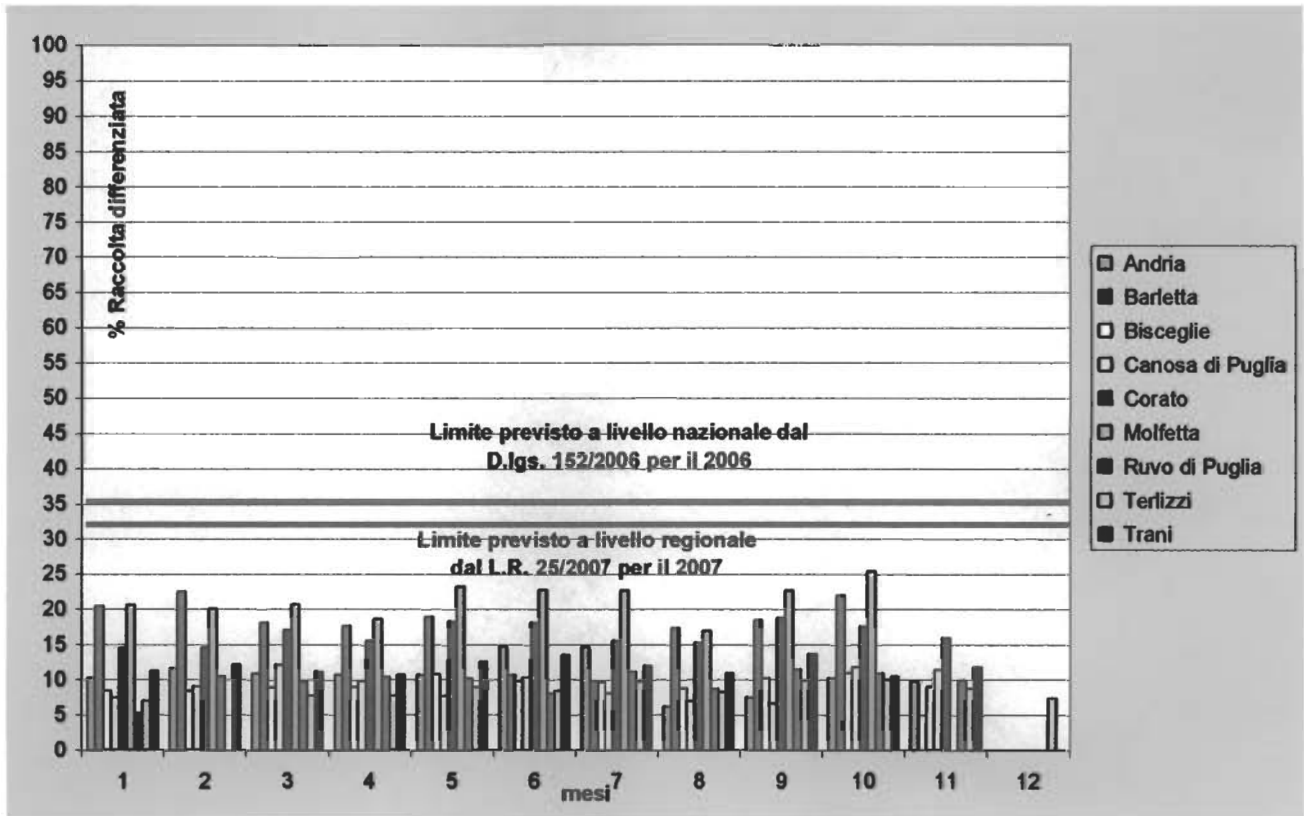
ATO TA/1



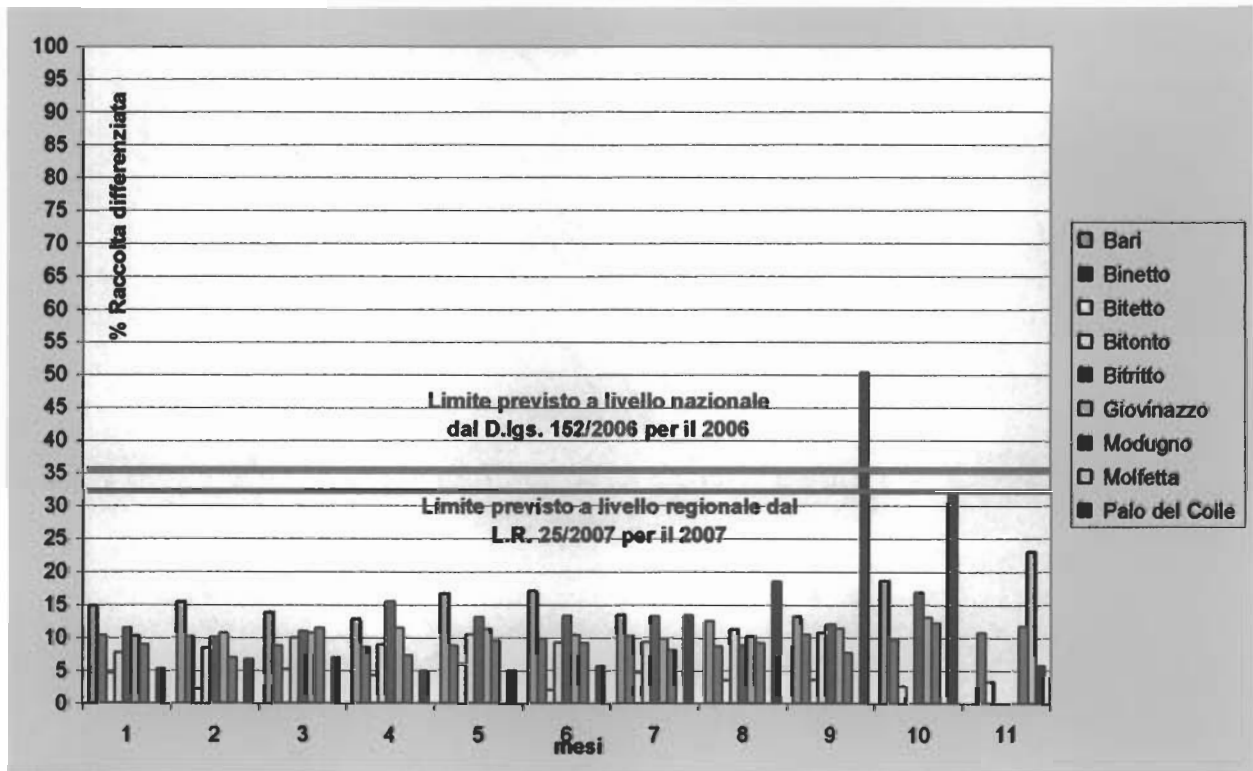
Di seguito si riporta il dettaglio delle percentuali di raccolta differenziata conseguite da ogni singolo comune nel corso del 2007.

Figg. 9 - Dettaglio percentuale raccolta differenziata per mese e per Comune

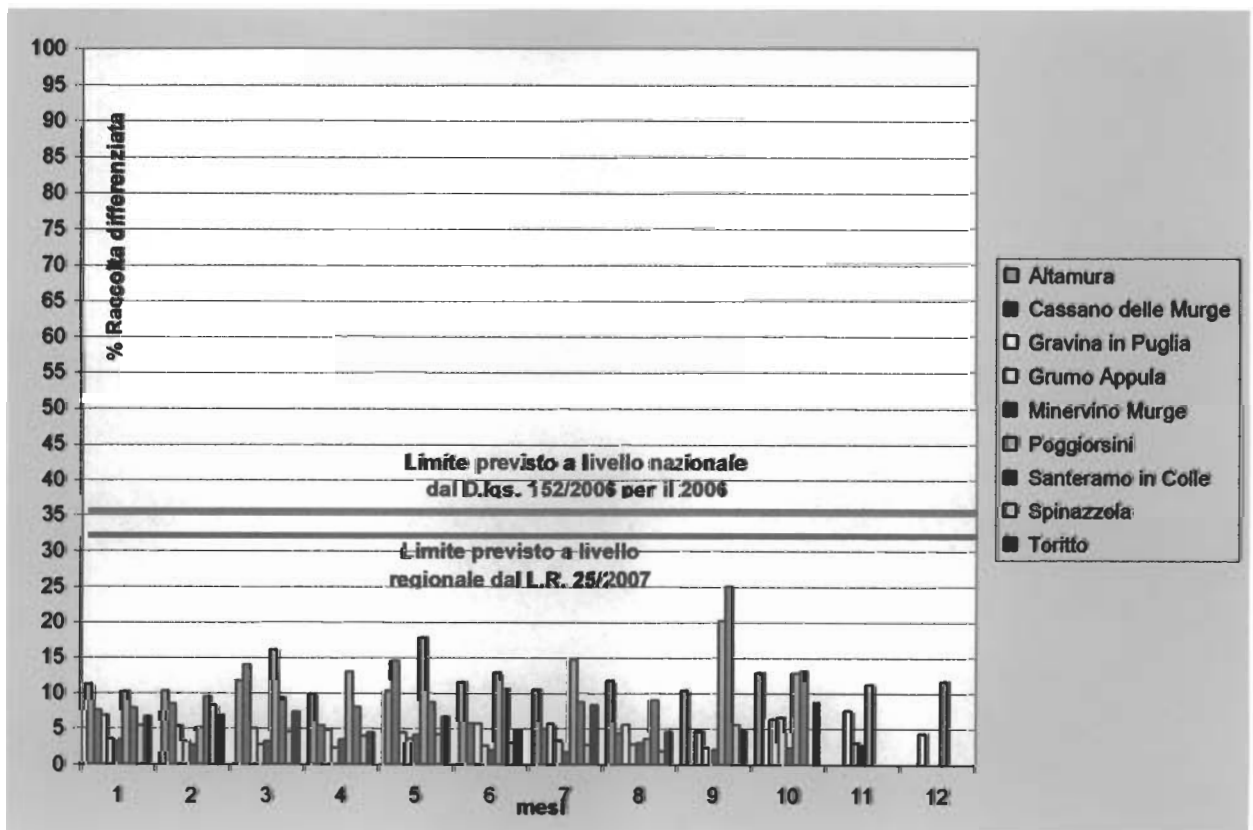
ATO BA/1



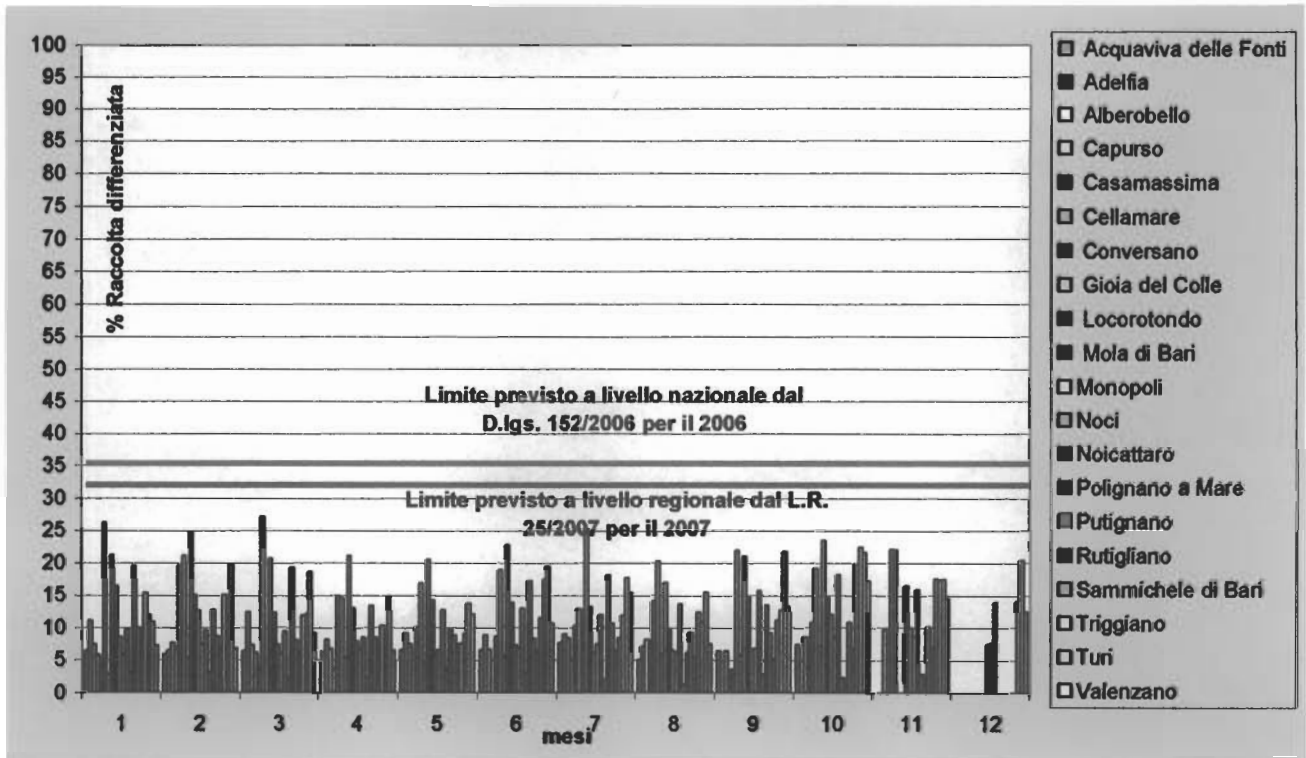
ATO BA/2



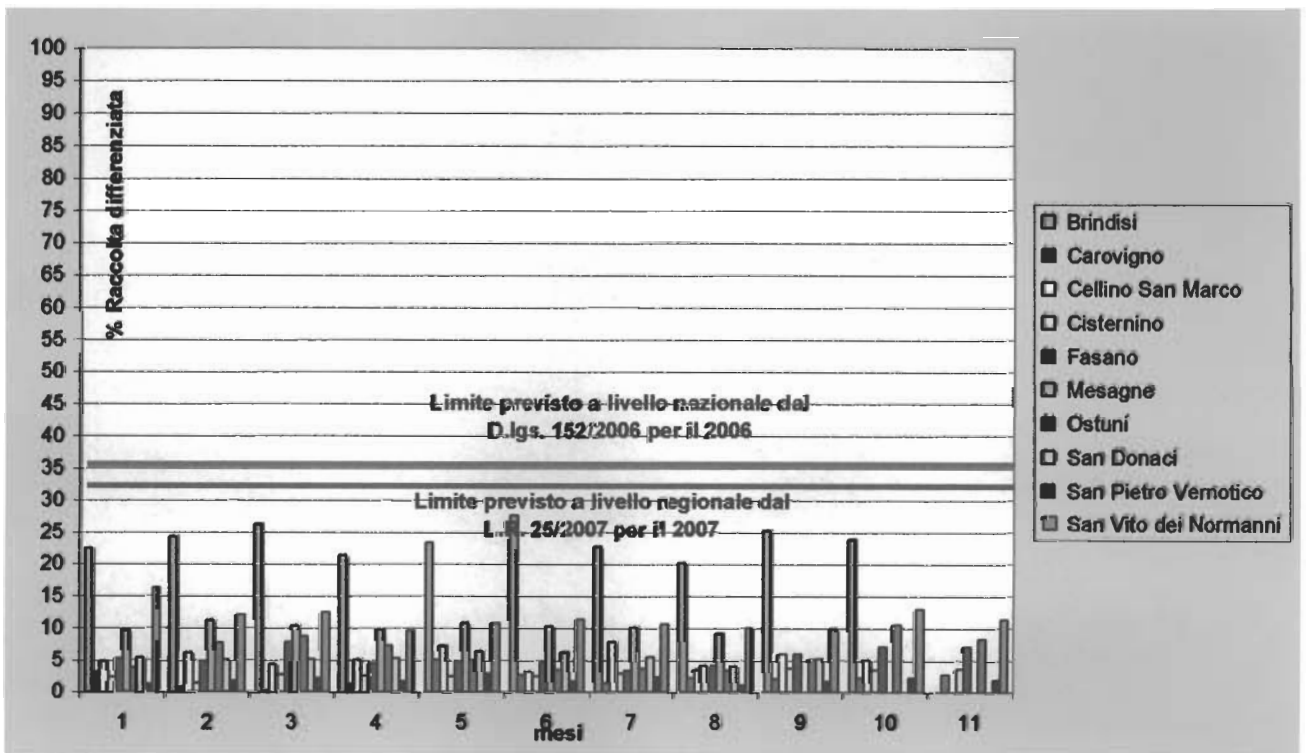
ATO BA/4



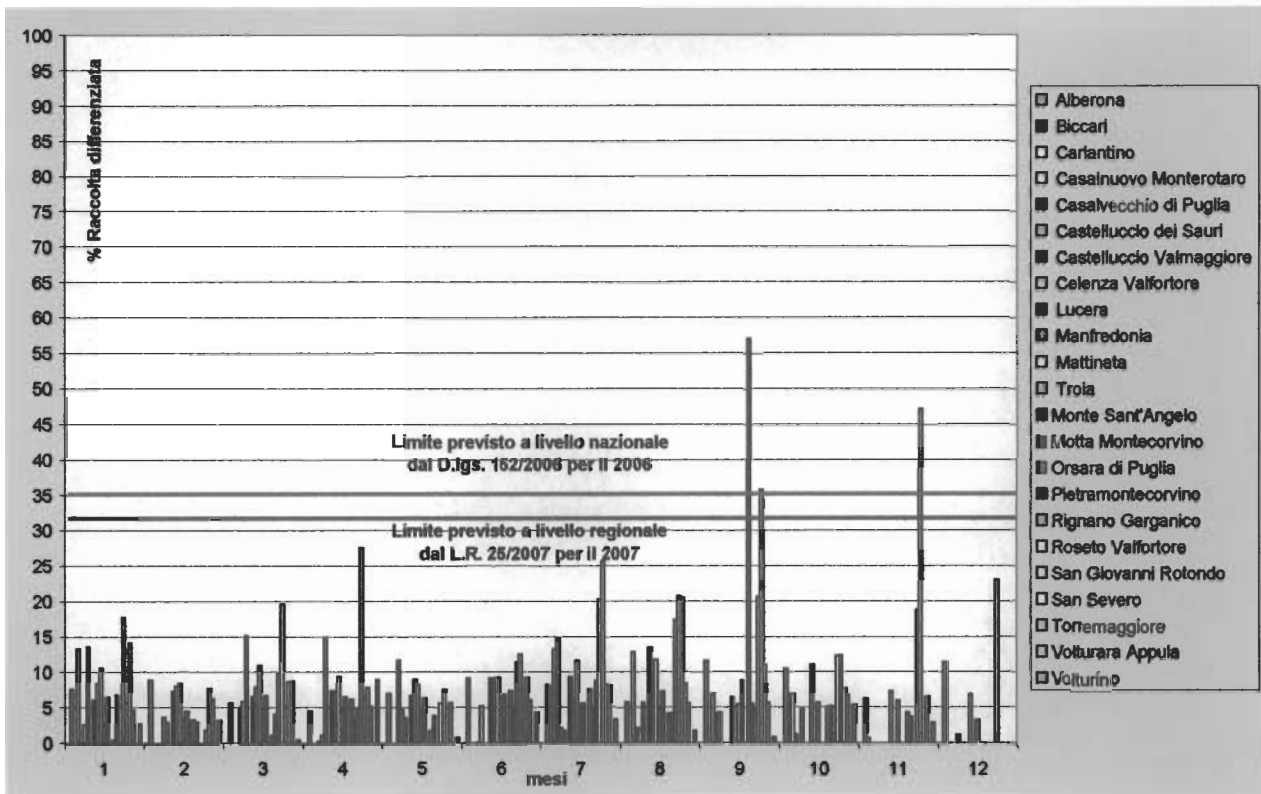
ATO BA/5



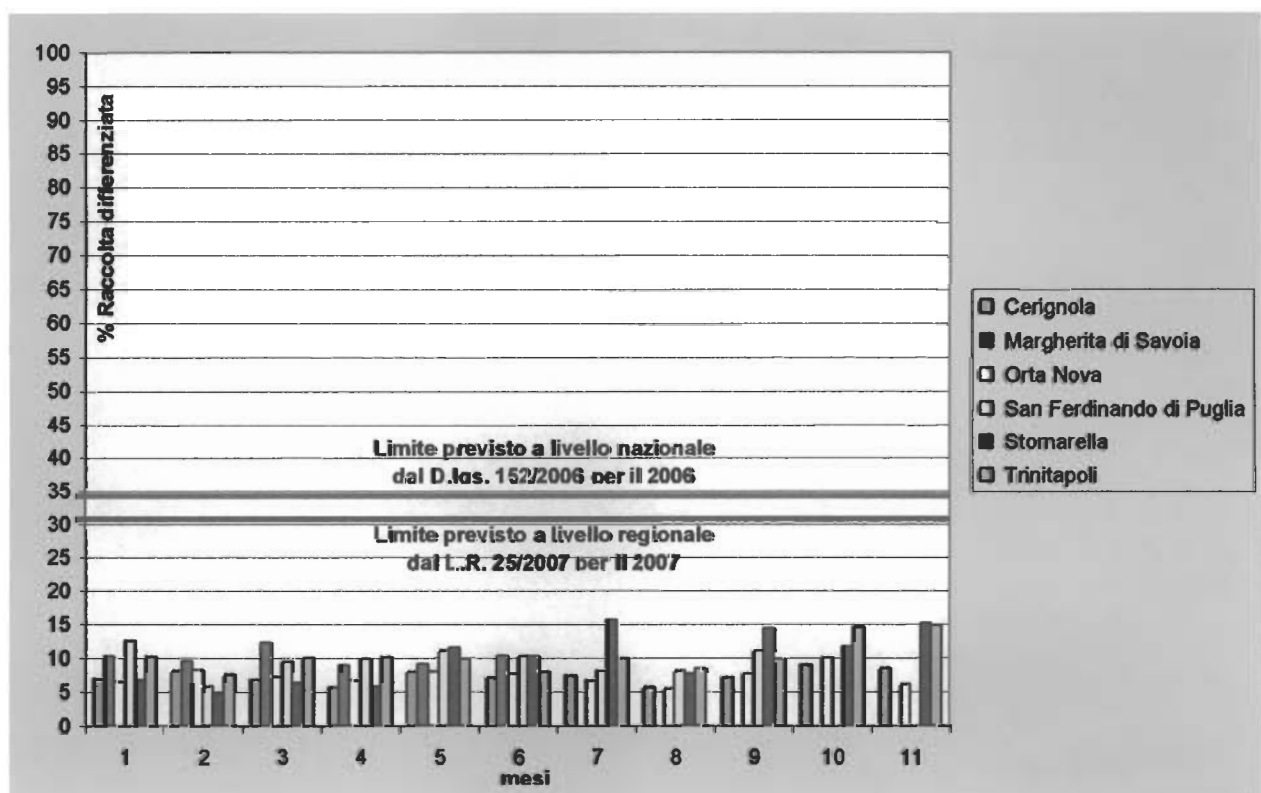
ATO BR/1



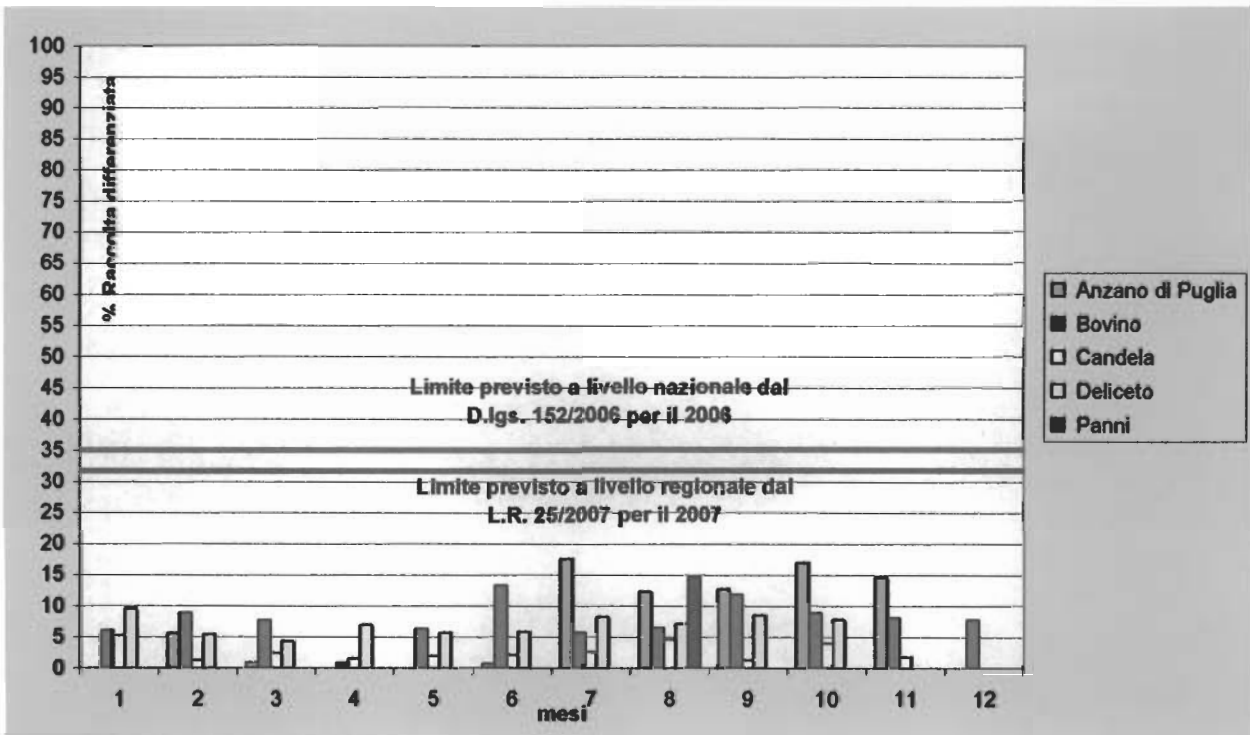
ATO FG/3



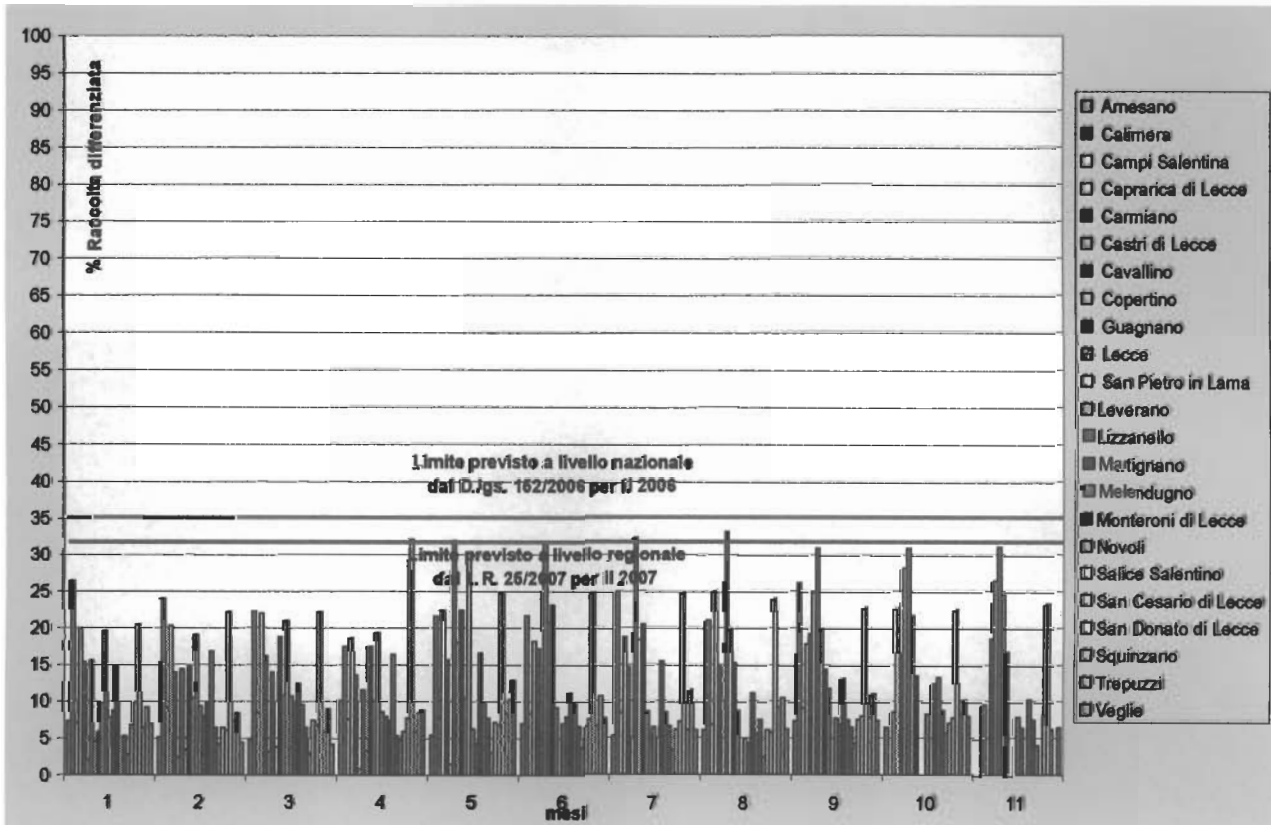
ATO FG/4



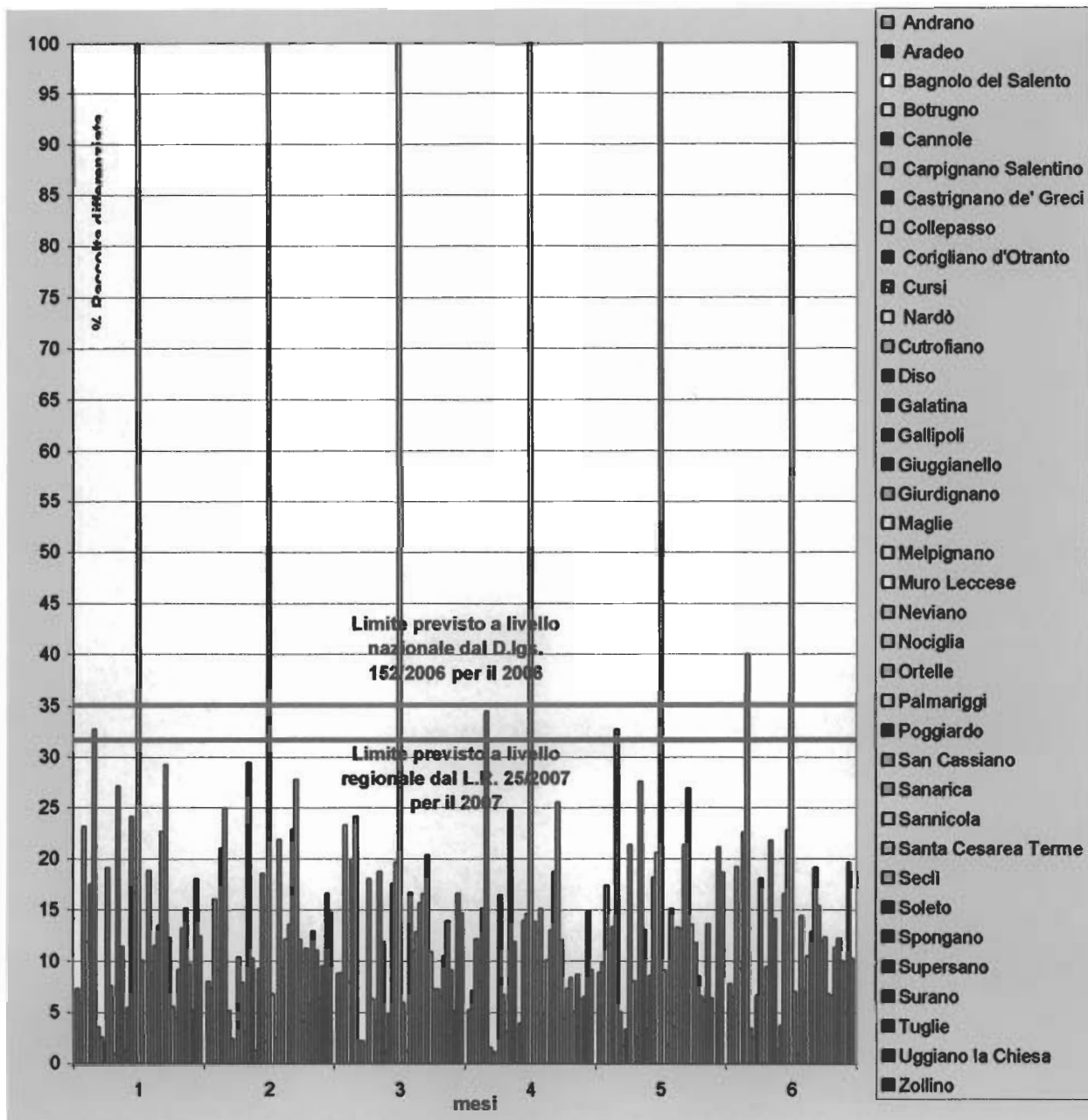
ATO FG/5



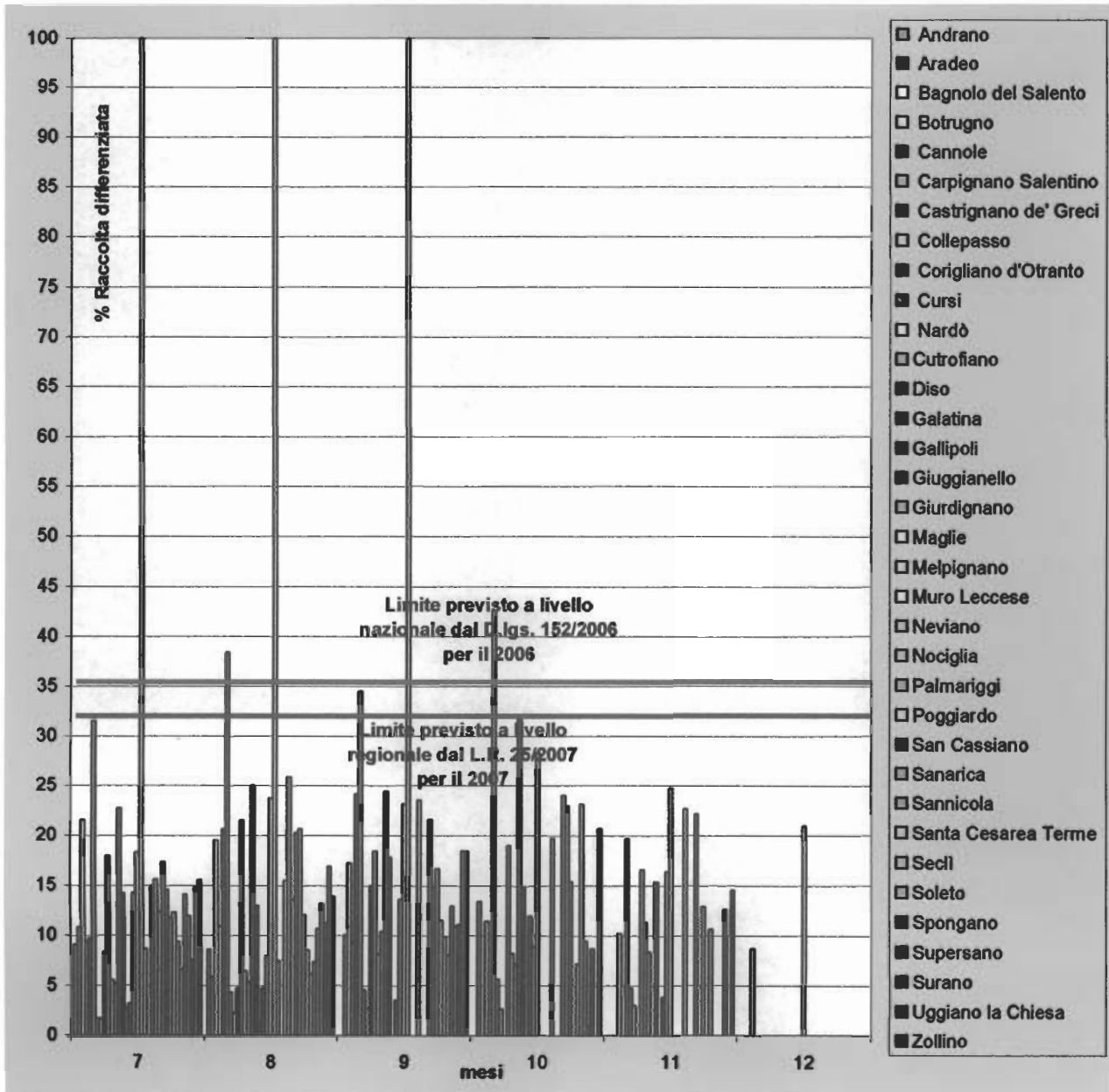
ATO LE/1



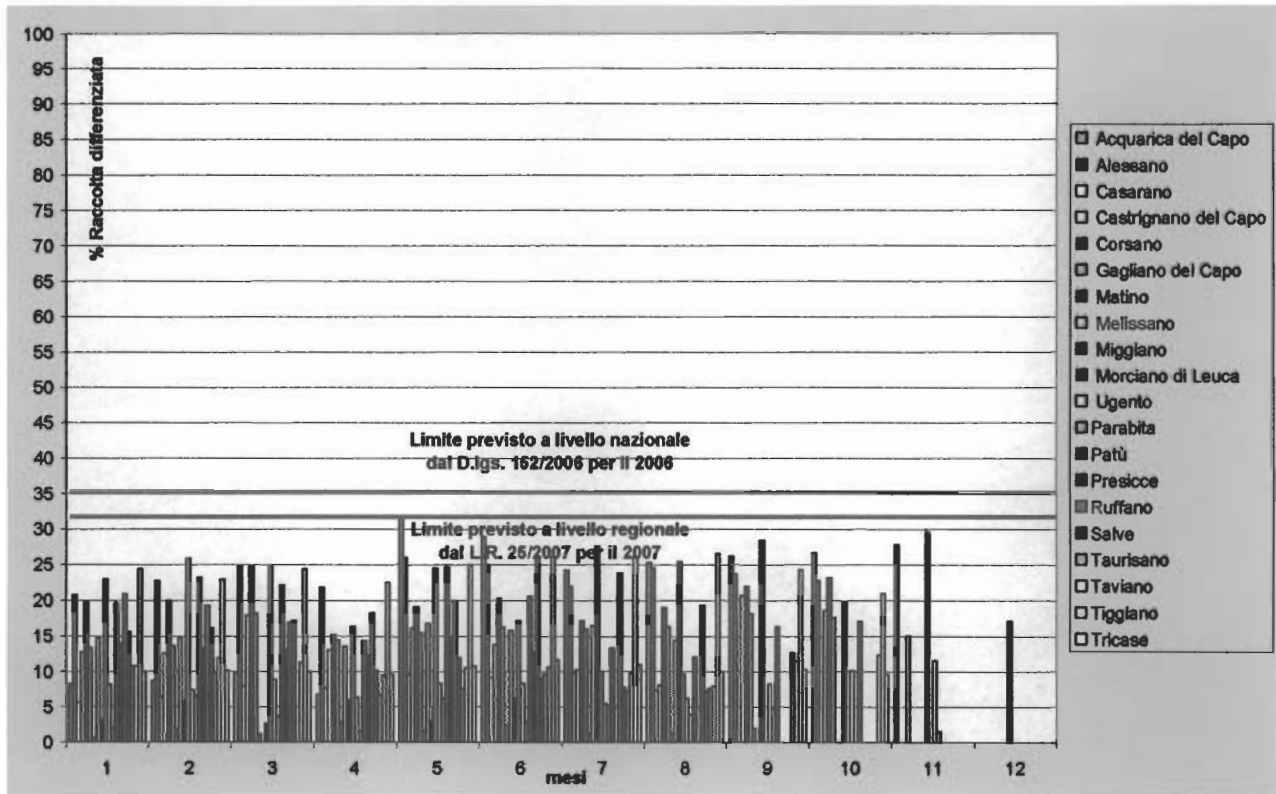
ATO LE/2 - primi 6 mesi del 2007



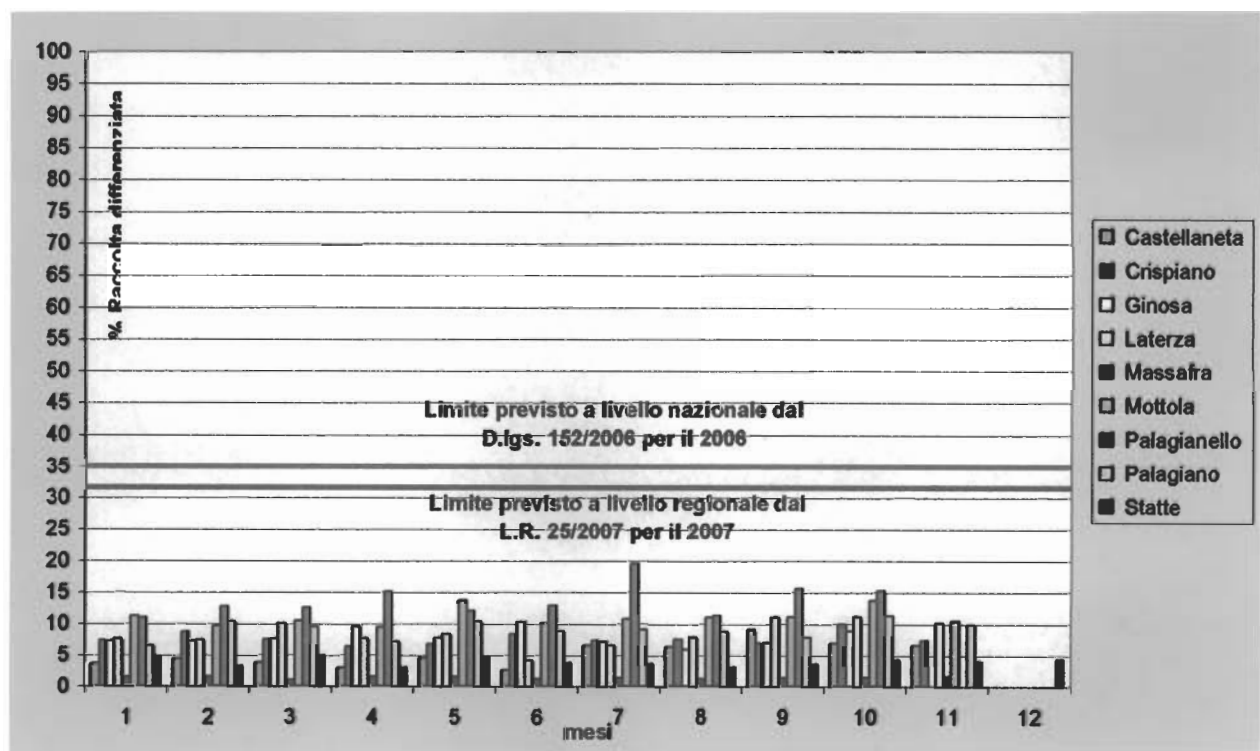
ATO LE/2 - ultimi 6 mesi del 2007



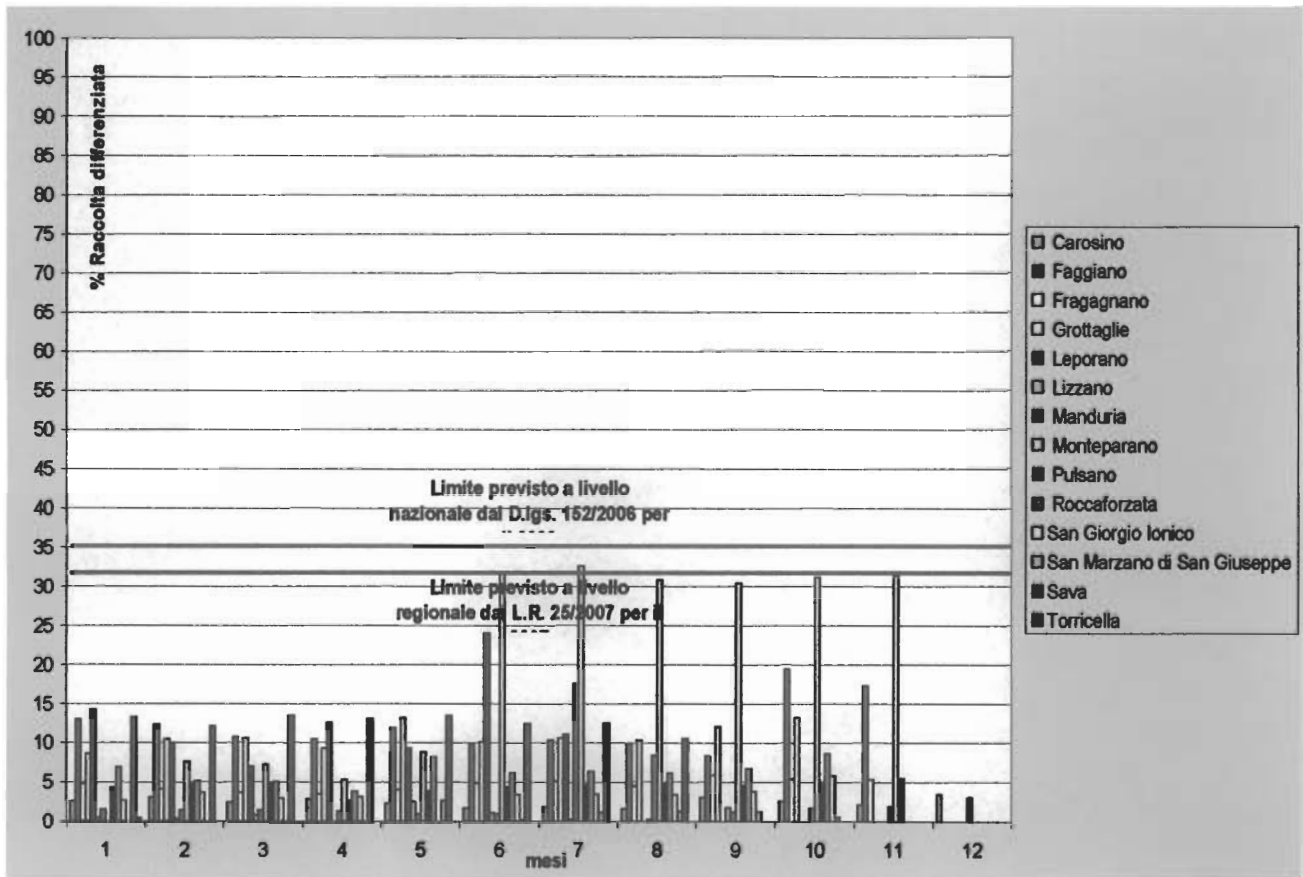
ATO LE/3



ATO TA/1



ATO TA/3





UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



REGIONE PUGLIA
Assessorato all'Ecologia

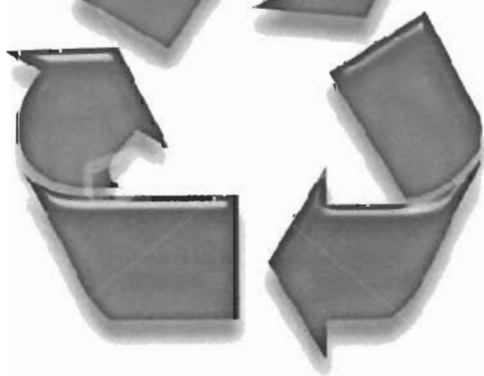
POR Puglia 2000-2006
Complemento di Programmazione
Misura n° 1.8

Area di azione 1 - Interventi volti a promuovere la riduzione della produzione e/o della pericolosità dei rifiuti

1a - Campagne informative e di sensibilizzazione



**CAMPAGNA
INFORMATIVA E DI
SENSIBILIZZAZIONE DI
SUPPORTO AL
PIANO OPERATIVO PER
LA RIDUZIONE DELLA
PRODUZIONE DEI
RIFIUTI E PER
L'IMPLEMENTAZIONE
DELLE PERCENTUALI
DI RACCOLTA
DIFFERENZIATA NELLA
REGIONE PUGLIA**



Indice

PREMESSA	3
INTRODUZIONE.....	5
1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO LE STRATEGIE DI COMUNICAZIONE.....	7
2. QUADRO DI SINTESI DEL PROGRAMMA.....	8
2.1. INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE: UN INVESTIMENTO PER IL FUTURO	8
2.2. VISIBILITÀ E GRADUALITÀ: MAGGIORE EFFICACIA NELLA RESPONSABILIZZAZIONE DEI CITTADINI... 8	
2.3. MODULARITÀ DEL PROGRAMMA E POSSIBILI CONTRIBUTI ESTERNI.....	9
3. LA CAMPAGNA ED I TARGET DI RIFERIMENTO	9
4. OBIETTIVI.....	11
5. ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ.....	12
5.1. CONCORSO DI IDEE INTERNO AL SISTEMA INFEA PER LA PROGETTAZIONE PARTECIPATA E PER IL LAVORO IN RETE FUNZIONALI ALLA REALIZZAZIONE DI CAMPAGNE DI INFORMAZIONI COORDINATE.....	13
5.2. PERCORSI DI AGGIORNAMENTO CON ATTIVITÀ SEMINARIALI	15
5.3. IMPLEMENTAZIONE E GESTIONE DELLO “SPORTELLO DEL RICICLO”	16
5.4. PRODUZIONE DI MATERIALI DIDATTICI.....	16
5.5. PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI SPECIFICI ECO-GAMES	17
5.5. REALIZZAZIONE DI CAMPAGNE DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE NELLE SCUOLE	18
5.6. ATTIVAZIONE E GESTIONE DEL PORTALE WEB DELL’INIZIATIVA.....	19
6. MONITORAGGIO, VERIFICA E VALUTAZIONE DEI RISULTATI.....	21
6.1. IL MONITORAGGIO	21
6.2. LA VERIFICA	22
6.3. LA VALUTAZIONE.....	23
7. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ.....	24
8. QUADRO ECONOMICO FINANZIARIO.....	25

Premessa

La presente campagna s'inquadra a pieno titolo in un coacervo di azioni regionali articolate in piano operativo, che trova il principale punto di forza nell'azione sinergica che è in grado di attivare, allo scopo di imprimere una svolta decisiva ai vecchi modelli gestionali relativi alla problematica dei rifiuti, attivando percorsi fortemente orientati all'incremento della raccolta differenziata, al recupero della materia, al riutilizzo ed al riciclaggio ed alla riduzione della produzione e della pericolosità dei rifiuti.

Principi che sono alla base di una nuova economia del rifiuto, che oltre a determinare il conseguimento di importanti obiettivi ambientali, generano un consistente risparmio monetario, limitando costosi smaltimenti e creando inedite opportunità imprenditoriali che a loro volta producono occupazione e ricchezza distribuita, sottraendo grandi guadagni a pochi operatori ed alle ecomafie.

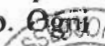
La presente campagna è fondata sul "dogma della collaborazione" che deve attraversare *il mondo della scuola*, giungendo efficacemente nelle famiglie ed influenzando sui comportamenti domestici, il *sistema imprenditoriale*, fornendo un senso economico al riutilizzo di materia e creando le basi per una stabile e duratura occupazione, gli *Enti Locali e le Istituzioni*, attivando circuiti virtuosi di raccolta differenziata in ufficio e di acquisti verdi.

Tali ambiziosi obiettivi richiedono modalità operative di lavoro in Rete, attraverso il consolidamento di una filiera in grado di agire a più livelli, affrontando con successo le criticità ed orientando i portatori di interessi verso l'unico traguardo della promozione dello sviluppo sostenibile e dell'uso consapevole delle risorse.

La gestione del problema rifiuti, coinvolgendo l'intero ciclo di vita dei beni (dalla produzione, alla distribuzione, all'utilizzo e consumo del bene fino al suo successivo smaltimento), interessa l'intera collettività, facendo emergere l'importantissimo ruolo del cittadino-consumatore, che è grado di operare delle scelte sui prodotti che acquista e sui comportamenti per differenziare i suoi rifiuti.

Il consenso della popolazione ha ruoli assolutamente decisivi per il ciclo della gestione dei rifiuti, dalla costruzione di una discarica, al successo della raccolta differenziata che può concretamente contribuire a ridurre la realizzazione di impianti di smaltimento.

Progetti come il presente assecondano e sostengono la continua evoluzione normativa in materia che arricchisce continuamente il quadro legislativo di riferimento delineato dal D.Lgs. n. 152/2006 e dal Piano Regionale di gestione dei rifiuti, aiutando le Istituzioni e l'intera collettività nell'attuazione delle norme che disciplinano la gestione dei rifiuti urbani, dei rifiuti pericolosi e degli imballaggi, favorendo un approccio proattivo ed una maggiore efficacia rispetto ai costi per un più rapido conseguimento degli obiettivi.

Anche se l'allineamento ai limiti minimi definiti per legge, delle attuali percentuali delle raccolte differenziate possono apparire intendimenti di difficile attuazione, i trend degli ultimi mesi e la ferma volontà di lavorare insieme per il perseguimento di risultati ben più consistenti deve generare sentimenti di fiducia, anche perché il riciclo fonda le sue radici su assiomi che sono alla base dei sistemi ecologici naturali, in cui nulla o quasi nulla di quanto viene prodotto da un organismo vegetale o animale v'è sprecato. 

più piccolo scarto può rientrare nella catena alimentare diventando cibo per gli altri organismi viventi o trasformarsi in materiale riutilizzabile o in fonte di energia vitale.

Seguendo i cicli biogeochimici l'uomo dovrebbe assecondare la naturale capacità del pianeta di riciclare i prodotti di scarto, minimizzando le forme di accumulo ed incrementando il riutilizzo eco-compatibile dei materiali da lui prodotti come la carta, il vetro, la plastica, i metalli, le pile, i rifiuti organici, il polistirolo ed il tetrapak, tutti materiali che l'ecosistema, da solo, è incapace di decomporre, mineralizzare e riutilizzare.

Auguro buon lavoro ai fautori della presente iniziativa e ringrazio di cuore quanti, motivati da sensibilità e da una positiva e costruttiva cultura ambientalista, operano per affermare i principi dello sviluppo sostenibile.

Introduzione

Lo scorso 1 agosto 2007, in sede di Conferenza Stato Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, è stato approvato il documento denominato “*Nuovo quadro programmatico per l’educazione all’ambiente ed alla sostenibilità*” che delinea un percorso di ampia collaborazione tra Sistema INFEA e Ministero della Pubblica Istruzione e Ministero dell’Università e della Ricerca per “...realizzare un sistema dinamico e attento alle istanze territoriali, interpretando nel modo più coerente ed attuale il principio di sussidiarietà, sia in senso verticale che orizzontale, quale garanzia di una democrazia partecipata e responsabile, capace di raccogliere e di integrare le diverse espressioni culturali, le competenze, le proposte, le iniziative, etc. che dal territorio emergono, quale patrimonio da valorizzare e da cui attingere”.

Nell’ambito di tale documento, frutto di un’elaborazione comune e di ampia condivisione, si fa riferimento alla necessità di attivare azioni congiunte di formazione ed informazione sui temi della sostenibilità, rivolte al coinvolgimento attivo del mondo scolastico teso al coordinamento ed all’armonizzazione delle iniziative da realizzare per la scuola dell’infanzia e del primo ciclo, con il nuovo obbligo d’istruzione, con la revisione dei curricula degli istituti tecnici e professionali e con i piani nazionali di formazione del MPI rivolti al personale scolastico.

Tali iniziative saranno condotte d’intesa con l’Ufficio Scolastico Regionale competente per territorio e prevederanno la formazione continua del personale della scuola (docenti, dirigenti scolastici, personale ATA).

Come evidenziato dai citati documenti approvati nel solco delle recenti intese, l’importanza che il mondo scolastico riveste, nell’ambito delle politiche di Educazione ed Informazione ambientale, è notevolmente aumentata per il potenziale che la scuola possiede e che in grado di esprimere se opportunamente sostenuta con azioni di formazione, informazione, assistenza tecnica ed accompagnamento.

Infatti, la scuola, nel rapporto con il territorio e le sue risorse, così come degli aspetti disciplinari e curricolari, svolge una funzione fondamentale nella diffusione della “cultura ambientale” e del rispetto del territorio, facilitando la nascita di quel senso di appartenenza ai luoghi, in seno alle comunità locali, quasi di identificazione con essi, da cui può scaturire il desiderio di “prendersi cura” dell’ambiente attraverso gesti concreti e quotidiani quali la raccolta differenziata.

E’ importante considerare come un forte coinvolgimento delle scuole, nell’attivazione di iniziative per l’incremento della raccolta differenziata, possa contribuire significativamente a tradurre nella pratica giornaliera delle famiglie gesti e comportamenti che più difficilmente attecchiscono con altri mezzi di comunicazione.

Al contrario delle altre azioni educative in cui l’istruzione influisce a medio-lungo termine sul sistema generale dei comportamenti sociali, sul tema della raccolta differenziata l’impatto può essere immediato, specie se supportato da elementi di contesto che agevolino efficacemente la stessa raccolta (ad. es. raccolta differenziata in

classe con puntuale gestione dei contenitori e con attivazione di premialità, raccolta porta a porta, efficientamento del sistema delle raccolte differenziate nei Comuni, etc.)

La raccolta differenziata nella scuola, se configurata in termini di qualità e di efficacia, può esprimere notevoli potenzialità legate ad una forte e pregnante presenza sul territorio delle stesse scuole, sviluppando un importante e significativo ruolo attivo nell'incremento delle stesse R.D.

Le scuole, nelle precedenti annualità, sono state protagoniste di importanti iniziative, alcune delle quali, caratterizzate da contenuti innovativi e di qualità che possono essere trasferite e valorizzate nel più ampio contesto regionale contribuendo al perseguimento dell'obiettivo comune dell'incremento delle stesse raccolte differenziate.

La principale sfida della presente campagna si riferisce al superamento della frammentarietà e dell'autoreferenzialità delle iniziative, offrendo i necessari supporti per favorire l'integrazione ed il lavoro in rete, attraverso la partecipazione attiva di tutti i nodi del sistema INFEEA. Infatti, la scuola è il pilastro fondamentale nelle politiche educative ambientali, ma il suo ruolo attivo va opportunamente supportato ed integrato con le altre componenti del sistema.

Le azioni summenzionate trovano puntuale riscontro nella **misura 1.8.del POR Puglia 2000-2006**, che nell'ambito dell'area di azione 1, rivolge la propria attenzione ad interventi volti a promuovere la raccolta differenziata e la riduzione della produzione e/o della pericolosità dei rifiuti attraverso Campagne informative e di sensibilizzazione.

Infine la presente campagna è anche coerente con il **Piano triennale 2007-2010 per il ben...essere dello studente**, che è articolato in dieci azioni, di cui una dedicata ai temi ambientali ("L'ambiente siamo noi"), che affronta le emergenze educative della nostra società, identificando l'educazione al benessere quale strategia privilegiata per cogliere gli aspetti educativi presenti in tutte le discipline di studio, così come emerge dalle nuove Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. La scuola, attraverso i legami con le Istituzioni e le energie sociali presenti sul territorio, diventa sempre più luogo d'incontro e di promozione di sani stili di vita e competenze relazionali che consentono il coinvolgimento dell'intera collettività.

Inoltre il Ministero della Pubblica Istruzione riconoscendo assolutamente prioritario il tema della sostenibilità ambientale e del modo di vivere e di consumare, intende formare in maniera incisiva i cittadini protagonisti del presente e del futuro, sensibilizzandoli al rispetto dell'ambiente attraverso l'attivazione dei diversi livelli di responsabilità: individuale, collettiva e civile che traggono forza dalla presenza capillare della scuola sul territorio.

1. Descrizione del contesto di riferimento le strategie di comunicazione

Il modello della rete è ormai l'elemento caratterizzante del sistema educativo/formativo per la sostenibilità. Solo attraverso questa struttura concettuale, possiamo codificare la complessità del sistema ambientale e di quello pedagogico, lavorando per costruire un'*ecosistema educativo* che possa essere strumento per la trasformazione culturale ed organizzativa di tutti i soggetti che vi partecipano nei loro contesti territoriali.

Nell'ambito del concetto di rete e di sistema formativo integrato, che caratterizza la moderna pedagogia, diversi elementi, che delineano la polifonia e la dinamicità dello scenario di riferimento, dovranno essere presi in considerazione per costruire, secondo le esigenze locali, le *giuste alleanze* per conseguire concreti cambiamenti negli stili di gestione, di raccolta e di valorizzazione dei rifiuti.

La presente campagna, in tale logica, intende avviare un percorso strategico che faccia dell'apprendimento la leva fondamentale per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e che individui nella flessibilità e nell'integrazione dei sistemi di istruzione e formazione con la vita reale, gli obiettivi di programmazione da perseguire perché istruzione e formazione rappresentino efficaci ed effettivi contesti in cui si realizza l'eguaglianza delle opportunità, contesti in cui dare a tutti l'opportunità di apprendere migliorando le proprie condizioni di vita.

Il cambiamento della scuola con il sistema dei crediti formativi, la riforma universitaria, il nuovo ruolo della scuola dell'autonomia e della sua innovazione, rappresenta con forza, il nucleo del processo di costruzione partecipata dello sviluppo.

L'alunno in formazione deve diventare uno degli attori dello scenario locale e dovrà evolversi nell'elemento centrale del sistema educativo, seguendo i solchi pedagogici e didattici della progettazione, dell'attuazione e della valutazione nel costruire e gestire progetti integrati.

Le potenzialità della scuola, la sua inter e multidisciplinarietà, la sua interculturalità la rendono, nel momento in cui il progetto educativo riesce a realizzare queste condizioni, portavoce autorevole di queste nuove necessità educative per la sostenibilità. Così come le politiche ambientali devono essere parte fondante di quelle economiche e sociali, così l'acquisizione di nuovi valori quali il senso del limite e dell'incertezza, il valore della complessità e della diversità, interiorizzati attraverso metodologie di indagine sul campo, di ricerca azione, di ricerca azione partecipativa, devono diventare paradigmi comuni alle diverse discipline.

In tal senso lo spazio extra scolastico assume un ruolo determinante nella sua accezione complessiva di territorio, dove i Laboratori ed i Centri di Educazione Ambientale o i Centri di Esperienza presenti sul territorio, potranno contribuire a rafforzare l'efficacia dell'azione educativa, che comunque dovrà sempre connettersi con la progettazione degli insegnanti, con gli insegnamenti ed apprendimenti della scuola in modo che l'allievo inquadri l'esperienza in un organico sistema formativo.

La sensibilizzazione è un passo importante ma non è sufficiente se non è seguita da fasi più avanzate di cultura e di azione ambientale, che comunque devono essere parte integrante della campagna di informazione e sensibilizzazione.

Con tali finalità si farà ricorso al coinvolgimento del mondo imprenditoriale e degli Enti Locali, che dovranno sostenere e dare un senso alle raccolte differenziate promosse dalle scuole che potranno agire, a loro volta, da cassa di risonanza nel processo di trasformazione che si impone a fronte di un importante programma di salvaguardia ambientale attraverso la promozione della raccolta differenziata.

2. Quadro di sintesi del programma

2.1. Informazione ed educazione: un investimento per il futuro

Il programma delineato nel presente progetto è volto principalmente alla sensibilizzazione dei cittadini per sollecitare una loro partecipazione attiva e cosciente ai programmi di raccolta differenziata presenti e in corso di attivazione sul territorio pugliese.

Grande rilievo è dato all'attività educativa rivolta ai ragazzi in età scolare, che rappresentano non solo un target estremamente ricettivo e sensibile rispetto alle tematiche ambientali, ma anche un formidabile moltiplicatore di comunicazione nei confronti dei rispettivi nuclei familiari e dei compagni di gioco.

Sia nei confronti dei cittadini che, soprattutto, dei ragazzi, è stata data grande importanza all'informazione dettagliata riguardo alla destinazione e all'utilizzo dei materiali che vengono raccolti in modo separato: nulla è infatti più disincentivante del temere che lo sforzo che viene fatto dal singolo sia vano e non arrechi nessun vantaggio effettivo alla collettività.

2.2. Visibilità e gradualità: maggiore efficacia nella responsabilizzazione dei cittadini

Il progetto si integra appieno con le iniziative poste in essere in ambito regionale in tema dei rifiuti. La strategia operativa - comunicazionale da implementare è tipicamente "a cascata", finalizzata alla creazione graduale del consenso, individuando tre aree di programma, intorno alle quali articola analisi del contesto, obiettivi, attività e misure d'implementazione:

- orientamento dell'educazione verso lo sviluppo sostenibile centrando i temi della raccolta differenziata;
- graduale incremento della consapevolezza della comunità di ricorrere a gesti quotidiani che hanno impatti positivi immediati sull'ambiente, sull'economia e sull'occupazione;
- promozione della formazione dei formatori allo scopo di conseguire efficacemente un effetto moltiplicatore.

In questo senso si parte da iniziative mirate di relazioni pubbliche rivolte all'area dei target "collettivi", degli opinion leader e degli Enti locali, realizzate in contemporanea ad un'azione - pilota di coinvolgimento di insegnanti e scuole di riferimento. Successivamente un grande evento di comunicazione rivolto a cittadini, famiglie, scuole, ragazzi, rappresenterà il grande momento di visibilità. Il programma si conclude con una diffusa azione di *follow up* rivolta al mondo della scuola insieme ad un'estesa attività di comunicazione pubblicitaria, che servirà a consolidare i messaggi e a rafforzare la responsabilizzazione dei singoli.

2.3. Modularità del programma e possibili contributi esterni.

Gli interventi progettati sono di tipo modulare, ovvero per loro natura riproducibili in altri tempi e in altri luoghi, nonché articolabili e integrabili con eventuali ulteriori iniziative promosse da soggetti diversi.

Questa caratteristica consente di poter verificare nel prossimo futuro un possibile collegamento e coordinamento con le campagne di comunicazione che le Province, gli ATO ed i Comuni, potranno a loro volta sviluppare sul territorio regionale.

Tale modularità, sia operativa che temporale, consente un'ideale intersezione con altre iniziative progettate o poste in essere quali:

1. campagne di sensibilizzazione promosse a livello europeo ovvero nazionale;
2. seminari formativi per dirigenti e funzionari della Pubblica Amministrazione organizzati a livello locale;
3. campagne info – comunicazionali organizzate a livello provinciale, etc.

Inoltre, la modularità rende di per sé il progetto proponibile nell'ambito dei Programmi Europei di finanziamento in campo ambientale, soprattutto per ciò che concerne tutte quelle attività industriali tecnologicamente innovative nel settore dei rifiuti già presenti sul territorio o da realizzare.

3. La campagna ed i target di riferimento

L'attività proposta ha come tema l'incremento della raccolta differenziata e la valorizzazione del bene rifiuto, affermando un modo nuovo di approccio con il rifiuto, da bene dismesso a "risorsa".

Si intende, quindi, promuovere con forza le tematiche e le metodologie per l'incremento della raccolta differenziata, del recupero e della riduzione dei rifiuti, valorizzando quegli aspetti noti, ma non abbastanza divulgati quali l'effettivo riutilizzo dei vari componenti, i processi possibili per il riciclaggio, la produzione di materie prime seconde dal rifiuto.

La comunicazione avrà come obiettivo la presa di coscienza da parte dell'individuo (alunno, cittadino, lavoratore, amministratore, ecc.) che il rifiuto esiste ed è il risultato dell'attività dell'uomo, che il mantenimento ed il miglioramento del benessere può e deve essere compatibile con l'ambiente ma solo a determinate condizioni.

Per quanto riguarda la localizzazione e realizzazione degli impianti dedicati alla gestione dei rifiuti (sia riutilizzo, che recupero che smaltimento) dovrà essere chiarito che quel determinato impianto non costituisce un problema ambientale se ben costruito e gestito; in tal senso occorrerà dare visibilità alle attività di controllo effettuate dalla Regione Puglia, dall'ARPA, dalle Forze dell'Ordine e dalle stesse imprese di gestione. Tuttavia occorrerà puntare l'accento sul fatto che l'esigenza di impianti di smaltimento nasce solo da una modesta efficacia delle raccolte differenziate che se opportunamente esaltate possono risolvere per sempre il problema dello smaltimento dei rifiuti.

Si individuano quindi due indirizzi operativi:

1 Il primo indirizzo operativo, individua in due fasce sociali, l'obiettivo del processo comunicativo, quella di ragazzi in età scolare e quella degli adulti; in definitiva i componenti di una famiglia che abbia figli in età scolare.

Questo sostanzialmente consentirà la sensibilizzazione efficace della famiglia, ma con approcci diversi:

- In ambito scolastico (scuola elementare, media inferiore e superiore) mediante la realizzazione delle specifiche campagne supportate da materiale divulgativo di facile comprensione e da ecogames, che permettano ai ragazzi di comprendere perché la corretta gestione dei rifiuti (riduzione, riciclo, recupero di energia, smaltimento) è fondamentale per il nostro futuro.
- Per i genitori come organizzare in ambito domestico la selezione per la raccolta differenziata, illustrandone le varie metodologie ed il perché, rappresentando anche e che cosa si può ottenere dai vari processi di recupero, riciclaggio e compostaggio.

2 Il secondo indirizzo da perseguire a mezzo campagna informativa condotta in collaborazione con CONAI, che utilizzando radio, televisione, quotidiani, manifesti, etc., porrà l'accento sull'esistenza del rifiuto, dovrà essere messo in atto meccanismi di responsabilizzazione ai vari livelli sociali.

Le due azioni sono intimamente connesse tra loro e si rafforzano vicendevolmente. In aggiunta, la campagna di educazione ambientale incentrata sulle raccolte differenziate deve **recuperare una visione unitaria del governo del rifiuto-risorsa** che di frequente manca all'azione concertata e sistemica delle politiche pubbliche in materia.

Ne consegue che risulta fondamentale e pregiudiziale, per la definizione di un programma di educazione ambientale, recuperare a livello regionale la consapevolezza di una politica unitaria per il rifiuto coinvolgendo tutti gli attori che trattano la materia, dalle imprese di recupero e riutilizzo, alle imprese di trasporto e logistica, alle Municipalizzate, alle Amministrazioni Comunali e Provinciali ed alle ATO.

Di conseguenza anche se i target di tali azioni di comunicazione sono riconducibili alle tradizionali categorie dei programmi di educazione (scuole e cittadini), si devono necessariamente estendere ai soggetti gestori e trasformatori della risorsa rifiuto dalla

raccolta agli utilizzi per scopi produttivi per rafforzare la consapevolezza del senso di appartenenza ad un unico Sistema.

Pertanto, una giusta azione di educazione ambientale va rivolta, sia pure in maniera indiretta e mediata agli Enti istituzionalmente competenti ed al tessuto imprenditoriale pubblico-privato.

Per concretizzare l'azione di educazione ambientale di cui sopra, saranno realizzati *materiali divulgativi* che nasceranno dal territorio, attraverso la valorizzazione del panorama della buone di informazione e sensibilizzazione alla raccolta differenziata ed al riutilizzo maturate nelle scuole, negli Enti e nelle imprese attraverso l'opera di mediazione esercitata dal Sistema INFEA Puglia e dall'Ufficio Scolastico Regionale.

A materiali ed opuscoli si sommerà l'implementazione di un Videogame Educational 3D con elementi Adventure che catturando l'attenzione dei più giovani consentirà di coinvolgerli e di responsabilizzarli attraverso il gioco ed il divertimento.

4. Obiettivi

Il principale obiettivo da perseguire è l'impegno quotidiano di realizzare e promuovere la raccolta differenziata, attraverso un ampio e duraturo coinvolgimento delle scuole e della cittadinanza.

In particolare la presente campagna si propone di coinvolgere capillarmente le scuole, gli attori sociali e le popolazioni degli ambiti territoriali e delle province pugliesi in una serie di azioni finalizzate ad accrescere il loro grado di sensibilità e consapevolezza sull'importanza di un corretto atteggiamento riferito alla realizzazione ed alla gestione delle raccolte differenziate, puntando soprattutto al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- **Sensibilizzare i "cittadini della scuola"** contribuendo ad elevare l'informazione complessiva a disposizione per meglio comprendere i comportamenti e le direzioni che è necessario intraprendere per attuare le scelte strategiche condotte a livello regionale funzionali al sensibile incremento delle raccolte differenziate.
- **Stimolare la partecipazione attiva di tutti i cittadini** ai programmi di tutela ambientale ed al controllo del territorio e dell'ambiente in cui vivono.
- **Attivare un flusso di comunicazione permanente** e con caratteristiche di ciclicità che coinvolga attivamente le scuole, le istituzioni ed i cittadini.

La focalizzazione di tali obiettivi di carattere generale sui temi della raccolta differenziata può significativamente contribuire a:

- incrementare significativamente le aliquote di riutilizzo di rifiuti urbani allo scopo di raggiungere e superare i livelli minimi definiti dall'attuale quadro normativo nazionale e regionale;
- valorizzare e dare un senso all'intero circuito della raccolta differenziata e dei conferimenti separati creando condizioni favorevoli per attività economiche legate alla raccolta ed al recupero di materie prime seconde;

- promuovere attività di ricerca-azione sui temi specifici del riutilizzo tra scuole, Amministrazioni ed imprese;
- dare origine ad importanti opportunità occupazionali per coloro che potranno operare nel circuito del riutilizzo;
- favorire gli acquisti verdi anche nelle scuole e l'impiego di materiali derivanti dal riutilizzo;
- promuovere specifiche azioni di sistema per la promozione e l'attuazione di attività di riutilizzo, riciclaggio e recupero;
- attuare programmi di ritiro delle raccolte differenziate direttamente nelle scuole e nelle classi ai fini del riutilizzo, del riciclaggio e del recupero di materia prima secondaria;

ed al contempo:

- pianificare in maniera partecipata le attività di educazione ambientale nella scuola sul riutilizzo e sulla raccolta differenziata, attraverso un apporto congiunto di docenti ed esperti in materia ambientale preferibilmente afferenti al Sistema INFEA regionale;
- evitare il settorialismo, l'occasionalità e la frammentarietà delle azioni di educazione ambientale ed avviare un percorso duraturo e concreto per le raccolte differenziate in classe;
- produrre maggiore consapevolezza sulle priorità e sull'organicità delle azioni legate alla raccolta differenziata.

5. Articolazione delle attività

Allo scopo di rendere particolarmente feconda l'attività sinergica programmata tra la l'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia ed il Sistema Scolastico, si rende necessaria l'attivazione di un coacervo di azioni fortemente integrate tra loro e finalizzate alla formazione intellettuale e comportamentale dei giovani e dei cittadini di oggi e di domani.

Punto centrale della presente campagna riguarda la promozione di una circolarità tra Scuola e Territorio, fra imprese impegnate nella gestione dei rifiuti ed istituzioni preposte al governo del territorio. Al riguardo si può dire che la crescente volontà di partecipare, unita alla notevole competenza ambientale legittima il sistema scuola ad essere considerato una componente strategica, essenziale alla politica regionale per un modello di sviluppo sostenibile e solidale.

Ed è proprio con questa logica che è opportuno dare concretezza alla volontà di partecipare attraverso la predisposizione di un strumentario completo ed integrato che prevede l'azione sinergica delle seguenti attività:

- concorso di idee interno al Sistema INFEA per la realizzazione di campagne di informazioni coordinate, da implementare in sei distretti coincidenti con le future sei province;

- percorsi di aggiornamento con attività seminariali destinate agli operatori del sistema INFEA ed agli insegnanti scolastici;
- implementazione e gestione dello “sportello del riciclo” a supporto dell’intera iniziativa;
- produzione di materiali didattici;
- progettazione e realizzazione di specifici eco-games fruibili gratuitamente;
- realizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione realizzate dal Sistema INFEA nelle scuole ed in stretta sinergia con il mondo scolastico;
- definizione delle attività per la “settimana del riciclo” (da realizzarsi entro novembre 2007);
- implementazione e gestione del portale WEB dell’iniziativa.

5.1. Concorso di idee interno al Sistema INFEA per la progettazione partecipata e per il lavoro in rete funzionali alla realizzazione di campagne di informazioni coordinate

La presente iniziativa rappresenta per il Sistema INFEA un’importante occasione di lavoro in rete funzionale allo scambio delle esperienze ed a rafforzare i legami presenti tra Laboratori di Educazione Ambientale, i Centri di Educazione Ambientale ed i Centri di Esperienza accreditati ed operanti sul territorio pugliese.

Infatti, l’attuale Sistema INFEA Regionale Pugliese, articolato in 29 nodi, è caratterizzato da una realtà eterogenea e vivace, composta da agenzie educative istituzionali, da associazioni, Amministrazioni locali e scuole che con impegno e professionalità operano nel settore dell’educazione ambientale, promuovendo l’elaborazione di progetti educativi ed iniziative orientate allo sviluppo sostenibile e la presente campagna rappresenta un’opportunità di grande interesse per realizzare un progetto aggregante di estrema rilevanza per le strategie regionali.

In questo scenario di sinergie e di collaborazioni particolarmente significativa è l’attivazione di percorsi, dapprima di “*progettazione partecipata*” e poi di “*lavoro in rete*” che trovano terreno fertile per una crescita determinata e produttiva, che trae la propria energia dalla contaminazione reciproca degli entusiasmi dei singoli.

Occorre, tuttavia, sottolineare che la canalizzazione degli sforzi e degli impegni del Sistema INFEA e delle scuole richiede una costante attenzione agli aspetti organizzativi e della pianificazione e programmazione al fine di valorizzare questo ricco patrimonio di energie e risorse distribuito sul territorio regionale nella struttura di una rete, superando i rischi dell’isolamento, del localismo, dell’estemporaneità e dell’autoreferenzialità, ma evitando di disperdere le diversità derivanti dalle singole caratterizzazioni ed identità di ciascun soggetto pubblico e privato.

Il Concorso di idee è finalizzato alla *progettazione partecipata e distribuita* di sei campagne di informazione e sensibilizzazione distribuite sul territorio regionale e contestualizzate in funzione delle specifiche esigenze espresse dal territorio.

Il presente concorso di idee tende a definire aggregazioni di Laboratori, Centri, Scuole, Enti Locali, ed Imprese che prima di avviare la definizione di un documento progettuale condiviso mirino alla costruzione delle condizioni per attuarlo: consenso, interesse, sinergie e risorse umane, attraverso:

- a) il mutuo riconoscimento di tutti gli attori coinvolti, pubblici e privati, istituzionali e non, portatori di interessi differenziati, anche se a volte conflittuali;
- b) il raggiungimento del riconoscimento all'interno del documento condiviso di elementi suggeriti e promossi da ciascun partecipante, allo scopo di garantire la massima soddisfazione da parte di tutti i soggetti;
- c) la promozione dell'integrazione tra soggetti sulla base di obiettivi comuni e condivisi, favorendo la crescita di legami da valorizzare per il successo della fase attuativa dei programmi.

Nella concretezza, l'esperienza della progettazione partecipata per la definizione delle proposte di campagna potrà coinvolgere i principali attori dell'Educazione Ambientale in Puglia, tra cui i Laboratori di Educazione Ambientale (LEA), i Centri di Educazione Ambientale (CEA), le Scuole, le Associazioni ambientaliste oltre ad Enti Locali, Imprese, etc..

Tutti i progetti presentati dovranno mirare a coinvolgere il più ampio numero di scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio regionale e potranno prevedere concorsi a premi, la realizzazione di attività concrete di raccolta differenziata nelle scuole, l'attuazione di programmi didattici innovativi e sperimentazioni, la creazione di mascottes e l'organizzazione di attività di informazione e sensibilizzazione tese al più alto coinvolgimento dei ragazzi e delle cittadinanze.

Tutte le attività realizzate saranno opportunamente promosse in una specifica sezione del Portale Ambientale della Regione Puglia www.regione.puglia.it/ambiente.

Finalità trasversale, sottesa a tutti gli interventi, sarà di favorire i gruppi in formazione nel costruire ed aderire consapevolmente ad un quadro di riferimento comune e condiviso in merito ad obiettivi, contenuti, metodologie e problematiche dell'educazione ambientale e di sviluppare un senso dell'essere rete, come piattaforma di partenza, per la costruzione di una comunità scolastica perfettamente integrata con il Sistema INFEA regionale.

Nell'ambito di ciascun progetto, oltre alle specifiche modalità operative e metodologiche ed agli schemi di più alto coinvolgimento delle scuole e dei principali attori istituzionali e socio-economici, potrà essere proposto:

- il titolo della campagna di informazione e sensibilizzazione;
- il logo dell'iniziativa.

Tali elementi potranno essere utilizzati per l'intera campagna svolta su scala regionale.

I progetti selezionati saranno successivamente raccordati tra loro e fruiranno di attività e servizi messi a disposizione di tutti i nodi del Sistema e definiti nel presente programma (seminari, materiali didattici, ecogames, etc.).

I n.6 progetti selezionati beneficeranno dei finanziamenti previsti da presente programma e per ognuno di essi dovrà essere indicato il Laboratorio o il Centro INFEA capofila che gestirà le risorse economiche sino alla rendicontazione finale della spesa che dovrà avvenire entro e non oltre il 30 novembre 2008.

5.2. Percorsi di aggiornamento con attività seminari

Con la finalità di rendere più incisive e finalizzate le azioni di informazione e sensibilizzazione sui temi della promozione della raccolta differenziata, saranno organizzati seminari informativi che potranno coinvolgere gli operatori del Sistema INFEA, docenti, dirigenti scolastici, personale ATA, etc..

In tale logica, saranno individuate delle sessioni di lavoro, distribuite sul territorio regionale nei sei distretti oggetto degli specifici interventi.

La scelta dei relatori sarà effettuata prediligendo tecnici in grado non solo di fornire un personale contributo al dibattito, ma soprattutto di saper guidare ed animare le discussioni sulle diverse tematiche.

Gli eventi seminari, saranno opportunamente divulgati attraverso Circolari dell'Ufficio Scolastico Regionale, siti WEB, comunicati stampa, manifesti, unitamente ad un mailing di supporto. Le iscrizioni saranno possibili via telematica o mediante invio di fax. Lo sportello informativo fornirà tutti i dettagli in merito ai contenuti ed alle modalità di partecipazione.

I contenuti dei seminari potranno essere finalizzate all'acquisizione di competenze specifiche in merito a:

- approfondimenti tecnici e scientifici sulle raccolte differenziate, sui processi di riutilizzo, sui vantaggi, sui benefici ambientali e socioeconomici, etc.
- comunicazione efficace;
- mediazione culturale e ambientale;
- organizzazione e modalità del lavoro in rete;
- buone pratiche di ricerca-azione sui temi del riutilizzo;
- apprendimento cooperativo e gestione di gruppi nella conduzione di attività educative, etc.

A tutti i partecipanti sarà rilasciato un attestato di frequenza.

Tale attività sarà affidata attraverso procedure di evidenza pubblica.

5.3. Implementazione e gestione dello “sportello del riciclo”

Lo sportello informativo del riciclo fornirà assistenza tecnica a quanti avranno necessità di approfondire aspetti legati all’attuazione della campagna di informazione e di sensibilizzazione, ivi comprese le attività seminariali e di consegna dei materiali didattici realizzati.

Lo sportello del riciclo dovrà caratterizzarsi come punto di riferimento per l’erogazione delle informazioni, accogliere le richieste di notizie da parte del personale della Scuola, degli Enti Locali, delle Associazioni, delle Imprese ed in generale dei cittadini.

Lo sportello del riciclo opererà in stretto raccordo con il Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche e con il CREA della Regione Puglia nonché con i n.6 Laboratori e Centri INFEA capofila delle campagne in via di esecuzione.

Tale attività sarà affidata attraverso procedure di evidenza pubblica.

5.4. Produzione di materiali didattici

La progettazione e la realizzazione di materiali didattici di supporto alla campagna integrata sarà affidata ad un Laboratorio o un Centro accreditato afferente al Sistema INFEA Regionale attraverso la realizzazione del Concorso di idee descritto in precedenza. Tuttavia è auspicabile che per la definizione e redazione dei materiali didattici possa partecipare attivamente l’intero Sistema INFEA con le modalità della progettazione partecipata e del lavoro in rete. Ove necessario potranno essere attivati anche dei gruppi di lavoro che cureranno i testi e le immagini.

I materiali didattici avranno la funzione di tradurre in informazioni corrette e di agevole lettura e fruibilità elementi conoscitivi utili per i docenti, per gli allievi ed in generale per i cittadini.

I materiali didattici implementati nell’ambito della presente azione dovranno integrarsi con quelli prodotti nell’intero programma di informazione e sensibilizzazione (es. ecogames, opuscoli realizzati di supporto ai seminari informativi, etc.) e delle attività svolte nell’ambito dell’Intesa con CONAI. I materiali didattici potranno essere implementati anche sulla base delle esperienze positive condotte dalle scuole pugliesi nell’ambito di precedenti programmi finanziati dalla stessa Regione Puglia e da programmi del Ministero della Pubblica Istruzione (es. Programma Helianthus).

L’esatta definizione delle quantità delle differenti tipologie dei materiali didattici sarà individuata, a valle della realizzazione del concorso di idee interno al Sistema INFEA Puglia, tuttavia essi potranno comprendere:

- opuscoli informativi sui temi oggetto della campagna e sulle buone pratiche;
- calendari;
- cartoline;
- Cd-rom o DVD-rom multimediali ;

- gadget;
- collaborazione alla implementazione del WEB;
- altro.

Tutti i materiali didattici realizzati dovranno essere implementati anche nella versione fruibile via WEB sul sito tematico della campagna accessibile all'interno del portale ambientale.

5.5. Progettazione e realizzazione di specifici eco-games

La presente attività porterà all'implementazione di un gioco del genere “*Videogame Educational 3D con elementi Adventure*” ambientato nella Puglia contemporanea e del futuro e fruibile in locale su PC.

Il videogioco sarà scaricabile dalla sezione specifica del portale ambientale e consisterà in un gioco dai contenuti educativo-ambientali in grado di divertire e coinvolgere chi gioca fornendo implicitamente e velatamente elementi educativi di pregio, con metodi accattivanti e moderni.

Dovranno essere creati personaggi e ambientazioni tridimensionali fruibili in maniera interattiva con alla base un'affascinante storia che catturerà l'attenzione dei ragazzi in età di formazione scolastica.

Le locazioni di gioco saranno in Puglia, tra i tesori naturalistici della nostra regione e nelle industrie del recupero di rifiuti, o di energia, tra discariche e città e paesi (dal Parco del Gargano alla raffineria di Taranto ed ad altri elementi culturali di facile riconoscibilità).

La partecipazione attiva dei giocatori ad un'avventura strutturata come un videogioco ci darà la possibilità, unica ed efficace, di diffondere conoscenze e tematiche ambientali (dall'importanza dei comportamenti individuali domestici e di gestione, alla conoscenza dei processi inquinanti, allo smaltimento dei rifiuti, al recupero delle differenti frazioni, etc.) presso un vastissimo pubblico ampiamente ricettivo nel settore dell'intrattenimento videoludico.

Con l'eco-games gli studenti della nostra regione (ma anche chiunque in Italia o nel mondo voglia divertirsi ed imparare) impersoneranno dei pacifici, ma determinati, guerrieri dediti alla salvaguardia del nostro Territorio e del nostro Pianeta, imparando nella vita reale importanti fondamenti di educazione ambientale, mediante una fantastica avventura virtuale.

La distribuzione del prodotto avverrà mediante *free-download* dalla sezione internet dedicata alla campagna sulla raccolta differenziata del portale ambientale dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia.

In particolare nella sezione dedicata al gioco, le scolaresche potranno iscriversi, dar vita alla community, incontrarsi e discutere sul forum ufficiale.

Sul portale ci saranno inoltre approfondimenti, informazioni scientifiche e di gioco, quiz multiscelta che arricchiranno ulteriormente l'esperienza del videogioco vero e proprio.

La consegna del gioco dovrà avvenire in coincidenza con la V edizione della Fiera dei Parchi del Mediterraneo Mediterre 2008, in programma dal 7 all'11 maggio 2008.

La realizzazione dell'ecogames sarà affidata attraverso procedure di evidenza pubblica.

5.5. Realizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione nelle scuole

Le sei progettualità selezionate con riferimento alle sei province saranno realizzate in stretta sinergia con le scuole ricadenti nel territorio di riferimento secondo le modalità descritte nel medesimo progetto.

Allo scopo di garantire un più efficace coordinamento tra le iniziative da implementare nei sei contesti territoriali individuati e coincidenti con le prossime 6 Province i progetti potranno subire alcuni allineamenti ed emendamenti secondo le indicazioni espresse dal Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche e dal Centro Regionale di Educazione Ambientale dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia.

Anche se ciascuno dei progetti potrà essere realizzato in rete con più nodi accreditati afferenti al Sistema INFEA il Laboratorio o Centro capofila (gestore del finanziamento e responsabile della rendicontazione) dovrà necessariamente essere riconosciuto all'interno del territorio di riferimento.

Le campagne di informazione e sensibilizzazione dovranno articolarsi secondo i principi di:

- **integrazione** interna al Sistema INFEA e tra Sistema INFEA e Scuole del territorio, nonché attraverso il coinvolgimento di Famiglie, Imprese e Cooperative, Associazioni di categoria, Amministratori provinciali e comunali, Associazioni culturali e di volontariato, ATO, etc.;
- **coordinamento** delle attività di informazione e comunicazione interne alla campagna (es. CONAI) e realizzate da altre realtà presenti sul territorio (es. Province, ATO, etc.);
- **sostegno alle politiche regionali e nazionali** definite nell'ambito della specifica programmazione nel settore dei rifiuti;
- **gestione condivisa degli strumenti di comunicazione WEB** allo scopo di conferire la massima visibilità a tutti gli interventi di informazione realizzati sul territorio sia da parte del Sistema INFEA che dalla scuola opportunamente sostenuta ed orientata;
- **qualità dei contenuti della comunicazione e dei servizi erogati** opportunamente documentata all'interno della proposta progettuale;
- definizione di azioni specifiche da realizzare nell'ambito della "**settimana del riciclo**" (da realizzarsi entro novembre 2007) anche con la realizzazione di concorsi a premi per le scuole.

5.6. Attivazione e gestione del portale WEB dell'iniziativa

Allo scopo di garantire la più ampia visibilità all'iniziativa regionale ed ai materiali in essa prodotti, nonché alle azioni realizzate dalle singole scuole su scala provinciale, sarà realizzata una sezione specifica del sito WEB che sarà accessibile dal **portale ambientale regionale www.regione.puglia.it/ambiente** e che sarà costantemente aggiornato al fine di informare i possibili utenti sulle attività in corso e sulle novità sull'argomento.

La gestione dinamica del sito sarà programmata su scala giornaliera in funzione delle informazioni che proverranno dal Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche e dal CREA della Regione Puglia, dall'intero Sistema INFEA, dal CONAI, dalle Scuole, etc.

Le finalità del sito web saranno di interloquire costantemente con gli utenti, incanalando le richieste di informazioni verso lo sportello informativo, raggiungibile anche via telematica.

La massima interazione con lo sportello informativo consentirà di aggiornare quotidianamente il sito colmando eventuali lacune informative fatte emergere dalle domande dei principali interlocutori.

La gestione del sito WEB su scala provinciale dovrà comprendere il supporto alla implementazioni delle attività svolte su scala provinciale anche con la collaborazione delle scuole.

Sarà attivata una specifica sezione per l'iscrizione di tutti gli insegnanti e gli studenti che vorranno partecipare attivamente all'iniziativa e che saranno inseriti in un'apposita mailing list.

L'implementazione dei contenuti WEB sarà realizzata sulla base dei seguenti criteri:

- **semplice accessibilità e navigabilità del sito** attraverso percorsi facilmente intuibili, con contenuti accattivanti ed interessanti;
- **interoperabilità**, consentendo l'utilizzo di materiali sviluppati in differenti contesti o in differenti progetti;
- **durabilità**, consentendo il riutilizzo di contenuti senza sottoporli ad una riscrittura ma semplicemente ad una revisione; la granularità dei learning object rende possibile la modifica solo di alcune parti.

L'implementazione del sito WEB, in coerenza con le attività in corso per la realizzazione del nuovo portale SIPA, subiranno un'attività di standardizzazione finalizzata alla:

- standardizzazione dei contenuti (Content aggregation model);
- definizione della struttura del contenuto (Content model);
- definizione dei metadata (autori dei contenuti e progetto di riferimento);
- modello di implementazione dei metadata;
- modalità di erogazione (Run-time environment);

- definizione delle modalità di colloquio tra materiali didattici e la piattaforma di erogazione;
- definizione del modello di dati che devono essere comunicati tra piattaforma e contenuti.

Attraverso lo sportello informativo saranno erogati servizi di assistenza per il caricamento delle informazioni relative a progetti realizzati dalle scuole.

Il coinvolgimento e la partecipazione attiva della scuola attraverso l'erogazione di servizi telematici, può sicuramente manifestare importanti ricadute legate alla possibilità di accrescere sensibilmente il numero dei visitatori del portale regionale ambientale, catturando l'interesse dei docenti, dei genitori e dell'intera collettività.

Il contributo delle scuole permetterà una estrema dinamicità del sito WEB che sarà costantemente aggiornato nei contenuti. Si prevede, inoltre, l'attivazione di un forum di discussione legato all'ecogames e uno relativo alla campagna nel suo complesso che consentirà di confrontarsi costantemente con le scuole, stimolando un dibattito, sulle necessità informative, sui contenuti e sulle metodologie didattiche da utilizzare.

Il forum discussione, assieme ad altri dispositivi della comunicazione garantirà la dinamicità del sito consentendo, inoltre, di ottenere degli importanti spunti di riflessione ed idee da coloro che vorranno parteciparvi.

I contenuti del sito WEB potranno riferirsi a:

- a) informazioni di carattere generale sulle differenti campagne di informazione e sensibilizzazione sulle raccolte differenziate svolte sull'intero territorio;
- b) pubblicazione *online* dei materiali didattici a carattere divulgativo;
- c) documenti ufficiali dei diversi organismi locali, regionali, nazionali e comunitari;
- d) collegamenti a banche dati di interesse;
- e) diffusione di buone pratiche metodologiche e didattiche;
- f) ecogames;
- g) immagini;
- h) filmati.

Potranno essere previste delle sessioni per gli addetti ai lavori ad accesso limitato per le quali si dovrà attivare la procedura di login con password riservata. L'**area intranet di servizio** interna alle strutture regionali, ai partner del progetto ed al Sistema INFEA consentirà i seguenti servizi:

- autenticazione personale con username e password aggiornabile da parte dell'utente;
- calendario eventi personali e di gruppo con vista giornaliera, settimanale e mensile, sistema di segnalazione programmabile e ricorrente delle scadenze;

- sistema di “reminder” con la formula tipo Post-it per annotazioni veloci e sempre visibili;
- rubrica personale o condivisa di contatti, utenti, altri uffici o servizi relativi all’attuazione del progetto;
- bacheca elettronica per comunicazioni immediate da parte dell’Assessorato all’Ecologia o posting in tempo reale di circolari interne urgenti;
- area archivio per il deposito di files personali o da condividere in rete, relativo a stampati per unificazione di procedure sul territorio o scambio files/dati;
- sistema di sondaggio e raccolta di opinioni in tempo reale da parte di tutti i membri della Intranet.

6. Monitoraggio, verifica e valutazione dei risultati

Atteso che il principale indicatore funzionale alla valutazione dell’efficacia della campagna si riferisce all’effettivo incremento della percentuale delle raccolte differenziate, occorre anche sottolineare che esso potrà subire degli incrementi più o meno significativi in funzione delle condizioni di contesto relative al funzionamento dei servizi di raccolta, all’efficacia della gestione dei contenitori delle raccolte differenziate ed alla loro più o meno capillare distribuzione nei territori, etc.

In itinere ed al termine della campagna saranno rispettivamente condotte attività di monitoraggio e di valutazione dei risultati ottenuti.

6.1. Il monitoraggio

Il monitoraggio sarà finalizzato a seguire l’evoluzione della campagna nel mentre si esplica, attraverso la definizione di indicatori, la produzione, l’acquisizione e l’elaborazione sistematica di dati, l’individuazione di trend e di possibili correlazioni.

Gli indicatori, quali-quantitativi comprenderanno quelli implementati in ambito SIPA ed a loro volta riferiti all’ultima edizione dell’Annuario dei dati Ambientali 2005-2006 realizzato a cura di APAT e riguarderanno gli “input” e gli “output” del programma (es.: risorse umane, strutturali, strumentali, organizzative, economiche previste e impiegate; progetti realizzati, ore di educazione erogate, strumenti didattici realizzati, iniziative pubbliche attivate; grado di soddisfazione degli educatori e degli utenti; evoluzione delle conoscenze, della consapevolezza, dei valori, delle capacità, degli atteggiamenti, dei comportamenti).

L’approccio prescelto segue una valutazione dell’impatto basato su indicatori attraverso la somministrazione di questionari strutturati, ai target di riferimento (popolazione scolastica, cittadini, tessuto produttivo ed imprenditoriale, etc.), mediante interviste telefoniche realizzate dallo stesso sportello informativo coniugando la funzione informativa attiva a quella del monitoraggio.

Le campagne di monitoraggio, in particolare, saranno tese ad accertare:

- a) l'esatta individuazione dei diversi target di riferimento degli interventi di informazione e sensibilizzazione;
- b) l'efficacia dei supporti organizzativi utilizzati nelle differenti campagne;
- c) il livello di qualità percepita dagli utenti rispetto all'andamento generale delle iniziative di informazione e sensibilizzazione.

Le tecniche di monitoraggio utilizzate consentiranno, inoltre, il perseguimento dei seguenti vantaggi:

1. l'approfondimento della conoscenza dei diversi target di riferimento, allo scopo di indirizzare meglio ulteriori campagne informative e di apportare eventuali modifiche nella gestione dei servizi di raccolta differenziata;
2. una verifica dei livelli di qualità percepita dagli utenti, nonché il loro grado di soddisfazione rispetto ai servizi di informazione erogati;
3. il grado di partecipazione/coinvolgimento dei diversi target;
4. l'individuazione dei punti di forza e di debolezza delle campagne di informazione e sensibilizzazione.

6.2. La verifica

Le attività di verifica saranno realizzate sulla base dei dati forniti dal monitoraggio, allo scopo di confrontare le azioni effettivamente svolte, risorse effettivamente utilizzate, i risultati effettivamente conseguiti in corso d'opera con le azioni.

La verifica sarà condotta a scala provinciale dai Laboratori e dai Centri ed a scala regionale dal Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche e dal CREA.

La verifica in itinere potrà consentire di apportare eventuali correttivi alle azioni in fase di svolgimento e potrà orientare ad un più elevato grado di coordinamento tra le attività svolte sul territorio.

L'attività di verifica si potrà avvalere dei risultati dell'applicazione di tecniche di analisi ed elaborazione statistica, ma anche di giudizi qualitativi legati alla percezione, all'esperienza degli "attori".

Nell'ambito delle attività di verifica potranno essere confrontati gli indicatori relativi alla qualità ed al grado di coinvolgimento dei target con quelli propriamente legati al tema specifico, quali le percentuali di raccolte differenziata ed i loro incrementi, la produzione di rifiuti, il miglioramento dei servizi, il numero di illeciti ambientali rilevati in una certa area, la quota di acquisto pubblico "verde" GPP, numero di occupati in campo ambientale in una certa area, etc..

Ciò rafforzerebbe la percezione di una effettiva volontà di integrazione tra politiche educative e politiche per la tutela dell'ambiente e la sostenibilità.

6.3. La valutazione

La valutazione, che si basa sugli esiti della verifica è finalizzata ad esprimere considerazioni sull'efficacia, sul rendimento, sulla pertinenza del programma rispetto agli obiettivi della politica regionale in materia raccolta differenziata, gestione dei rifiuti, recupero di materia, sviluppo sostenibile, etc.; è finalizzata, altresì, a far emergere indirizzi per i nuovi programmi di attività e anche per una eventuale riprogrammazione delle attività in corso (per costruire strategie sempre più efficaci).

L'azione finale di valutazione sarà condotta dal Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche e dal CREA dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia attraverso le più opportune metodologie per il coinvolgimento dei diversi "portatori di interesse".

8. Quadro economico finanziario

Attività	Struttura di riferimento	Importi (in €, IVA compresa)
Concorso di idee interno per la progettazione partecipata della campagna e per il lavoro in rete	<i>Sistema INFEA</i>	-
Bandi di Gara per l'affidamento dei servizi (seminari, sportello informativo, ecogames)	<i>Settore Comunicazione Istituzionale Regione Puglia</i>	-
Percorsi di aggiornamento con attività seminari	<i>Ente specializzato in attività di formazione e di servizi di consulenza - con procedure di evidenza pubblica</i>	60.000
Implementazione e gestione dello "sportello del riciclo"	<i>Ente specializzato in attività di formazione e di servizi di consulenza - con procedure di evidenza pubblica</i>	60.000
Progettazione e realizzazione di specifici ecogames	<i>Società selezionata con proc. evidenza pubblica</i>	60.000
Produzione di materiali didattici	<i>Sistema INFEA</i>	60.000
Realizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione nelle scuole	<i>Sistema INFEA</i>	420.000
Attivazione e gestione del portale web dell'iniziativa	<i>Sistema INFEA</i>	-
Monitoraggio, Verifica e Valutazione	<i>Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche - Sistema INFEA</i>	-
	Totale	660.000



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406379

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Sped. in abb. Postale - 70% - CNS / CBPA - SUD / AVELLINO / 079/2007 - Poligrafica Ruggiero S.r.l. - 83100 Avellino
